CORRIERE DEL TICINO

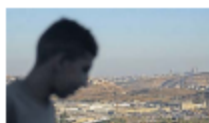
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Venerdì 16 agosto 2024
G.A. 6900 LUGANO
ANNO CXXXIII NUMERO 186

DIRETTORE RESPONSABILE: PARIDE PELLI
www.cdt.ch

Fr. 3.–

«Un inizio promettente»

GUERRA A GAZA / Al via i colloqui per cercare una tregua – I mediatori dopo il primo giorno si sono detti soddisfatti

Ma restano molte incognite.

/ DEL GATTO A PAGINA 3

Minorenne, ma forse no

GIUDIZIARIA / Ha detto di avere 12 anni ed è stata creduta, ma la coppia da cui fu rubato ha ottenuto nuove indagini

Rilasciata, è uccel di bosco.

/ STORNI A PAGINA 11

Brogli, verso l'abbandono?

ARBEDO-CASTIONE / Elezioni alle porte mentre si attende l'esito dell'inchiesta sulle schede manipolate

Alle urne il 22 settembre.

/ DEL DON A PAGINA 13

L'EDITORIALE

IL FESTIVAL, UN EVENTO CULTURALE MA NON SOLO

Paride Pelli

Una presenza discreta, costante e attenta. Né prima donna né tantomeno deus ex machina. Per questa 77. edizione, la presidente del Locarno Film Festival Maja Hoffmann si è presa tutto il tempo necessario per vivere e capire ancora di più la kermesse, la città che la ospita e il nostro cantone, prolungando di qualche giorno la propria permanenza «sul campo». In questi giorni, si è notata la presidente tanto agli impegni e ai discorsi istituzionali quanto alle proiezioni, agli eventi laterali o semplicemente in piazza per un caffè. Non era scontato ed è un segnale - ça va sans dire - molto positivo. La Hoffmann non era certo (per sua stessa ammissione) una assidua frequentatrice del Ticino: ma adesso sembra che stia nascendo un affetto nei confronti di Locarno e della sua gente che nei prossimi anni darà, è auspicabile e plausibile, frutti pregiati. La novità che si respira tangibile nell'aria ferragostana è forse proprio questa: il Festival ha uno spazio di crescita esponenziale. Tutti lo apprezzavamo per quello che era e ancora in larga parte è, tanto da coltivare - sotto sotto - la tentazione di conservarlo così: funzionale, divertente, rappresentativo, ma non lanciato verso importanti sfide globali. L'arrivo della Hoffmann sta portando

/ SEGUE A PAGINA 8

Sull'aumento dell'IVA si accende la polemica

CONFEDERAZIONE / Il Consiglio federale propone di finanziare la 13. AVS unicamente tramite l'imposta sul valore aggiunto Ma le critiche dei partiti non mancano

/ A PAGINA 10

Per finanziare la 13. AVS recentemente votata dal popolo, il Governo propone di aumentare l'imposta sul valore aggiunto. C'è grande disappunto da parte della sinistra e dei sindacati, secondo cui tale approccio penalizzerà soprattutto le persone con bassi salari. Ma c'è un certo scetticismo anche tra i partiti borghesi e l'economia, i quali, pur accogliendo con favore il fatto che le trattenute salariali non saranno aumentate, invitano alla prudenza.

Jane Campion racconta il suo cinema a Locarno

77. FILM FESTIVAL /

/ MARIOTTI ALLE PAGINE 4 E 5

Vincitrice di due Oscar.

La grande regista neozelandese, che stasera in piazza Grande riceverà il Pardo d'onore Manor, è sbarcata ieri al Festival di Locarno dove ha tenuto un incontro con i giornalisti. Una conversazione ricca di spunti d'interesse nel corso della quale ha toccato svariati argomenti. Dal rapporto contraddittorio con la propria opera all'importanza che attribuisce alle storie che racconta più che ai diversi generi fino al progressivo e confortante aumento della presenza femminile nel mondo del cinema.

Lugano, dal brivido all'apoteosi

CALCIO / Il pareggio contro il Partizan, strappato ai supplementari, vale un autunno in Europa

/ SOLARI A PAGINA 19
© KEYSTONE/PETER KLAUNZER

È un finale sofferto, quasi commovente, quello di Thun. Ma alla fine il Lugano si è conquistato l'Europa. Sì, alla formazione di Mattia Croci-Torti è bastato agguantare un 2-2 ai supplementari in dieci uomini per passare il turno contro il Partizan Belgrado. Decisiva la rete di Belhadj al 111'. Ai bianconeri tocca adesso un doppio confronto con i turchi del Besiktas nei play-off di Europa League.

Bally venduta agli americani, dipendenti preoccupati

TICINO /

/ A PAGINA 17

Bally, azienda di abbigliamento di lusso di Caslano, è stata venduta al fondo statunitense Regent LP. Molti timori fra i dipendenti: in passato il fondo USA avrebbe chiuso degli impianti.

IL COMMENTO

RECESSIONE, OSSESSIONE

Lino Terlizzi

Se si dovessero sommare tutte le volte in cui la parola recessione in questi anni è comparsa nelle cronache economiche, come previsione o addirittura come fattore già esistente, ebbene la recessione annua mondiale avrebbe dovuto esserci non una ma almeno due o tre volte. Invece, in contrasto con quella che per molti sembra essere ormai un'ossessione, la realtà è stata ed è diversa. Dopo un 2020 negativo, perché segnato dalla caduta pandemica, nei tre anni successivi l'economia mondiale è rimasta in area crescita, pur con alcuni inevitabili rallentamenti, e questo 2024 per quel che si è visto sinora si sta avviando ad essere un altro anno di aumento del Prodotto interno lordo globale. Certo, sarebbe ancor meglio un incremento più marcato del PIL, questo è ovvio, ma con il peso di tensioni geopolitiche e guerre non è un risultato di poco conto l'aver evitato una recessione internazionale.

Parliamo qui appunto di recessione annua, quindi relativa al complesso dell'anno, e non della cosiddetta recessione tecnica,

/ SEGUE A PAGINA 8

Sospensione, Alberti ci pensa

BIOGGIO /

/ A PAGINA 11

Il sindaco di Bioggio Eolo Alberti intende prendere posizione «quanto prima» nella procedura che potrebbe portare a una sua sospensione dalla carica per via del procedimento penale in corso.

Offerta valida in tutti i supermercati Migros Ticino solo venerdì 16.8, sabato 17.8 e domenica* 18.8.2024, fino a esaurimento dello stock.

* Visita migrosticino.ch per scoprire le nostre filiali aperte la domenica.

MIGROS
Di più per la Svizzera

Tra tensioni, dubbi e incertezze anche qualche spiraglio di pace

GUERRA / I mediatori alla ricerca di un'intesa per liberare gli ostaggi a Gaza e dare il via libera a una tregua, nonostante l'assenza di Hamas al tavolo delle trattative, si sono detti soddisfatti del primo «round» negoziale in Qatar – Gli USA in pressing su Israele per accettare l'accordo

Il gruppo Hamas non è presente ai colloqui di Doha, nel Qatar. © EPA/HAITHAM IMAD

Nello Del Gatto

GERUSALEMME

Buona la prima. I mediatori che stanno cercando di trovare un accordo che liberi gli ostaggi israeliani reclusi a Gaza e che fornisca una tregua alla guerra si sono dichiarati soddisfatti della prima giornata di lavoro. Oggi si rincontreranno, sempre gli stessi mediatori, per tentare di chiudere l'accordo. Ma, va detto, sul tavolo ci sono ancora molti dubbi e incertezze.

Un'assenza importante

Dubbi e incertezze, si diceva. A cominciare dalla volontà di Hamas. Che ha deciso di non partecipare a questo «round» di colloqui a Doha, nel Qatar. Dopo aver annunciato l'assenza al tavolo negoziale, dopo aver chiesto di liberare da Israele pezzi da novanta come Marwan Barghouti, dopo aver detto di partecipare a condizione di accettare le condizioni già avanzate a luglio, un paio di giorni fa Yahya Sinwar, il leader politico di Hamas, ha infatti avanzato un'altra richiesta: si sarebbero seduti al tavolo delle trattative solo se Israele, preventivamente, non avrebbe attaccato Gaza, smettendo i bombardamenti. Cosa assai improbabile, anche perché la Striscia resta un territorio molto «caldo» su questo fronte. Alcuni giorni fa, ad esempio, da Gaza sono stati lanciati due missili verso Tel Aviv: uno ha raggiunto il mare al largo della città costiera, l'altro è caduto nella Striscia. Situazione ripetuta anche ieri, con un razzo partito da Gaza e caduto in area non abitata del sud di Israele.

«Un inizio promettente»

I razzi dalla Striscia, tuttavia, non hanno sfiduciato i mediatori, decisi ad andare avanti. La settimana scorsa il terzetto di presidenti che si sono presi carico della mediazione per terminare la guerra e riportare gli ostaggi a casa (Joe Biden per gli USA, Abdel Fattah al-Sisi per l'Egitto e l'emiro Tamim bin Hamad Al Thani per il Qatar), hanno diffuso un comunicato nel quale invitavano le due parti in guerra a una necessaria ripresa dei colloqui, in un luogo da decidere tra Egitto e Qatar, il 15 agosto. Israele ha accettato subito e ieri al tavolo in Qatar c'erano i suoi pezzi da novanta: il capo del Mossad David Barnea e quello dello Shin Bet Ronen Bar a guidare la delegazione, composta anche dal maggiore generale (in pensione) dell'esercito Nitzan Alon, che guida la forza speciale in carica per gli ostaggi israeliani a Gaza e il consigliere senior di Netanyahu Ophir Falk. Gli americani hanno schierato il direttore della CIA William Burns e l'inviato statunitense per il Medio Oriente Brett McGurk, mentre i padroni di casa dell'emirato del golfo sono stati rappresentati dal primo ministro Sheikh Mohammed bin Abdulrahman Al Thani. A chiudere il tavolo, il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamel. Sono questi due che, come fatto fino ad ora, riporteranno ad Hamas le decisioni. Dopotutto, il gruppo che controlla Gaza, anche negli altri «round» di colloqui, non si è mai seduto al tavolo insieme agli altri, per non avere negoziati diretti con gli israeliani.

> **Nonostante** le discussioni, in questi giorni le ostilità tra le parti non si sono fermate

Il portavoce della Casa Bianca John Kirby, al termine della giornata di ieri, ha detto che i negoziati per il cessate il fuoco e l'accordo sugli ostaggi hanno avuto «un inizio promettente», spiegando che «siamo a un punto che è generalmente accettato, dove le lacune sono nell'esecuzione dell'accordo, nei singoli movimenti muscolari che accompagnano la messa in atto dell'accordo».

Il punto di partenza

Il punto di partenza è quella proposta in tre fasi che il presidente Biden ha annunciato lo scorso 31 maggio.

Nella prima fase, in un tempo di circa sei settimane, ci sarebbe un cessate il fuoco su tutta la Striscia, con i militari israeliani che si ritirano dalle aree abitate di Gaza. Durante questo periodo, ci sarebbe il rilascio di almeno 33 ostaggi «per scopi umanitari», tra i quali donne, anziani e feriti, in cambio della liberazione di centinaia di prigionieri palestinesi. Ai civili di Gaza, in questo periodo, sarebbe concesso di tornare nelle loro case e vi sarebbe pure l'aumento degli aiuti umanitari fino a 600 camion al giorno, così come l'ingresso e la realizzazione di abitazioni temporanee. Nella prima fase, si dovrebbero poi gettare le basi tra le parti per una discussione sul cessate il fuoco permanente.

Nella proposta di Biden, la seconda fase dovrebbe inoltre coincidere con la fine delle ostilità. Durante questo periodo, Hamas libererebbe tutti gli ostaggi ancora in vita, compresi i soldati, mentre l'esercito israeliano dovrebbe lasciare la Striscia.

L'ultima fase dovrebbe infine rappresentare l'inizio del piano di ricostruzione della Striscia e Hamas, in questo periodo, dovrebbe restituire a Israele i corpi degli ostaggi uccisi.

Dalla piazza ai partiti

Per Kirby «entrambe le parti hanno avuto l'opportunità di esaminare il testo raccomandato e apportare modifiche man mano che le negoziazioni proseguivano». L'esponente dell'amministrazione Biden ha anche detto che Israele ha inferto colpi significativi ad Hamas e, pur non avendo certamente eliminato la minaccia militare del gruppo che controlla Gaza, «da una prospettiva militare ha sicuramente raggiunto la stragrande maggioranza dei suoi obiettivi». Ciò, in termini diplomatici, significa che per gli USA Israele deve accettare l'accordo. Cosa che a Netanyahu hanno chiesto, anche ieri, non solo la piazza, ma pure i partiti, a cominciare da quello dell'ex membro del gabinetto Benny Gantz.

Qualche spiraglio per la pace, se Hamas lo vorrà e non si tirerà indietro, si sta dunque aprendo. Mentre alla finestra restano Teheran e gli Hezbollah, pronti sia ad abbassare le armi in caso di accordo, sia ad attaccare se non si dovesse raggiungere l'intesa.

La preoccupazione, inoltre, non è solo quella che Hamas accetti, ma anche che rispetti l'accordo, visto che a novembre dopo una settimana di tregua aveva rotto l'intesa e ripreso i combattimenti.

Intanto Abu Mazen cerca consensi tra Mosca e Ankara

L'ALTRO FRONTE / Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese, la cui popolarità è ai minimi termini tra la popolazione, prova a ribadire la sua leadership almeno con i Paesi alleati

Cerca consensi esterni il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Abu Mazen. Dal momento in cui la sua popolarità è ai minimi termini in Cisgiordania, per non parlare di Gaza, e visto che in entrambe le aree palestinesi Hamas ha preso sempre più consensi tra la popolazione, Abu Mazen vuole quindi sottolineare come sia l'Autorità Nazionale da lui guidata l'unica legittimata a gestire i Territori e rappresentarli e l'OLP a parlare per i palestinesi. Organizzazione la cui polizia ieri ha detonato a Jenin degli ordigni destinati a militari israeliani e piazzati da miliziani vicini ad Hamas. Ciò ha fatto sì che il gruppo che controlla Gaza parlasse di tradimento.

Per ribadire la sua leadership, Abu Mazen è dunque volato a Mosca e ad Ankara. Nella capitale russa, l'incontro con l'omologo Vladimir Putin. La Russia è uno dei maggiori sostenitori della causa palestinese e, non a caso, Abu Mazen è anche tra i pochi leader mondiali a non aver condannato l'invasione russa dell'Ucraina. A Mosca, alla fine di febbraio tutte le fazioni palestinesi, in rotta dalla guerra civile della fine del 2006, si sono riunite per un tentativo (fallito) di riunificazione.

Abu Mazen ha più volte mostrato la sua insofferenza per Hamas criticando la decisione di condurre il massacro del sette ottobre che avrebbe minato non poco l'esistenza stessa dei palestinesi.

Anche in Turchia, Fatah e Hamas si erano incontrate per riunirsi. Il presidente Erdogan aveva anche ospitato ad aprile l'ex capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh. Il «sultano» di Ankara gli aveva offerto di trasferire il suo quartier generale in Turchia, quando sembrava che il Qatar, su pressioni americane, stesse decidendo di allontanare i palestinesi. Dopotutto Erdogan negli ultimi tempi si è più volte accreditato come il maggior difensore della causa palestinese, arrivando anche a minacciare di guerra Israele e associandosi al Sudafrica nell'accusa di genocidio a Gaza dinanzi alla Corte internazionale.

Ad Ankara, Abu Mazen ieri ha parlato al Parlamento riunito per l'occasione. Quasi in risposta al discorso che Netanyahu ha avuto il mese scorso al Congresso americano. Ha detto che andrà nella Striscia con la leadership palestinese. Per ribadire chi comanda.

In concorso

The Green Line

Regia: Sylvie Ballyot
Paese: FR, LBN, QAT
Voto: ●●●●○

È un film che potrebbe piacere molto alla giuria e guadagnarsi un premio importante domani, persino il Pardo d'oro. Il documentario franco-libanese prende il titolo dalla linea verde che ha diviso Beirut Ovest, con prevalenza musulmana, ed Est, a maggioranza cristiana, dal 1975 per un quindicennio. Fida nacque nei mesi dello scoppio della guerra civile e torna in città per capire meglio e provare ad elaborare quanto accadde, andando sui luoghi e incontrando alcuni reduci. La regista utilizza elementi di animazione sulla falsariga de *L'immagine mancante* (2013) del cambogiano Rithy Panh e, con i pupazzi e i modellini posti sulle mappe cittadine, cerca di ricostruire posizioni e situazioni che la impaurivano da piccola. Intanto interroga ex miliziani dell'una e dell'altra parte, a loro volta divise in fazioni contrapposte, sui loro ricordi, le loro colpe e la quotidianità di combattenti. Da una parte la donna sembra fare l'avvocato del diavolo per far aprire alle confessioni i reduci, dall'altra eccede in ingenuità nel porsi davanti alla guerra, meravigliandosi che chi sparava potesse poi anche andare a ballare o al mare. I tanti lavori analoghi realizzati negli ultimi lustri sul conflitto in Jugoslavia (una testimone ex infermiera della Croce Rossa fa un opportuno parallelo tra Beirut e Sarajevo) presentano riflessioni più elaborate e sfaccettate sull'uso delle armi e sulla vita al tempo della guerra, anche se Ballyot valorizza molto anche l'aspetto della riconciliazione. Un'altra piccola pecca è la difficoltà della regista a rinunciare o concentrare alcuni passaggi, così che le due ore e mezzo di durata risultano un po' eccessive. Resta però un film dalla forma e dai contenuti interessanti, oltre che sempre attuale. **Nicola Falcinella**

Agora

Regia: Ala Eddine Slim
Paese: TUN, FR, SA, QAT
Voto: ●●○○○

Un corvo e un cane azzurro parlano tra loro. Intanto tre persone che erano scomparse tornano dal mare. Siamo in un'Africa del nord non specificata, anche se il film è tunisino, e il potere non vuole che la notizia si diffonda, ma per coprirla vengono coinvolte così tante persone che il segreto cade. Tanto più che si associa all'evento una maledizione che porta a morie di pesci e a carestia. Ala Eddine Slim, noto per *The Last of Us* (2016) e *Tlamess* (2019), torna a raccontare il sud del Mediterraneo in modo simbolico, pure troppo. Il regista evoca terroristi senza nome e fantasmi, tutto sembra restare in superficie e non trovare un vero approdo, in un'atmosfera cupa che resta fine a sé stessa. **N.F.**

Yeni safak solarken – New Dawn Fades

Regia: Gürcan Keltek
Paese: TUR, IT, GER, NOR, NL
Voto: ●●●●●

Il regista turco Gürcan Keltek è tornato a Locarno per la terza volta, dopo il lungometraggio d'esordio *Meteore* nel 2017 nella sezione Cineasti del presente e il corto *Gulyabani* nell'anno successivo. Stavolta porta il film più originale del concorso, un affascinante e ambizioso trip mentale che esplora Istanbul con la macchina da presa quasi mai ferma. Una miscela di documentario e viaggio spirituale, potente e ipnotica cui bisogna lasciarsi andare sulla spinta di immagini bellissime (di Peter Zeitlinger, direttore della fotografia di molti lavori di Werner Herzog e non solo) e una musica elettronica che elabora sonorità varie a partire da quelle tradizionali. Un film estatico e non estetizzante, sul guardare (azione sulla quale ci si sofferma spesso), sulla lotta tra presente e passato e critico sulla Turchia attuale. La metafora (c'è pure una donna che si chiama Anatolia) è evidente, anche se non del tutto spiegata e non prende il sopravvento su un'opera magnetica. **N.F.**

DENTRO IL FESTIVAL

JANE CAMPION / regista e sceneggiatrice

«Vivo sempre nella gioia del prossimo progetto»

Antonio Mariotti

È senza'altro l'ospite più attesa di Locarno 77, dove questa sera riceverà il Pardo d'onore Manor, ma contrariamente ad alcuni suoi colleghi (Alfonso Cuaron ad esempio) ha concesso a un gruppo ristretto di giornalisti tre quarti d'ora del suo tempo per rispondere alle loro domande. Ecco quindi il sunto parziale di questa ricca conversazione collettiva con la grande regista neozelandese Jane Campion.

Stasera in piazza Grande vedremo *Lezioni di piano*: che relazione ha con le sue opere? Le rivede volentieri?
«No, ho una relazione molto contraddittoria con la mia filmografia. Ogni titolo rappresenta un periodo molto intenso della mia vita e quindi sono molto critica verso ciascuno di essi e verso me stessa. Mi sento come un'animalessa che spinge via i suoi cuccioli fuori dalla tana dicendo loro: "Adesso andate a scoprire il mondo!". Il mio sguardo nei loro confronti sarà sempre impregnato d'amore, ma preferisco non rivederli più».

Alcuni dei suoi film, come *In the Cut*, *The Portrait of a Lady* o *Holy Smoke*, avrebbero molto più successo oggi rispetto a quando sono usciti tra gli anni 90 e 2000. Come spiega questo fatto?
«È difficile rispondere, non sono bene in chiaro sulle ragioni, ma so benissimo che all'epoca l'industria cinematografica era sotto il dominio maschile e obiettivamente non era facile per una donna portare avanti le proprie idee. Oggi fortunatamente le cose sono cambiate e non mi sento più così sola. Tra i film che ha menzionato, *The Portrait of a Lady* ad esempio è stato condizionato dal fatto che allora nessuno considerava Nicole Kidman come un'attrice di valore. Tutti la vedevano soltanto come la fidanzata o la moglie di Tom Cruise. Un'attrice che non avrebbe mai dovuto, o potuto, interpretare un ruolo simile di donna emancipata e controcorrente mentre secondo me è assolutamente brillante in quel film. *Holy Smoke* invece lo considero un film estremamente provocatorio, fatto per scioccare la generazione dei meno giovani e forse è vero che oggi scioccherebbe meno e quindi avrebbe più successo. Personalmente però non bado troppo al successo o all'insuccesso di un film, ma cerco di continuare seguendo la mia strada».

«
Ho una relazione contraddittoria con i miei film: li amo come dei figli ma preferisco non rivederli più

Non mi curo molto dei generi che possono toccare i miei lungometraggi: ad interessarmi sono le storie

Oggi è normale che una regista donna vinca un premio importante, ma non lo era quando ho iniziato

Anche il suo ultimo film, *The Power of the Dog*, rappresenta una sfida: quella di affrontare un genere come il western che è sempre stato fondamentalmente un territorio maschile?
«Non sono mai stata consapevole di avere a che fare con un genere specifico. Non ho una relazione particolare con nessun genere cinematografico, non penso in questa prospettiva quando scelgo le storie che voglio raccontare. In questo caso ero interessata al romanzo di Thomas Savage che era un cowboy gay del Montana nei primi decenni del XX secolo, cresciuto in un ranch e che ha vissuto in prima persona questa vicenda con uno zio e una madre molto problematici. È questo che mi interessava prima di tutto e ho avuto la fortuna di poter visitare quel ranch, di immergermi in quel paesaggio particolare, di conoscere il nipote dello scrittore, di entrare proprio in quel fienile dove si svolge una parte della storia. Tutte cose che mi hanno aiutata molto nel mio lavoro. Molto di più che pensare a un genere particolare».

In piazza Grande

Gaucho Gaucho

Regia: Michael Dweck, Gregory Kershaw

Vedendo la sera prima in Piazza *Sauvages* di Barras e la sera dopo *Gaucho Gaucho* ci si rende conto di quanto grandi e diversificate siano le capacità espressive del mezzo cinematografico. Ad esempio, l'immensità della natura selvaggia e indomabile (nel Borneo o in Argentina, non fa differenza) si può rendere efficacemente tanto con un film di pupazzetti in stop motion quanto in un raffinato documentario in bianco e nero. Osservazione forse ovvia ma a cui non si pensa perché c'è la tendenza a valutare ogni singolo film concluso in sé e non a considerare il cinema un aggregato di tante diversità.
Gaucho Gaucho, che si fregia di un premio ottenuto al Sundance, è realizzato dagli stessi registi de *I cercatori di tartufi* (che era uscito anche nelle nostre sale). Il documentario è costruito come una serie di singole schegge di vita dei gauchos argentini della regione nord-occidentale di Salta, vicino al confine con il Cile, catturate dalla cinepresa.
I soggetti filmati appartengono a più generazioni e vengono mostrati al lavoro ma anche nel loro modo di vivere, pensare, attenersi a tradizioni di libertà che sembrano sospese in un tempo senza passato né presente. Le immagini sono in uno strepitoso bianco e nero ricco di infinite sfumature. I gauchos (i cowboys dell'Argentina) tallonati dalla macchina da presa sono uomini e donne, vecchi e ragazzini, incarnano una cultura antica e fiera che non vuole lasciarsi imbrigliare dalla modernità. Il loro spirito, almeno come viene filmato, è simile a quello del vecchio West reso mitico dai film. Già una scena iniziale evidenzia il concetto: da una massa informe emerge un uomo che ha dormito sul suo cavallo sdraiato a terra.
Uomo e animale diventano tutt'uno. In seguito tornerà più volte la scena che riprende gauchos al galoppo, accompagnati dai loro cani. L'epicità di tali riprese è esaltata, oltre che dall'uso del ralenti, dal variegato tappeto sonoro. La pampa, i condor dalle ali spiegate, il rifiuto di uniformarsi ad un mondo che non appartiene loro (una ragazza a scuola non vuole indossare la divisa ma mantenere i suoi abiti tradizionali) è un altro segno caratteriale di una comunità indomita che il documentario vuole catturare. **Marisa Marzelli**

Jane Campion, nata a Wellington (Nuova Zelanda), ha vinto due Oscar ed è stata la prima donna a vincere la Palma d'oro. © AP/CARLO ALLEGRI

A Locarno si vedrà anche *An Angel at My Table* (oggi alle 16.30 al Gran Rex): come mai questa scelta?
«Quest'anno si celebra il centenario della nascita di Janet Frame. In Nuova Zelanda se n'è parlato molto e anch'io sono stata coinvolta in questa ricorrenza. La storia di Janet mi ha sempre toccato molto, lo considero un film molto importante nella mia carriera e mi fa piacere presentarlo anche qui a Locarno».

Tornando a *Lezioni di piano*, che vedremo in piazza Grande, il suo enorme successo l'ha messa particolarmente sotto pressione?
«Sono una neozelandese e i neozelandesi non accettano mai i complimenti (ride, ndr). Mi ricordo che subito dopo l'uscita di questo film nelle sale mi trovavo in una pasticceria e qualcuno mi ha riconosciuta ma io ho fatto finta di nulla e credo di aver addirittura negato di essere Jane Campion. A parte gli scherzi, non posso dire che il successo di questo film abbia particolarmente influenzato la mia vita, anche perché nello stesso tempo mi sono accadute cose più spiacevoli, come perdere un bambino. Non ricordo quindi questo periodo come particolarmente brillante ma come molto difficile. È forse per questo che vivo sempre nella gioia del mio prossimo progetto. Dopo un certo tempo mi sono del resto resa conto che *Lezioni di piano* poteva anche trasformarsi in un peso perché tutto quel che ho fatto in seguito veniva paragonato a quel film. Era come se tornasse a farmi ombra. Oggi però sono estremamente grata a questo film, così come a tutti i miei film. Ricordo che mentre lo giravamo non nutrivamo eccessive aspettative riguardo al suo successo. E questa esperienza, per paradossale che possa sembrare, mi ha aiutata anche in seguito: nutro sempre delle attese molto modeste rispetto al successo dei miei film».

Rispetto al momento in cui lei ha iniziato a lavorare, oggi le donne sono molto più numerose nel mondo del cinema, non solo come registe ma anche nei ruoli produttivi e in quelli tecnici. Come vede questa evoluzione?
«Ovviamente mi fa molto piacere che il cinema sia sempre più femminile. Mi piacciono i loro film e mi piace quel che dicono in proposito e mi piace discutere con loro. Ultimamente mi è capitato di discutere con Justine Triet dopo il suo successo a Cannes con *Anatomia di una caduta* ed è stato un vero piacere. Oggi è molto più corrente che una regista donna vinca la Palma d'oro a Cannes o il Leone d'oro a Venezia, ma mi ricordo ancora molto bene la cerimonia in occasione dell'apertura del 60. Festival di Cannes (nel 2007, ndr) alla quale erano stati invitati tutti i vincitori della Palma d'oro. Ero l'unica donna presente, sembrava che mi trovassi lì per errore, ma i più imbarazzati erano i miei colleghi uomini che non avevano responsabilità dirette ma probabilmente non si erano mai resi conto di questa assurda situazione prima di allora».

Da vedere

Due donne per due storie

Rita
La prima pellicola di questa sera in piazza Grande è *Rita*, della regista, sceneggiatrice e attrice spagnola Paz Vega. Un racconto di formazione, in parte autobiografico, che narra la storia di Rita, sette anni, e suo fratello Lolo di cinque, provenienti da una famiglia operaia nella Siviglia del 1984, alle prese con un padre autoritario in una Spagna impazzita per gli europei di calcio.

The Piano
In seconda proiezione, un omaggio a Jane Campion, che ad inizio serata riceverà il Pardo d'onore Manor (vedi sopra). Il film, del 1993, all'epoca si aggiudicò la Palma d'oro e tre Oscar.

In piazza Grande

Timestalker
Regia: Alice Lowe

Serata di alleggerimento ieri in Piazza con la commedia britannica *Timestalker* scritta, diretta e interpretata nel ruolo della protagonista da Alice Lowe. Si ride di situazioni e battute ridicole, ma l'intento di questo film tra l'ironico-horror e l'assurdo punta a una maggiore profondità, con un umorismo che si vorrebbe dissacrante in stile Monty Python.
Inizio nella Scozia del 1688, l'ingenua Agnes (Alice Lowe) s'innamora a prima vista di un predicatore eretico (Aneurin Barnard) che sta per salire sul patibolo. Lei vorrebbe salvarlo ma inciampa e muore. Un secolo dopo è invece una ricca signora con un abominevole marito (Nick Frost). Mentre ogni cambio di periodo storico e quindi di ambientazione è semplicemente indicato da un foglietto di calendario, il succo del discorso si ripete. Agnes insegue con caparbietà l'amore eterno e romantico rappresentato dall'uomo sbagliato. In epoca vittoriana i due s'incrociano in un viale ma passa una carrozza che travolge la donna e lascia indenne lui. Finalmente si arriva ai giorni nostri: l'amato è stavolta una rockstar e la regista-protagonista una sua accanita fan; impazza l'aerobica e viene ucciso John Lennon (ma Agnes è sollevata: il morto è «solo» Lennon). Ritornano anche i personaggi di contorno da Nick Frost all'amica del cuore femminista (Tanya Reynolds) a un ambiguo factotum che somiglia a un emissario del destino (Jacob Anderson del *Trono di spade*). Come si ripetono i flash-back delle vite precedenti della protagonista e alcuni elementi-tormentone: l'uccellino in gabbia liberato e oggetti a forma di cuore.
Senza stare a riesumare, se non in chiave comica, concetti come la reincarnazione, la coazione a ripetere riguarda l'amore eterno con la «A» maiuscola a cui Agnes s'immola in tutte le sue vite. A questo mito, sostiene la regista, tante donne si sono dedicate senza tener conto delle umiliazioni e dei fallimenti che può comportare.
Ricco di umorismo e povero di soldi, dopo un buon inizio il film talvolta sbanda e forse le situazioni illustrate sono troppe, ma l'insieme resta un divertissement intrigante. Rita Lowe ha uno sguardo penetrante sul rapporto tra i sessi, con aspetti a volte inquietanti. **Mar.**

A Capo Verde tra poesia e vita dura

CINEASTI DEL PRESENTE / In «Hanami» Denise Fernandes disegna con delicatezza il destino libero di una giovane donna

La regista capoverdiana cresciuta in Ticino. ©LFF/CLERICETTI

«Hanami» è un termine giapponese che significa «osservare i fiori di ciliegio durante la loro fioritura», una bellezza fugace che simboleggia la caducità della vita e la sua continua rinascita. Come mai la giovane regista capoverdiana cresciuta in Ticino Denise Fernandes ha scelto un titolo simile per il suo lungometraggio d'esordio? Lo ha spiegato lei stessa alla fine dell'applaudita prima proiezione del film, inserito nel concorso Cineasti del Presente. «Capo Verde e il Giappone - ha detto - sono due realtà lontanissime per molti aspetti, ma hanno anche diversi elementi in comune. Il territorio di entrambi è formato da un gruppo di isole dove la presenza dei vulcani è una costante, ma al contrario del Giappone, Capo Verde soffre da sempre di una cronica mancanza di precipitazioni che è la causa principale dell'emigrazione di una parte cospicua della sua popolazione». Sin dal titolo, quindi, Denise Fernandes dimostra di utilizzare un approccio molto personale che le permette di raccontare una vicenda in apparenza semplice ma di estrema profondità emotiva. Un modo per riannodare i fili con una terra d'origine con la quale aveva avuto soltanto contatti sporadici, ma anche per rendere omaggio ad una popolazione che, nonostante l'estrema povertà e le difficili condizioni di sopravvivenza, conserva la dignità delle proprie tradizioni e ha saputo sviluppare una cultura - soprattutto musicale - di grande originalità sfruttando al meglio le influenze eterogenee che si incrociano a queste latitudini.

Il film è un modo da parte della regista per riannodare i fili con la sua terra d'origine

Il racconto mantiene un sapore di quotidianità al quale si affianca un valore simbolico

Hanami racconta due momenti della vita di Nana, bambina rimasta orfana che viene salvata dalla morte grazie a una serie di riti magici, e poi adolescente aperta alle prospettive del futuro ma al tempo stesso custode dei segreti del passato. Nella sua linearità, che viene spezzata solo dai ricorrenti ritorni a casa degli emigranti, il racconto mantiene costantemente un sapore di quotidianità al quale si affianca però con naturalezza un valore simbolico. Il tempo meteorologico, la costante (e a tratti assordante) presenza del mare, l'asprezza del paesaggio contribuiscono a fornire allo spettatore emozioni forti, così come le prestazioni della bambina e della giovane che vestono i panni della protagonista e di tutti i personaggi di contorno che non mostrano mai un segno di forzatura o di artificialità nel loro comportamento.
Hanami è il frutto di un lungo lavoro introspettivo da parte della sua autrice, ma anche di un'esplorazione accurata di un mondo che ha saputo fare pienamente suo, riuscendo così a trasmettere delle sensazioni importanti agli altri. Se lo scopo di Denise Fernandes era quello di far ritrovare un posto sulle mappe geografiche ad un Paese che viene troppo spesso dimenticato, si può senz'altro dire che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Vedere *Hanami* fa lo stesso effetto di ascoltare una canzone della grande Cesaria Evora: si percepisce la durezza della vita in questo sperduto lembo di terra ma anche la speranza senza la quale la poesia - al pari dei fiori di ciliegio - non potrebbe mai fiorire. **A.M.**

Maja Hoffmann saluta Locarno dialogando con la politica

SERATA GRAN CONSIGLIO / Nel tradizionale appuntamento con le istituzioni ticinesi la presidente del Festival ha ribadito quanto sia fondamentale il rapporto tra la manifestazione e i rappresentanti locali – Anche Christian Vitta e Michele Guerra hanno insistito sull'importanza decisiva del dialogo

Mattia Sacchi

Il padrone di casa alla serata Gran Consiglio di mercoledì scorso a Locarno, Michele Guerra. ©LFF/MARIA LINDA CLERICETTI

«Mi ha fatto molto piacere essere stata qui con voi a Locarno. E, stavolta, non ho usato parole in spagnolo». Una battuta autoironica, riferita alla cerimonia di apertura in cui aveva ammesso di confondere i termini italiani con quelli spagnoli, ha idealmente concluso giovedì le giornate locarnesi di Maja Hoffmann.

E una risata generale, al termine del discorso tenuto durante il tradizionale ricevimento del Gran Consiglio, ha confermato il successo - ma soprattutto l'affetto - che la neopresidente del Festival è riuscita a suscitare nel pubblico, negli addetti ai lavori e anche tra i politici locali.

C'era infatti una certa curiosità e, inutile negarlo, anche un certo scetticismo su come Hoffmann avrebbe vissuto il suo primo Festival. Sempre presente alle cerimonie ufficiali del Pardo, ma pure agli eventi culturali collaterali, la presidente ha mostrato il suo coinvolgimento anche dietro le quinte. «Ho affrontato questi giorni con la testa, ma soprattutto con il cuore», ha detto ai deputati ticinesi per ringraziarli del sostegno, anche economico, dato al Festival.

Un rapporto, quello tra Hoffmann e i rappresentanti delle istituzioni, destinato a rafforzarsi: «Sono convinta che la collaborazione con voi porterà a esplorare e analizzare nuove opportunità che faranno crescere ancora di più il Pardo. Tornerò a Locarno a settembre per l'assemblea straordinaria del CdA: sarà un ottimo momento per fare il punto della situazione».

E a proposito dell'appuntamento del prossimo mese, il vicepresidente del Festival, Luigi Pedrazzini, ha voluto ribadire l'importanza di «accogliere i cambiamenti e le sfide del futuro, pur rimanendo fedeli alla nostra storia. Per portare avanti questa visione, con cui si riescono a individuare e analizzare le criticità della società moderna sotto diversi punti di vista, è necessario il sostegno del Gran Consiglio, che in questi anni ha dimostrato di rispettare l'autonomia e il programma del Festival, chiamato a continuare a operare in piena libertà».

> **«Ho affrontato** questi giorni al Festival con la testa ma soprattutto con il cuore
> **Maja Hoffmann** *presidente del Film Festival*

> **«Anche per la politica** il Festival è sempre un catalizzatore incredibile di stimoli, di spunti di riflessione e di scambi di opinione
> **Christian Vitta** *presidente Consiglio di Stato*

Il rispetto della libertà

Un Parlamento cantonale che, pur rispettando questa libertà, ha comunque avuto momenti di confronto con lo stesso Festival. «Pur essendo un amante del cinema, anni fa sono stato portavoce di alcune criticità costruttive - ha ricordato il presidente del Gran Consiglio, il leghista Michele Guerra -. Nel giro di pochi minuti ricevetti una telefonata da Marco Solari, che il giorno successivo venne a incontrarmi per discutere serenamente assieme. Una conversazione che permise di capirci e sfociò, in seguito, nella approvazione unanime del rapporto sul Pardo in commissione».

L'unione degli opposti, tesi e antitesi, genera sempre una sintesi, ha aggiunto Guerra citando Hegel. «L'importante è fare in modo che questi opposti si parlino. Come da quel confronto ho creato una splendida amicizia con Marco Solari, così oggi diamo il benvenuto a Maja Hoffmann, con la quale siamo pronti a collaborare per il bene del Locarno Film Festival».

Il dialogo è stato al centro anche dell'intervento di Christian Vitta. «Al Festival, dialogo, stimoli e idee si mescolano e permettono di rendere fertile il terreno su cui far crescere il cinema del futuro - ha detto il presidente del Consiglio di Stato -. Anche per la politica il Festival è un catalizzatore incredibile di stimoli, di spunti di riflessione e di scambio di opinioni. Un'opportunità unica per veicolare messaggi positivi. Il Gran Consiglio ha mostrato a più riprese attenzione e sostegno nei confronti dell'evento, confermando non solo i contributi finanziari ricorrenti, ma anche approvando i crediti per il Palacinema e per la ristrutturazione e il rilancio del Gran Rex».

> **La rassicurazione** di Raphaël Brunschwig attesa da molti: «Non ci sposteremo mai dal Ticino»

Interventi che valorizzeranno maggiormente una città che, «soprattutto in questo periodo, è ancora più bella - ha detto il sindaco di Locarno, Nicola Pini -. Progetti che si inseriscono in una visione della cultura e in una strategia di sviluppo che possono portare Locarno a essere sempre più il grande polo audiovisivo nazionale. Portando benefici sia sotto l'aspetto economico, sia da quello culturale e sociale. L'educazione all'empatia ci permette di imparare a guardare il mondo con gli occhi degli altri e a essere, quindi, più tolleranti e comprensivi. In questo senso, ormai, il Festival è un laboratorio di pace».

Un laboratorio che, nonostante le voci delle scorse settimane, non lascerà il Ticino. «Non sposteremo mai il Festival da Locarno, a nessun livello - ha detto il managing director Raphaël Brunschwig -. Questo è il più grande evento culturale in Svizzera e l'unico al mondo che rappresenta quattro regioni linguistiche. Lo stiamo facendo crescere grazie alla collaborazione con il Gran Consiglio, che ci ha dato fiducia accordandoci più soldi al momento del rinnovo del credito, in anni difficili come quelli della pandemia. Non abbiamo dimenticato quel periodo e per questo, grazie a migliori strumenti contabili, stiamo lavorando per consolidare le nostre finanze. Rinnovando questo rapporto di fiducia riusciremo a proseguire assieme il percorso di crescita».

«Questo è il momento in cui i lavori proseguono incessantemente, ma nel frattempo inizia già a subentrare la malinconia per un Festival che ci ha regalato momenti indimenticabili - ha concluso il direttore artistico, Giona A. Nazzaro -. Ma quello dello scollinamento è in questo periodo proprio uno stato mentale, nel quale guardiamo agli spettatori di domani. Lo facciamo con l'entusiasmo e la progettualità che ci ha portato Maja Hoffmann, e andando in ufficio con un grande pensiero: essere degni del servizio al quale stiamo lavorando. Essere degni della storia e del futuro del Locarno Film Festival».

IL MIO FESTIVAL / LUCA PEDROTTI

LA RISATA DI MEG RYAN

Prisca Dindo

È il 2 agosto 1989: a Locarno mancano pochi giorni all'inizio del Festival e Luca Pedrotti varca per la prima volta la soglia della sede locarnese di UBS. In mano tiene un contratto a tempo parziale con l'istituto bancario. Nel cuore, un desiderio segreto di appendere per sempre al chiodo le scarpe da calcio che, fino a quel momento, gli avevano garantito una carriera importante. «Inizierai dagli incassi delle serate del Festival», gli dissero i nuovi datori di lavoro. A quei tempi, UBS non era soltanto lo sponsor principale, ma fungeva pure da «cassa» per tutte le entrate delle serate. «Perciò, ogni mattina ci mettevamo a contare i contanti raccolti in piazza Grande e nelle sale delle proiezioni il giorno prima. Il Festival mi fa tornare in mente i miei esordi professionali: fu proprio questa la mia prima attività in banca», ricorda oggi il direttore regionale dell'istituto bancario. Una carriera fulminea, la sua, che però non ha messo in ombra la magia di piazza Grande. Anzi. «Per me, vedere come Locarno riesce a trasformarsi ogni anno è un miracolo. Direi di più: tutto quello che succede sotto i riflettori di questa manifestazione internazionale è un piccolo grande miracolo».

Un miracolo reso possibile anche dalla stessa UBS, al fianco della manifestazione in qualità di sponsor principale dal 1981, ossia da ben 43 anni (e 44 edizioni). «Forse pochi sanno che quella che assicuriamo al Film Festival è la nostra sponsorizzazione più longeva. Ormai siamo vicini alle nozze d'oro», puntualizza con orgoglio Pedrotti.

Nell'agenda del direttore regionale UBS, ad agosto il Pardo fa la parte del leone. Durante la kermesse cinematografica, la Banca organizza alcune serate per i suoi clienti a Locarno e «io prendo il fuso orario americano, come dicono i miei colleghi prendendomi in giro; ormai sono giornate molto lunghe e, spesso, i nostri appuntamenti si intrecciano con i ricevimenti e le cene organizzati dal festival. Durante questi dieci giorni, si incontrano davvero tante persone; perciò, prima delle due di notte, difficilmente si va a letto. Ecco perché i colleghi dicono che sposto di cinque ore in avanti il mio orologio».

Luca Pedrotti. ©CDT/PUTZU

A proposito di incontri. Di tutte le star giunte a Locarno è di Meg Ryan che Luca Pedrotti serba il ricordo migliore. Conosciuta in tutto il mondo per le commedie romantiche come *Harry, ti presento Sally* e *C'è post@ per te*, nel 2018 l'attrice statunitense approdò a Locarno per ricevere il Leopard club Award. «Dopo aver ritirato il premio, lei entrò in una sala dove c'era un gruppo ristretto di persone compreso il sottoscritto. Ricordo che, forse per rompere il ghiaccio, l'attrice disse qualcosa in inglese. Purtroppo, però, il suo accento americano era talmente stretto che nessuno di noi la capì e in sala calò un imbarazzante silenzio. Malgrado ciò, lei scoppiò a ridere e questa sua bellissima risata, che l'ha resa tanto famosa nei film, contagiò tutti noi. Lei mi è sembrata proprio così: una persona molto semplice, esattamente come appare nei suoi film».

Il Qatar pronto a investire Ma pesa il tema dei diritti

LO SCENARIO / L'ambasciatore Mohammed Jaham Al Kuwari: «Ci sono interessanti possibilità che vale la pena valutare insieme» – Raphaël Brunschwig: «Siamo aperti a collaborazioni che devono essere tuttavia vagliate molto attentamente ed essere anche funzionali agli obiettivi del Festival» – Lo scetticismo di Fabrizio Sirica (PS)

Mattia Sacchi

L'avvento di Maja Hoffmann alla presidenza del Locarno Film Festival ha subito lasciato presagire nuove opportunità di collaborazioni con istituzioni e sponsor internazionali. Le dichiarazioni della stessa Hoffmann sullo spostamento delle date del festival «per rendere Locarno un luogo più attrattivo e suscitare l'interesse degli studios e delle agenzie» avevano in qualche modo confermato questa nuova direzione. Una direzione che sembra però orientarsi non soltanto oltreoceano, verso cioè le produzioni della grandi major americane. Qualcosa si muove, infatti, anche in direzione opposta, a Est.

Mohammed Jaham Al Kuwari, ambasciatore del Qatar in Svizzera, ha trascorso alcuni giorni a Locarno. Una visita non limitata alla partecipazione alla Giornata della diplomazia. «Ho avuto il piacere di incontrare i principali rappresentanti delle istituzioni ticinesi e il managing director del Festival - ha detto Al Kuwari al *CdT* -. Lo scorso anno abbiamo festeggiato i 50 anni di rapporti diplomatici tra il Qatar e la Svizzera, un Paese con il quale condividiamo molti valori: pensiamo che possano esserci le condizioni per creare ponti culturali tra i due Stati».

Un ponte poggiato anche sul Pardo. Un primo, importante, segnale è stato l'assegnazione di alcune targhe al merito artistico nella tradizionale cerimonia di premiazione della critica indipendente.

«Dal 2010 il Doha Film Institute è diventato un'importante realtà che sta valorizzando e facendo crescere i migliori talenti del Paese e che già collabora con Locarno, presentando anche quest'anno alcune coproduzioni. Inoltre, con l'ambasciata qatariota ogni anno assegniamo premi ad artisti svizzeri e siamo onorati di farlo in questa edizione in concomitanza con i giorni del Festival. In generale, ci sono interessanti possibilità che vale la pena analizzare insieme».

Un'immagine di «Les enfants rouges», proiettato a Locarno77 e coprodotto dal Qatar.

La kermesse ticinese giudicata ideale per gli spazi concessi al cinema indipendente

Opportunità che, conoscendo l'immensa disponibilità economica del Qatar e delle multinazionali a esso legate, potrebbe riguardare anche il coinvolgimento di importanti sponsorizzazioni. «Con il progetto giusto saremo in grado di realizzare collaborazioni che vadano a beneficio di tutti, cercando di soddisfare le rispettive esigenze», dice il diplomatico qatariota.

Le discussioni con l'ambasciatore del Qatar sono state confermate da Raphaël Brunschwig. «Quello con Al Kuwari è stato un incontro ricco di interessanti spunti - ha detto al *CdT* il managing director -. Siamo aperti a nuove possibilità di collaborazioni, che tuttavia devono essere attentamente valutate e funzionali agli obiettivi del Festival».

Certo, viene da chiedersi perché proprio il Locarno Film Festival, una manifestazione che ha nel suo DNA la libertà e la critica sociale. «Il Pardo è un festival dello stesso livello di Cannes, Berlino o Venezia - ribatte l'ambasciatore -, ma concede molto più spazio alle produzioni indipendenti e dei giovani talenti di tutto il mondo. L'ideale per dare una vetrina internazionale e di prestigio ai nostri registi, i quali si occupano sovente di tematiche sociali». Una libertà di espressione e di denuncia civile che sembra tuttavia in antitesi rispetto ai rapporti di *Human Right Watch*, che ha più volte criticato il governo qatariota sullo stato dei diritti umani. «Sono davvero tanti gli osservatori internazionali che confermano il rispetto dei diritti umani in Qatar e l'impegno governativo in tal senso - ribatte Al Kuwari -. Ovviamente sussistono ancora criticità, che tuttavia spesso sono da imputarsi a imprenditori giunti dall'estero per sfruttare i lavoratori. Stiamo facendo passi in avanti anche nelle leggi a tutela di quest'ultima categoria e i primi risultati sono tangibili. L'aspetto culturale giocherà un ruolo fondamentale nel miglioramento delle condizioni generali di vita, ed è proprio per questo che il nostro Governo sviluppa istituti di formazione e collaborazioni come, appunto, quella che vorremmo rafforzare con il Festival».

«Il Pardo è libero, e lo è in qualsiasi scelta senza che qualcuno possa o debba dirgli cosa fare - commenta il copresidente del PS Fabrizio Sirica -. Tuttavia, affiancarsi a un Paese che al suo interno limita la libertà giornalistica, di espressione e di comportamento, sarebbe quanto meno paradossale. Per conservare la propria libertà, uno degli aspetti centrali è anche valutare con attenzione i propri sponsor e i loro obiettivi», conclude Sirica.

Tra dialogo interculturale e ferree censure

LA SCHEDA / Dal 2010 nello Stato arabo è attivo il «Doha Film Institute» presieduto dalla sorella dell'emiro Al Thani

Il cinema prima ancora del calcio. Il Qatar da tempo scommette sulla settima arte: per acquisire ulteriore credibilità internazionale, a dispetto di condizioni politiche interne non propriamente democratiche o liberali, ma anche per promuovere la propria visione del mondo.

Lo fa soprattutto con il Doha Film Institute (DFI), fondato nel 2010 da Sheikha Al-Mayassa (sorella dell'emiro Tamim bin Hamad Al Thani) proprio allo scopo di finanziare film e registi, oltre che di organizzare ogni anno due festival, l'Ajyal e il Qumra.

A maggio di quest'anno, a Cannes, il DFI ha presentato i 44 progetti sostenuti nel 2024. «L'obiettivo fondante del nostro programma di sovvenzioni è costruire un nuovo collettivo di voci autentiche che portino diversità e profondità al mezzo cinematografico e incoraggino lo scambio e il dialogo interculturale», era stato il commento di Fatma Hassan Alremaihi, CEO del Doha Film Institute.

Almeno quattro i film presenti a Locarno77 coprodotti dal Qatar, due di essi sono in concorso

Affermazioni di principio assolutamente condivisibili che si scontrano, però, con le scelte compiute anche di recente dai vertici qatarioti.

Ad esempio, restando nel campo del cinema, la censura di *It Ends with Us* («Siamo noi a dire basta»), adattamento del romanzo di Colleen Hoover diretto e interpretato da Justin Baldoni. La pellicola, in uscita il 21 agosto, non sarà distribuito nei cinema di Doha per via di alcune scene di sesso. In realtà, *It Ends with Us* è solo l'ultimo di una lunga lista di film vietati dal Qatar, lista nella quale figurano anche *Barbie* o le serie Marvel dell'Uomo Ragno e del Doctor Strange.

Sta di fatto che il Qatar e il Doha Film Institute, grazie ovviamente a gigantesche disponibilità economiche, si stanno affermando come il nuovo hub per i giovani talenti cinematografici. I quali, a un'ora di auto dalla capitale dell'Emirato, nella zona desertica di Brouq e della penisola di Zekreet, possono anche contare sugli studios di *Film City*, costruiti appositamente per una serie televisiva araba e oggi aperti ad altre produzioni.

Nel programma di Locarno77, almeno quattro sono i film coprodotti e finanziati dal Qatar: due nel Concorso internazionale - *Agora*, del tunisino Ala Eddine Slim e *Green Line* della francese Sylvie Ballyot, ambientato nella Beirut devastata dalla guerra; uno nella sezione Cineasti del presente - *Les enfants rouges*, del franco-tunisino, Lotfi Achour; e uno, infine, tra i film proiettati in piazza Grande - *Shambhala*, del 40.enne regista nepalese Min Bahadur Bham, girato nelle montagne dell'Himalaya. **dac**

BUSSOLA LOCARNESE

OGNI GIORNO UN VIAGGIO

Giona A. Nazzaro

Siamo quasi alla fine del Festival, ma non ancora alla fine della retrospettiva dedicata al centenario della Columbia; una retrospettiva che ha permesso a moltissimi di scovare gemme preziose, film che in qualche modo hanno talvolta trasformato il pubblico della rassegna in tanti piccoli cinefili della Nouvelle Vague. In questo modo, infatti, immagino il piacere che i vari François Truffaut o Jean-Luc Godard provavano nel momento in cui scoprivano le opere di registi quali John Brahm, William Castle o Hugo Haas.

Un percorso, quello della retrospettiva, punteggiato di film da scoprire ma anche di straordinarie sorprese come la copia splendidamente restaurata di *Gun Fury*, un western del 1953 con Rock Hudson girato da Raoul Walsh in 3D. Come dire: il futuro c'era già ieri. Riprendendo nelle mani la nostra bussola torniamo al concorso internazionale dove troviamo due delle proposte più interessanti, provenienti una dall'area dell'Africa mediterranea - la Tunisia - l'altra dalla porta d'ingresso dell'Oriente, la città magica di Istanbul.

Agora, di Ala Eddine Slim, è il terzo film del portavoce del cinema tunisino, sebbene egli non si definirebbe mai portavoce di niente e di nessuno. Racconta una misteriosa invasione di ritornanti ed è un'opera sospesa, poetica, alla ricerca dell'umanità perduta. *Yeni şafak solarken* («La nuova alba svanisce»), di Gürcan Keltek, è anch'esso un film sospeso, ma in volo, sulle ali di un uccello che guarda dall'alto una Istanbul in preda a dolcissime possessioni e a misteriosi complotti. Dalla Tunisia e dalla Turchia sono approdate a Locarno due espressioni diverse di un bisogno identico, quello della libertà; due film che ci dicono, ancora una volta, quanto il cinema sia tutt'altro che finito.

Dall'Africa mediterranea e dalla magica Istanbul sale il bisogno di libertà

E torno, sempre orientandomi con la nostra bussola, verso la piazza Grande dove accogliamo l'esordio alla regia di Paz Vega. *Rita* è la storia di un trauma infantile, raccontato - con infinito pudore - dal punto di vista dei bambini. Paz Vega non ha bisogno di molte presentazioni: è l'attrice di Pedro Almodóvar, la protagonista di *Lucía y el sexo* di Julio Medem e di decine di altri film. Qui si dimostra anche sublime regista, comenciniana diremmo.

Chiudiamo con un'altra regista, Jane Campion, che stasera riceve il Pardo d'onore. Fedele al suo grande amore per il cinema, appassionata di tutti i formati e gli stili, non appena giunta a Locarno Jane Campion ha scelto di frequentare le proiezioni dei cortometraggi e si è affacciata sui «Pardi di domani», dove molti spettatori l'hanno riconosciuta e accolta con enorme affetto.

Ecco che cos'è davvero il Locarno Film Festival. È il luogo in cui anche l'ospite più atteso subito si dirige verso il cuore pulsante della manifestazione, e lo fa senza nemmeno aver bisogno di una bussola. Consapevole che un nuovo viaggio sta per iniziare ogni volta che in sala si spengono le luci.

* direttore artistico del Locarno Film Festival

COMMENTI

DALLA PRIMA

Il Festival, un evento culturale ma non solo

Paride Pelli

nuove sensazioni, nuove *vibes*, per usare il linguaggio dei giovani, visti tra l'altro numerosi in questi giorni in piazza Grande. Da una parte è sempre più chiaro che il Festival è una macchina solidissima, grazie ai venti e più anni di egregio lavoro svolto da Marco Solari: tanto che quest'anno, che potremmo definire di transizione, si va comunque verso un record di presenze.

Davanti a un simile successo, la prima missione di ogni presidenza sarebbe quella di rafforzare la manifestazione, ancora prima di progettare cambiamenti strutturali, come ad esempio un cambio di date pieno di incognite e ancora tutto da verificare nella sua fattibilità (e utilità). Dall'altra parte, invece, si inizia a intuire (e anche ad ascoltare tra gli addetti ai lavori e tra gli spettatori) che il Locarno Film Festival può crescere ancora, e non di poco. Per la Svizzera, la kermesse sta diventando l'«evento» culturale dell'estate. Non solo perché il cinema è una passione trasversale a tutte le età e a tutti i livelli sociali (Art Basel o il festival di Montreux sono in qualche modo più specialistici e d'élite), ma anche perché il Locarno Film Festival è un incredibile contenitore di incontri e confronti.

Oltre alle proiezioni altri eventi di rilievo come quello legato alla diplomazia

Si pensi soltanto al tavolo bilaterale, organizzato pochi giorni fa, tra il nostro consigliere federale Ignazio Cassis e il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, durante la Giornata della Diplomazia, a margine delle proiezioni. I due politici, oltre a discutere di temi cardine per il rapporto tra Confederazione elvetica e Italia, hanno anche firmato una dichiarazione congiunta sulla guerra in Ucraina. Non sono molte le manifestazioni cinematografiche al mondo capaci di tenere insieme la dimensione artistica, il grande pubblico e la diplomazia di alto livello. Questa, ad esempio, è una strada intrapresa in modo lungimirante da Solari e che potrebbe essere maggiormente coltivata negli anni a venire. Non si tratta di snaturare il Festival, il cui cuore pulsante è e deve restare il mondo del cinema, ma di renderlo ancora più prestigioso e di aumentarne la visibilità e il peso internazionale.

Ora si va verso la conclusione, sono gli ultimi due giorni della kermesse. Poi, da parte della Hoffmann e della sua squadra, ci saranno le inevitabili valutazioni di questa 77. edizione, in vista della successiva, che segnerà davvero il cambio di passo. Qualche lettore ci ha scritto in questi giorni chiedendoci perché dedichiamo così tante pagine ogni giorno al Festival. Abbiamo risposto argomentando che il Festival ha in sé così tanti argomenti - dalla settima arte alla politica globale, dall'economia locale, turismo compreso, al fascino delle star e dei registi - che è impossibile dedicargli meno spazio. Anzi, tra cinque o dieci anni, speriamo di dedicargliene ancora di più: vorrà dire che il Festival, e con lui tutto il cantone, sarà cresciuto nella giusta direzione.

NO COMMENT / YVES HERMAN / Reuters

Tappeto di fiori, Grand Place, Bruxelles

DALLA PRIMA

Si scrive recessione, si legge ossessione

Lino Terlizzi

data da due trimestri consecutivi di segno negativo per il PIL. Questo concetto tecnico è in sé discutibile (perché due trimestri?) e comunque, anche volendo mantenerlo, va detto che si tratta di oscillazioni, di momenti di passaggio che non sempre si traducono in recessione annua. Ciò che più conta, per poter fare una valutazione realistica, è il segno del PIL per almeno un anno intero. E una valutazione equilibrata del quadro è importante per capire in quale direzione si sta davvero andando. Bisogna naturalmente sempre agire per evitare recessioni, ma bisogna anche riconoscere quando l'economia sta registrando una tenuta complessiva, magari come in questo caso anche dribblando nei limiti del possibile il fardello della geopolitica.

I dati disponibili su quanto accaduto nel secondo trimestre di quest'anno, dunque sino a fine giugno, indicano che la crescita economica è stata ancora robusta negli Stati Uniti (di nuovo, i recenti timori su una prossima recessione USA appaiono fuori luogo) ed è stata moderata nell'Unione europea e nel Regno Unito. Moderata, ma crescita. Ci sono Paesi dell'UE incappati in una recessione tecnica, ma sono pochi, il PIL dell'area nel complesso ancora sale. Dalle prime anticipazioni sulla Svizzera emerge una crescita non grande ma comunque significativa visto il contesto. La Cina rallenta, ma mantiene il segno chiaramente positivo per il PIL. Il Giappone è tra quanti si battono direttamente contro la recessione, ma nel secondo trimestre è andato un po' meglio del previsto, almeno per alcuni aspetti.

Il Fondo monetario internazionale ha pubblicato l'aggiornamento delle sue previsioni non più tardi di luglio. Per il 2024 l'FMI prevede una crescita mondiale del 3,2%, dopo il 3,3% archiviato per il 2023. Nessuna delle economie principali, compresa quella tedesca, dovrebbe avere il segno negativo annuo. Gli USA dovrebbero aumentare il loro PIL del 2,6%, dopo il 2,5% del 2023. L'Eurozona dovrebbe crescere dello 0,9%, dopo lo 0,5% dell'anno scorso. L'economia del Regno Unito dovrebbe salire dello 0,7%, dopo lo 0,1% del 2023. Il Giappone pure dovrebbe registrare uno 0,7%, dopo l'1,9% dell'anno passato. La Cina dovrebbe attestarsi al 5%, dopo il 5,2% del 2023. Ricordiamo che per la Svizzera la Segreteria di Stato dell'economia nel giugno scorso ha indicato un aumento del PIL (corretto dagli eventi sportivi) dell'1,2%, contro l'1,3% dell'anno scorso.

Il quadro come si vede non è da recessione annua internazionale e a dirlo non è solo il Fondo monetario internazionale, ci sono molte altre istituzioni economiche di rilievo che descrivono un contenuto rallentamento economico, che non sta trasformandosi nel segno negativo per l'economia mondiale. Gli esperti di queste istituzioni sono tutti incompetenti o addirittura in malafede? Francamente risulta difficile crederlo. È più facile, e anche più realistico, pensare invece che l'ossessione della recessione di molti pessimisti sia legata a schemi ideologici in cui le cose vanno sempre al peggio, in cui le catastrofi sono sempre imminenti e se non è questa volta sarà la prossima. Il fatto è che quasi sempre non è questa volta e nemmeno sarà la prossima. Ciò non significa naturalmente che tutto vada bene e che non ci siano problemi. Ci sono sia problemi sia cose che vanno bene, l'importante è riconoscere che esistono entrambi questi versanti e poi individuare la tendenza di fondo. Il mondo è andato avanti perché il trend prevalente, al di là degli alti e dei bassi di varia durata, è alla crescita. Soprattutto quando le economie vengono lasciate libere di procedere, in un quadro certo di regole ma senza ostacoli eccessivi.

Con una crescita economica rallentata ma lontana dalla recessione, con l'inflazione e i tassi di interesse in seppur graduale discesa, con mercati del lavoro che in molti casi stanno tenendo più di quanto fosse stato previsto, la situazione non è sicuramente da catastrofe. Certo, la geopolitica pesa e se questo fardello fosse minore le cose andrebbero decisamente meglio. Ed è vero che l'obiettivo per i prossimi anni è quello di rendere il passo più sostenuto, di avere insomma percentuali di crescita media annua più consistenti. Ma per migliorare occorre prendere come base le cose già ottenute. Negarle è sbagliato e non serve.

CENT'ANNI FA / 16 Agosto 1924

Anche su www.cdt.ch

A cura di **Nicola Bottani**

Notizie Svizzere

Le gesta di due ladri

Bienne, 16 (ag) – Due giovani di 17 e 18 anni sono evasi dal penitenziere di Diesse. A Madretsch rubarono 2 biciclette e con esse continuarono il viaggio fino a Berna, dove furono arrestati

L'arresto di un ricettatore

Kreuzlingen, 16 (ag) – La polizia ha arrestato certo Friedrich Gengelenbach, orefice e negoziante di metalli preziosi, residente a Kreuzlingen senza alcuna autorizzazione. Una perquisizione a domicilio ha condotto alla scoperta di circa 30 orologi d'oro, gioielli di grande valore, che si ritiene provenienti da un recente furto. Terminata la pena a cui sarà condannato, l'individuo, suddito tedesco, sarà consegnato alle autorità tedesche a Costanza.

Il mercato del lavoro

Berna, 15 (ag) – Le statistiche dell'Ufficio federale del lavoro promettono di considerare soddisfacente la situazione del mercato del lavoro nel mese di luglio. Operai esperti furono domandati in parecchi rami dell'industria e spesso essi non poterono essere trovati nel paese. In media su 100 offerte di lavoro vi furono 185 domande. La situazione fu particolarmente favorevole per l'industria casalinga (per il personale femminile). Ottima per l'industria degli alberghi, per l'agricoltura, l'industria edile e per l'industria del legno. La situazione è invece difficile nel commercio, nell'amministrazione, nelle professioni liberali e intellettuali, nelle arti grafiche e in alcune regioni nell'industria metallurgica ecc.

Turisti bloccati nella neve

Zermatt, 16 (ag) – Venerdì mattina una colonna di guide è partita per la capanna Solvay allo scopo di approvvigionare in viveri i turisti che si trovano bloccati in seguito ad abbondanti nevicate. Si spera che i turisti potranno rientrare a Zermatt in compagnia delle guide.

Fagiolini verdi (escl. bio), Svizzera, conf. da 500 g (100 g = –.59)

41%
3.50
invece di 5.95

Anguria con pochi semi (escl. bio, varietà mini e Coop Primagusto), Italia/Spagna, al pezzo

Pollo Coop, Svizzera, a libero servizio, 2×ca. 1 kg

Filetto di maiale Coop, Svizzera, a libero servizio, ca. 500 g

ad es. [1]Coni gelato Fragola/Vaniglia Frisco Extrême, 6×145 ml
7.60 invece di 10.90 (100 ml = –.87)

Tonno all'olio d'oliva Rio Mare, 2×4×52 g, conf. da 2 (100 g = 3.35)

ad es. Mascara Lash Sensational Sky High Maybelline New York, 1 pezzo
9.95 invece di 19.95

Acqua S. Pellegrino, gassata, 6×1,25 litri (1 litro = –.59)

Terre Siciliane IGT Nero d'Avola Bromeus 2022, 6×75 cl (10 cl = –.93)

Chablais AOC Aigle les Murailles o Murailles Rouge Henri Badoux 2022, 6×70 cl (10 cl = 1.93)

[1] In vendita nei supermercati Coop selezionati
Con riserva di modifiche di annata. Coop non vende bevande alcoliche ai minori di 18 anni.

Su l'IVA per la 13.AVS Critiche e tiepide reazioni

La tredicesima rendita di vecchiaia a partire dal 2026 sarà versata annualmente nel mese di dicembre a tutti i beneficiari dell'AVS.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

POLITICA / Il Consiglio federale propone di aumentare l'imposta sul valore aggiunto in modo da finanziare la misura recentemente votata dal popolo – Grande disappunto da parte della sinistra e dei sindacati, ma c'è una certa prudenza anche tra i partiti borghesi e l'economia

Niente aumenti dei contributi salariali, bensì il «solo» aumento dell'IVA (per il momento non ancora quantificabile). Così il Consiglio federale intende finanziare l'introduzione della 13.AVS recentemente approvata dal popolo. Una scelta, presentata in conferenza stampa da Elisabeth Baume-Schneider, che non ha mancato di suscitare reazioni quantomeno tiepide, soprattutto dalla sinistra e dai sindacati, ma non solo.

«La soluzione più adatta»

Il Governo, nel presentare la proposta, ha ricordato che «nel 2026 le spese derivanti dalla 13.AVS ammonteranno a circa 4,2 miliardi di franchi e nel 2030 raggiungeranno quasi 5 miliardi». Inoltre, ha precisato che la rettifica delle prospettive finanziarie dell'AVS resa nota lo scorso 6 agosto si ripercuoterà «solo leggermente» su questi dati. L'Esecutivo ha pure fatto sapere che la maggioranza dei partecipanti alla consultazione ha sostenuto la variante che combinava l'aumento dei contributi salariali a quello dell'IVA. Tuttavia, «dato che in base alle prospettive finanziarie rettificate il fabbisogno di finanziamento risulterà inferiore al previsto», il Consiglio federale ha ritenuto che «aumentare soltanto l'IVA sia la soluzione più adatta». Ciò – unitamente al contributo della Confederazione abbassato al 19,5% (oggi si trova a quota 20,2%) – dovrebbe permettere di coprire le spese supplementari derivanti dalla 13. rendita per «garantire un livello del Fondo di compensazione pari al 100% delle uscite dell'AVS nel 2030». Già, perché contestualmente all'aumento dell'IVA, il Governo ha pure spiegato che, «nonostante i pareri contrari di una maggioranza dei partecipanti alla consultazione» e «considerato l'attuale stato delle finanze federali» ha intenzione di ridurre il contributo della Confederazione. Un aspetto, quest'ultimo, che ha in particolare fatto storcere il naso a sinistra.

La palla al Legislativo

Invece di utilizzare i contributi salariali, il Consiglio federale si affida esclusivamente all'IVA e vuole ridurre la quota federale del finanziamento dell'AVS, ha ad esempio sottolineato l'Unione sindacale svizzera (USS) invitando il Parlamento a correggere questo «errore», definito «antisociale». Per l'USS trattenute salariali più elevate fornirebbero infatti anche una certa perequazione sociale. E, se le persone che guadagnano di più dovessero contribuire maggiormente all'AVS, si alleggerirebbe anche l'onere per le fasce di reddito medie e basse. Dello stesso tenore, va da sé, pure la reazione di Travail.Suisse, secondo cui tale progetto penalizzerà in primo luogo le persone con bassi salari. Stessa opinione anche per socialisti e Verdi che ritengono l'aumento dei contributi salariali l'opzione di finanziamento più socialmente responsabile. Per il PS, inoltre, la riduzione del contributo della Confederazione è «grottesca».

> **I prossimi passi**
>
> **In vigore senza ritardi**
>
> **Appuntamento a dicembre**
> Il Governo ha fissato un calendario serrato: il messaggio sarà licenziato in autunno (momento in cui, in base alle nuove prospettive finanziarie dell'AVS, sarà pure stabilito l'aumento effettivo dell'IVA) e la prima discussione in Parlamento è prevista per la sessione invernale. Le modifiche di legge per l'attuazione della 13. AVS e quelle per il suo finanziamento verranno proposte con due progetti separati: ciò per garantire che l'attuazione della decisione popolare possa entrare in vigore (come previsto nel 2026) anche se la parte relativa al suo finanziamento subirà ritardi.

Sul fronte opposto, i partiti borghesi e le associazioni economiche hanno accolto con favore il fatto che le trattenute salariali non saranno aumentate. Il Centro è il meno critico verso la proposta del Governo di aumentare l'IVA, ma ritiene che la forma esatta del finanziamento debba ancora essere discussa.

Il PLR, invece, prima di decidere come finanziare la 13.esima rendita, vuole che vengano forniti dati affidabili sull'AVS. A suo avviso, anche con le nuove cifre l'AVS si troverà presto in una situazione di «gigantesco squilibrio». E il partito chiede quindi una riforma dell'AVS a partire dal 2026, «affrontata con la necessaria calma e sulla base di dati affidabili». L'UDC ha invece respinto chiaramente un aumento dell'IVA, proponendo anch'esso di affidarsi, per finanziare la 13.AVS, al progetto di riforma dell'AVS che il Consiglio federale dovrà presentare entro la fine del 2026. Dal canto suo l'Unione svizzera arti e mestieri è sollevata per il mancato aumento delle trattenute salariali. Ma anch'essa invita alla calma e propone di mettersi al tavolo «per risanare le finanze del primo pilastro senza paraocchi, ad esempio esaminando un possibile aumento dell'età pensionabile».

1 minuto

I Grigioni intendono regolare 35 lupi

Richiesta l'autorizzazione
I Grigioni hanno intenzione di abbattere due terzi dei giovani lupi nati quest'anno, oltre a eliminare due interi branchi durante l'autunno e l'inverno. Complessivamente, dovrebbero dunque essere uccisi almeno 35 dei circa 120 lupi presenti nel cantone. Le autorità cantonali hanno già inoltrato una richiesta di autorizzazione alla Confederazione. I lupi saranno abbattuti durante il periodo di regolamentazione legale, dal 1. settembre 2024 al 31 gennaio 2025, ha comunicato ieri l'Ufficio per la caccia e la pesca dei Grigioni. Tra i lupi destinati all'uccisione, 30 sono cuccioli. In media, una coppia di lupi dà alla luce da cinque a sei piccoli per cucciolata.

MALTEMPO A BRIENZ
I primi abitanti sfollati dopo i forti temporali scatenatisi lunedì sera a Brienz (BE) possono ora rientrare nelle loro case. Il Comune ha ridotto le dimensioni della zona rossa di esclusione, si legge in un comunicato diffuso nella tarda serata di sabato. Tuttavia, alcuni sfollati avranno ancora bisogno di molta pazienza: le loro abitazioni sono state gravemente danneggiate. Il comune bernese sta cercando soluzioni a lungo termine con le persone colpite, ha detto ai media il sindaco Peter Zumbrunn. «Non stiamo parlando di giorni o settimane, ma di mesi», ha spiegato. Personalmente Zumbrunn dubita che tutte le case possano essere salvate.

PATROUILLE SUISSE
L'attività della Patrouille Suisse potrebbe proseguire, ma non con gli F-5 Tiger, ritenuti obsoleti e non convenienti economicamente. È quanto affermato dal Consiglio federale nel rispondere a una mozione del consigliere agli Stati Werner Salzmann (UDC/BE). Attualmente, ha spiegato il Governo, il Dipartimento della difesa sta esaminando la possibilità di proseguire l'attività della Patrouille Suisse con un altro modello di aereo. Ma un jet non rappresenterebbe in ogni caso una soluzione praticabile.

Auto dei frontalieri, no alla tassa

FISCALITÀ / L'Esecutivo respinge una mozione di Lorenzo Quadri che propone un balzello per i veicoli dei lavoratori provenienti dall'Italia – Pollice verso da Berna pure al rafforzamento dei controlli al confine

L'idea di una tassa d'entrata per le automobili dei frontalieri non piace al Consiglio federale. L'Esecutivo propone infatti di respingere una mozione del consigliere nazionale Lorenzo Quadri (Lega/TI), che chiede l'introduzione di un tale balzello. Per il deputato leghista, il traffico generato dal frontalierato continua ad aumentare (in Ticino ma non solo) e questa situazione provoca un quotidiano congestionamento della rete viaria, anche perché buona parte dei lavoratori viaggia da sola nel proprio veicolo. Per disincentivare questa pratica, e al contempo accrescere le entrate fiscali, il consigliere nazionale propone dunque l'introduzione di una tassa d'entrata sui veicoli dei frontalieri. Nella sua risposta pubblicata ieri, il Governo si è però detto contrario. In primis poiché la convenzione del 30 marzo 1931 sul regime fiscale degli autoveicoli esteri impedisce la tassazione dei veicoli registrati in Italia quando entrano in Svizzera. Ma l'Esecutivo giustifica il suo no anche con altri due argomenti. Da un lato, si verrebbe a creare una contraddizione con la Convenzione di Istanbul, la quale autorizza l'utilizzo temporaneo di veicoli in totale esenzione di dazi e tasse. Dall'altro, adottando una mozione del «senatore» Martin Schmid (PLR/GR), il Parlamento ha incaricato il Governo di adeguare la normativa doganale in modo da consentire ai frontalieri di entrare in Svizzera per scopi professionali con mezzi privati registrati e sdoganati all'estero.

> **La misura**
> proposta dal deputato è in contrasto con una convenzione risalente al 1931

L'altra proposta

Da segnalare che, sempre in tema di frontiera, ieri il Consiglio federale ha pure proposto di respingere una mozione di Yvan Pahud (UDC/VD) che mirava ad assicurare una protezione permanente delle frontiere. Per il Governo la protezione dei confini nazionali non va rafforzata e gli attuali controlli in funzione dei rischi sono ritenuti sufficienti.

Chiamate moleste In arrivo lo stop

ASSICURAZIONI /

Dal 1. settembre l'attività e la rimunerazione degli intermediari assicurativi saranno regolamentate in modo più preciso. Mercoledì il Consiglio federale ha infatti adottato l'ordinanza che rende obbligatori i punti dell'accordo settoriale, tra cui il divieto delle cosiddette acquisizioni telefoniche a freddo.

Finora, ricorda l'Esecutivo, l'intesa che disciplina le pratiche assicurative era vincolante solamente per gli assicuratori che la sottoscrivevano (su base volontaria) e le autorità di vigilanza non avevano la facoltà di intervenire in caso di mancato rispetto. Ora, grazie all'adozione dell'ordinanza, si potrà agire nei confronti degli inadempienti (con multe fino a 100.000 franchi).

Uno dei principali punti dell'ordinanza riguarda le acquisizioni telefoniche a freddo, che saranno vietate. Si tratta delle chiamate indesiderate che consistono nel contattare una persona che non è mai stata assicurata presso la compagnia o che non lo è più da 36 mesi.

«È lampante che l'imputata non ha 12 anni come sostiene»

GIUDIZIARIA / Una coppia afferma che ci sono diversi indizi che la ragazza che ha rubato in casa loro non sia minorenne e che non siano state fatte le necessarie verifiche – Ora il procuratore generale ha chiesto una perizia, ma non si sa dove sia la giovane

Federico Storni

Questa storia inizia con un furto in una casa di Lugano e finisce con il procuratore generale Andrea Pagani che scopre di avere un nuovo potere: il poter dirimere i conflitti di giurisdizione tra autorità penali dello stesso Cantone. Un potere che, peraltro, Pagani non ha particolarmente cercato, anzi: in procedura ha provato ad argomentare che l'incombenza spettasse ad altri.

Fermata perché tornata a rubare nella stessa zona pochi giorni dopo. ©SHUTTERSTOCK

Spariti gioielli e orologio

Ma partiamo dall'inizio, premettendo che la storia emerge da una sentenza della Corte dei reclami penali. Il furto, avvenuto in casa di una coppia, risale alla primavera del 2023. Si è trattato di un attimo: i due stavano riordinando la cantina quando, approfittando della porta aperta, qualcuno si è intrufolato nella loro abitazione e ha sottratto preziosi e un orologio per un valore denunciato di oltre tredicimila franchi. In seguito alla denuncia contro ignoti gli inquirenti hanno acquisito le immagini della videosorveglianza cittadina, che però risulteranno decisive solo in un secondo momento. Una decina di giorni dopo il primo furto, infatti, due ragazze vengono fermate sull'uscio della stessa casa da delle persone insospettite dal loro agire. Le autorità le pongono in arresto provvisorio. Sono prive di documenti e affermano di avere dodici e undici anni. Il giorno seguente la Magistratura dei minorenni condanna entrambe per decreto a un ammonimento. La dodicenne per furto, violazione di domicilio e ripetuta entrata illegale e soggiorno illegale, e l'undicenne per entrata e soggiorno illegale. Sono libere di andare. Due giorni dopo il decreto (ma la data potrebbe essere stata riportata erroneamente nella sentenza, non siamo riusciti ad appurarlo) il magistrato inquirente guarda nelle immagini della videosorveglianza e conclude che la dodicenne era una delle due autrici del furto nei giorni precedenti nella casa della coppia (la complice invece è rimasta ignota).

Dal fermo al decreto d'ammonimento della Magistratura dei minorenni sono passate poche ore

Fosse stata considerata maggiorenne, pena e inchiesta sarebbero state più lunghe

La testimone: «Due ventenni»

La coppia, rappresentata dall'avvocata Beatriz Teixeira, non è soddisfatta dell'esito dell'inchiesta e si oppone al decreto d'ammonimento. Si legge nella documentazione (a scrivere è il marito): «Mi rammarico nel constatare che, nonostante dalle immagini della videosorveglianza agli atti emerga chiaramente che l'imputata è tutt'altro che minorenne, non è stata fatta alcuna verifica in merito alla reale età di quest'ultima, segnatamente una perizia medico – forense. È lampante che l'imputata non ha 12 anni come da lei asserito nel corso del proprio fermo». Il marito argomenta inoltre che maggiori accertamenti avrebbero anche potuto accertare l'eventuale coinvolgimento dell'imputata in altri furti della regione. Non solo, contro il medesimo decreto rivolge anche un reclamo al Ministero pubblico affinché sia quest'ultimo a giudicare sulla vicenda. Questo in quanto ci sarebbero diversi indizi che l'imputata sia in realtà maggiorenne. Allo stato attuale, si legge nel reclamo, «l'imputata avrebbe beneficiato del regime previsto dal diritto penale minorile, benché maggiorenne». In questo senso vale la pena sottolineare che in un servizio del *Quotidiano* del 29 marzo 2023 una testimone che ha visto bene le due giovani le descrive come «di più o meno vent'anni».

Una prima ticinese

È a questo punto che entra in scena il procuratore generale Pagani, che «gira» il reclamo della coppia alla Corte dei reclami penali, ritenendola competente per questo tipo di conflitti. Di diverso avviso la CRP, che sentenzia «che è competenza di Pagani decidere, in prima battuta, in merito al conflitto di competenza fra il Ministero pubblico e la Magistratura dei minorenni». «È la prima volta che in Ticino questa competenza viene chiaramente attribuita al procuratore generale - dice l'avvocata Teixeira. - In altri due cantoni, Vaud e Ginevra, la controversia era finita dinanzi al Tribunale federale. L'Alta corte, constatato che i due Cantoni avevano istituito la figura del procuratore generale nella loro organizzazione giudiziaria, ha stabilito che è compito di quest'ultimo dirimere i reclami interposti contro le decisioni della Magistratura dei minorenni di rimettere il caso al Ministero pubblico e viceversa». Al netto della decisione di metodo, la legale informa che in seguito alla decisione della CRP – siamo ad aprile 2024 – Pagani ha demandato alla Magistratura dei minorenni di esperire la perizia medico-forense per determinare la vera età della giovane. Non sarà facile, dato che l'imputata è ormai da tempo a piede libero e non vi sono certezze sulla sua identità. Pagani ha a tal proposito chiesto alla Magistratura dei minorenni di valutare l'emanazione di un mandato di cattura internazionale nei confronti della ragazza. A oggi non risulta che ciò sia stato fatto.

La coppia, afferma l'avvocata Teixeira, è rimasta con l'amaro in bocca per la superficialità con cui ritiene sia stata svolta l'inchiesta e nutre poche speranze che il proseguo della procedura vada a buon fine. L'auspicio, o la piccola consolazione, è che il reclamo possa chiarire meglio i ruoli in futuro ed evitare che ciò si ripeta: «Quanto accaduto dimostra che è necessario un maggior coordinamento fra Magistrature in questi casi per garantire il corretto e celere svolgimento delle indagini e l'applicazione del corretto regime penale. Ciò sortirebbe evidentemente anche un auspicabile effetto deterrente». Il sistema attuale, infatti, permetterebbe di spacciarsi per minorenni con una certa facilità allo scopo di essere sottoposti a un regime notoriamente più blando. Nel caso in specie, se l'imputata fosse stata riconosciuta essere maggiorenne, mai se la sarebbe cavata con un semplice ammonimento e un'inchiesta chiusa in poche ore.

1 minuto

ATA stupita per la gara di rally «calata dall'alto»

La polemica
La sezione ticinese dell'ATA (Associazione traffico e ambiente) si è detta «stupita» per la decisione della Sezione della circolazione di far transitare una prova speciale del Rally del Ticino sulle strade di Alto Malcantone, malgrado il preavviso negativo del Municipio di quest'ultimo Comune: «Per la prima volta dall'esistenza di questa manifestazione la Sezione della circolazione non tiene conto del parere negativo di un Comune che intendeva tutelare la qualità di vita e la sicurezza dei propri cittadini», si legge in una nota. ATA ricorda come nel 2017 l'edizione si disputò ma fu poi considerata illecita dal Tribunale amministrativo cantonale a posteriori, che diede ragione a chi si era lamentato. «Oggi, invece, il Dipartimento delle istituzioni se ne infischia del parere di un Municipio e impone una decisione calata dall'alto». Gli organizzatori, lo ricordiamo, hanno sottolineato come la prova speciale tocchi solo in minima parte il territorio di Alto Malcantone.

PALAZZO CIVICO
Martedì mattina l'ambasciatore del Qatar in Svizzera, Mohamed Al Kuwari, è stato ricevuto a Palazzo civico per una visita di cortesia dal sindaco Michele Foletti e dal municipale Marco Chiesa. L'ambasciatore ha espresso interesse nel consolidare le relazioni bilaterali e approfondire temi nei settori della formazione, del turismo, dell'economia e delle nuove tecnologie.

MORCOTE
Domani alle 20.30 nel giardino della palazzina indiana del Parco Scherrer si terrà il concerto jazz standard con il Stefano Romerio Trio. In caso di maltempo l'evento si terrà all'interno della palazzina indiana.

Sindacatura e (auto)sospensione, Alberti deciderà «quanto prima»

IL CASO / Il politico in carcerazione preventiva intende prendere presto posizione al riguardo

Il sindaco di Bioggio Eolo Alberti intende «prendere posizione quanto prima» nell'ambito della procedura che potrebbe portare il Consiglio di Stato a sospenderlo dalla carica in attesa che il procedimento penale che lo riguarda faccia il suo corso. Ce lo ha riferito il suo legale, Pierluigi Pasi, affermando che il sindaco ha preso atto che la procuratrice pubblica Chiara Borelli ha notificato alla Sezione enti locali l'apertura dell'inchiesta penale nei suoi confronti. Non che la SEL non lo sapesse, ma si tratta di un passaggio obbligato per mettere in moto la procedura. Quanto all'inchiesta in sé, l'avvocato Pasi ha affermato che a questo stadio dell'indagine «non riteniamo di poter dare alcuna informazione» al riguardo della stessa.

Intanto il Municipio di Bioggio si è riorganizzato, redistribuendosi i compiti di Alberti

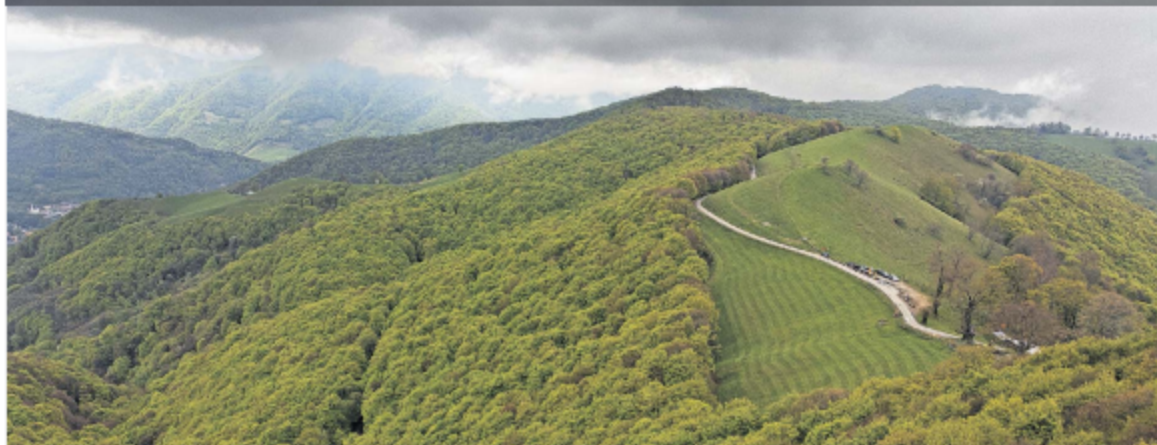
L'inchiesta penale a questo stadio coinvolgerebbe, quali imputati, quattro persone. Oltre all'ex contabile della società medicale Hospita Suisse Medical System riconducibile ad Alberti, anch'egli in carcerazione preventiva, sarebbero indagati a piede libero stando a quanto riferisce *laRegione* la moglie di Alberti e la persona a cui il sindaco ha ceduto le quote societarie al momento del suo ingresso nel Consiglio d'Amministrazione dell'EOC.

Proscenio e sfondo

Le ipotesi di reato a carico di Alberti - per cui vige la presunzione d'innocenza e così per gli altri indagati - sarebbero quelle di appropriazione indebita e amministrazione infedele. La vicenda non riguarda l'attività politica di Alberti, bensì i suoi affari privati e delle società a lui riconducibili, in particolare la Hospita, di cui è stato direttore amministrativo fino alla nomina l'autunno scorso nel CdA dell'EOC. In quell'occasione anche la moglie di Alberti ha lasciato il suo ruolo nella società, al pari del marito per scongiurare conflitti d'interesse.

E se sulle ipotesi penali di certezze finora non ve ne sono - una pista sarebbe quella di travasi di denaro per un'operazione immobiliare a Bioggio - è proprio sulle società che fanno da sfondo alla vicenda e sui loro ultimi mesi complicati che in questi giorni sono emersi più dettagli. Ad esempio è ora noto che ormai da tempo era previsto che il servizio principale fornito dalla Hospita - vale a dire il prestito di personale infermieristico altamente formato nell'ambito dell'anestesia - non aveva un futuro, dato che il gruppo di cliniche private Swiss Medical Network, di fatto l'unico cliente di Hospita per questo servizio, ha intenzione di (ri)assumere in proprio i professionisti. Al contempo, stando a nostre informazioni, il dottor Claudio Camponovo, azionista di minoranza di Hospita che si è costituito accusatore privato nel procedimento penale, avrebbe di recente aperto una nuova SA con la granconsigliera Sabrina Aldi, allo scopo pure di riassumere una parta de personale di Hospita. Sul Foglio Ufficiale figura quale amministratrice unica figura la sola granconsigliera Cristina Maderni.

Come detto, Alberti e la moglie si sono disimpegnati dalla galassia Hospita nell'autunno scorso. Anche in Hospita è entrata proprio Aldi, ma vi è rimasta solo per poco tempo. In tutto questo, ci ha confermato il legale del dottor Camponovo, è in corso da qualche mese una causa civile tra gli azionisti.

Sul Generoso ci si prepara a convivere con il lupo

Un territorio da conoscere. © TI-PRESS/CRINARI

TERRITORIO / Turisti, allevatori ed escursionisti: gli attori che frequentano e vivono il monte sono molteplici – Il gruppo di lavoro dedicato al tema ha elaborato due iniziative incentrate sulla comunicazione con l'obiettivo di fornire gli strumenti per conoscere e leggere meglio il territorio

Lidia Travaini

Parole d'ordine: sensibilizzare e convivere, ma anche rispettare. Parliamo di lupo, ma non solo. Perché il gruppo di lavoro dedicato alla presenza del predatore sul Monte Generoso sta affrontando il tema a 360 gradi e le strategie emerse dopo il primo incontro del gruppo stesso, tenutosi nei giorni scorsi, riflettono la volontà di affrontare il tema coinvolgendo tutti gli attori che frequentano il monte e che lo rendono vivo.

Diverse sensibilità

Partiamo da una constatazione: la presenza del lupo sul Generoso è ormai più che sporadica, con il predatore bisogna dunque convivere, sia chi sul Generoso ci vive e lavora, sia chi lo frequenta come turista. Per questo motivo del gruppo di lavoro fanno parte l'Associazione dei Comuni del Generoso (in veste di capofila), alcuni degli agricoltori maggiormente toccati dal tema, la Società agricola del Mendrisiotto, il Museo Etnografico della Valle di Muggio e la Ferrovia Monte Generoso. Attori che, insieme, hanno deciso di lavorare sul tema della comunicazione e della sensibilizzazione: «Abbiamo individuato due iniziative – spiega il coordinatore regionale dell'Associazione dei Comuni del Generoso Fiorenzo Scettrini –, una di comunicazione passiva, l'altra più attiva».

Partiamo dalla comunicazione cosiddetta passiva: «Stiamo studiando un sistema di cartellonistica per sensibilizzare i visitatori del Generoso sul settore agricolo del monte. In questi cartelloni il tema del lupo non sarà preponderante perché l'intento non è di creare apprensione. Sarà più che altre tematizzato il ruolo dell'agricoltura per la montagna e il rapporto inscindibile tra il lavoro degli agricoltori locali e la conformazione del territorio». Tradotto: senza gli agricoltori il Generoso non sarebbe come appare oggi, «se il comprensorio è così bello e curato è perché gli allevatori se ne prendono cura».

I cartelloni che saranno verosimilmente posati in luoghi strategici, come le stazioni della Ferrovia del Monte Generoso o nei nuclei della Valle di Muggio, si divideranno in due categorie: «Ci saranno dei cartelloni generali, ma anche dei cartelloni personalizzabili, dedicati ai singoli agricoltori e alle loro attività». Questi ultimi saranno ubicati in prossimità delle varie attività e presenteranno i singoli allevatori, i pascoli, i prodotti, gli animali. «Per dare dei volti al territorio e alle aziende che ne fanno parte».

Allevatori al fronte

Gli allevatori sono anch'essi attori che devono convivere con il lupo. Alcuni di loro per proteggersi hanno dei cani da guardiania (una delle due possibilità, insieme alle recinzioni elettrificate, per tutelarsi dal predatore). Anche per questo si è deciso di affrontare l'argomento a livello generale: «Vogliamo trattare il tema del lupo portandolo sull'agricoltura e le sfide da affrontare. Con l'obiettivo di evitare il più possibile conflitti tra turismo e agricoltura, ma anche di far capire all'escursionista il ruolo cruciale degli agricoltori nel mantenimento della bellezza del Generoso».

Persone e attività

Passiamo alla comunicazione attiva. Il nostro interlocutore definisce così l'intenzione di organizzare delle visite guidate dai vari allevatori attivi sul monte. «Per far conoscere personalmente gli allevatori, i loro animali (magari anche i cani) e i prodotti, con pure degustazioni». Ma anche per parlare delle sfide che hanno caratterizzato la professione e la caratterizzano tuttora. Sfide di cui fa parte la convivenza con il lupo. «Vorremmo fornire a chi si reca sul Generoso gli strumenti per leggere meglio il territorio, capirlo meglio, ma anche apprezzarlo e rispettarlo di più», conclude Scettrini.

Il gruppo di lavoro ha tracciato la sua via, per il Generoso è il primo passo verso la convivenza di tutti con il lupo.

Il dettaglio

Orizzonte 2025, ma prima un test

Cartelloni e visite
L'orizzonte temporale per la realizzazione delle due iniziative è il 2025, quindi la prossima stagione turistica. La speranza è tuttavia di poter partire con una fase di test ancora quest'anno. «I tempi sono strettissimi ma stiamo cercando di capire se i primi cartelloni possono essere posati ancora in autunno», così Scettrini. Ulteriori approfondimenti saranno fatti durante l'inverno.

1 minuto

Gravi ustioni per un operaio al lavoro a Stabio

In via Laveggio
Ha riportato gravi ustioni, tali da metterne in pericolo la vita, l'operaio 45.enne della provincia di Como rimasto vittima di un incidente sul lavoro mercoledì pomeriggio in una ditta per la produzione di batterie in via Laveggio a Stabio. Stando a una prima ricostruzione e per cause che l'inchiesta di polizia dovrà stabilire, delle sostanze chimiche contenute in un armadio hanno preso fuoco andando ad ustionare l'operaio. Due altri dipendenti hanno subito una leggera intossicazione da fumo.

CHIASSO
Giornata di festa, domani, al campo sportivo «Il Crocione», nel quartiere Soldini, a Chiasso. Organizzato dal gruppo «Sei di Chiasso se...», l'evento prevede cibo, musica e animazioni per bambini dalle 18 alla 1. Alle 20.30 spazio allo schiuma party e, dalle 21.30, Dj 360+ con musica dance.

MERIDE
Dal 18 agosto e sino al 30 novembre, all'oratorio d'Isacco e alla chiesa di San Rocco a Meride si potrà osservare l'intervento artistico di Simona Bellini e Francine Mury. L'evento rientra nei 100 anni di presenza della Società Svizzera di San Luca per l'Arte e la Chiesa. Il vernissage si terrà domenica alle 17. L'intervento artistico potrà essere visitato tutti i giorni dalle 10 alle 18.

COLDRERIO
«Il mio amico Robot» è il titolo del film d'animazione che sarà proiettato domenica, dalle 21, al Parco Paù di Coldrerio. L'entrata è offerta dal Comune. Agenda21 allestirà una piccola buvette con distribuzione di popcorn.

A cent'anni dal primo scavo

MERIDE / Nel 1924 il paleontologo Bernhard Peyer intraprese la prima campagna di scavo scientifico sul lato svizzero del Monte San Giorgio – La ricorrenza sarà celebrata il 31 agosto

Cento anni. È passato un secolo dalla prima campagna di scavo scientifico sul Monte San Giorgio. Era infatti il 1924 quando il paleontologo dell'università di Zurigo Bernhard Peyer ha cominciato le sue analisi sul campo. Da allora di strada ne è stata fatta e l'offerta didattica e scientifica del Museo dei fossili di Meride ne è una tangibile prova. Senza dimenticare il fatto che l'area è stata riconosciuta, nel 2003, quale patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Il Monte San Giorgio è infatti da annoverare tra i più importanti giacimenti fossiliferi al mondo del Triassico Medio, un'epoca geologica compresa tra 247 e 237 milioni di anni fa. I fossili di questa montagna sono inoltre noti per la loro varietà e per l'eccezionale stato di conservazione. Per festeggiare il traguardo dei 100 anni, la Fondazione e il Museo dei fossili invitano grandi e piccini alla cerimonia ufficiale che si terrà il 31 agosto. Nella sede del museo, a partire dalle 15, interverranno il presidente del Consiglio di fondazione Pascal Cattaneo, il sindaco di Mendrisio Samuele Cavadini e la consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti. A seguire ci saranno anche delle conferenze divulgative con il dottor Heinz Furrer, il professor Silvio Renesto e il direttore del museo Luca Zulliger. Il presidente della Commissione scientifica transnazionale Marco Balini modererà l'incontro che tratterà la storia degli scavi paleontologici, la ricostruzione dell'aspetto e del modo di vita degli animali scomparsi e per finire, scoperte e aneddoti delle campagne di scavo del Museo cantonale di storia naturale. Non mancheranno neppure delle attività didattiche per i bambini. Al termine delle conferenze ci sarà un aperitivo con accompagnamento musicale e una cena offerti alla popolazione (per la cena iscrizione obbligatoria chiamando lo 091/640.00.80 o scrivendo a info@montesangiorgio.org).

La giornata di festa comprenderà interventi ufficiali, conferenze, attività e momenti conviviali

L'arte della libertà in prosa o poesia

CASVEGNO /

Dare voce e spazio alle persone che scrivono per diletto nell'area della Svizzera italiana e dintorni. È questo l'obiettivo dei creatori del Festival socioculturale di Casvegno «DiversaMente». Alla base del progetto vi è il presupposto che le pratiche di scrittura, e più in generale la produzione narrativa e artistica, siano strumenti efficaci per la condivisione dei vissuti e delle emozioni, per lo sviluppo e l'arricchimento delle relazioni umane, per il rafforzamento dei legami sociali e comunitari. Per l'edizione 2024 il fil oruge sarà «L'arte della libertà - Tra le piaghe del passato, le pieghe del presente, i desideri del futuro». I partecipanti dovranno consegnare il proprio scritto (in prosa o poesia) entro il 6 settembre. L'invio cartaceo è possibile all'indirizzo: Area professionale inclusiva redazione Agorà, via Agostino Maspoli 6, Mendrisio. Via mail invece: dss-osc.agora@ti.ch e sergio.perdonati@ti.ch. Maggiori info chiamando i numeri 091/816.58.87 oppure 091/816.57.88.

Presunti brogli elettorali, ipotesi decreto d'abbandono

ARBEDO-CASTIONE / Gli aventi diritto di voto il 22 settembre prossimo dovranno scegliere Municipio e Legislativo, mentre attendono l'esito dell'inchiesta per le schede manipolate del 14 aprile – Difficile risalire al responsabile del gesto

Alan Del Don

Quattro mesi or sono era successo un vero e proprio «pasticciaccio». © CDT/CHIARA ZOCCHETTI

Un po' li capiamo, i candidati. Suvvia, non puoi mica metterti a distribuire santini sotto il solleone oppure parlare della visione futura del Comune quando il paese è quasi deserto in quanto i tuoi concittadini sono in vacanza. Ma così è, se vi pare. Ad Arbedo-Castione fra poco più di un mese - per la precisione domenica 22 settembre - gli aventi diritto di voto saranno chiamati alle urne per eleggere Municipio e Legislativo. Il 14 aprile scorso era successo il «pasticciaccio brutto» (per scomodare Carlo Emilio Gadda) dei presunti brogli che aveva portato il Consiglio di Stato ad annullare le elezioni. Erano emerse 48 schede manipolate, tutte giunte per corrispondenza, in modo puerile con il «tipp-ex» ed utilizzando penne di colore diverso. È stata così subito aperta un'inchiesta d'ufficio, coordinata dal sostituto procuratore generale Andrea Maria Balerna, per le ipotesi di reato di frode elettorale ed incetta di voti alle quali si è aggiunta la violazione del segreto di voto dopo la denuncia contro ignoti sporta dallo stesso Esecutivo.

Imbucate già pasticciate?

Partiamo proprio da quest'ultimo punto. Le indagini si sono concentrate in questi quattro mesi sugli accertamenti tecnici con la speranza di risalire al/agli responsabile/i di quella che sembra essere stata, a tutti gli effetti, un'azione premeditata. Nel senso che le schede potrebbero essere state imbucate già scarabocchiate, come peraltro avevamo riferito nell'edizione del 26 aprile. In Procura sono sfilati - quali persone informate sui fatti - anche funzionari del Comune che hanno ribadito quanto sostenuto fin dall'inizio dal Municipio, ossia l'estraneità di tutto l'apparato amministrativo a quanto accaduto, che non ha certamente giovato all'immagine di Arbedo-Castione. Non ci sarebbe dunque da meravigliarsi se l'inchiesta dovesse essere archiviata con un decreto d'abbandono per l'impossibilità, appunto, di risalire all'autore (o agli autori) dei brogli. L'esito delle indagini condotte dalla Magistratura, infine, non dovrebbe essere reso noto prima delle «nuove» elezioni. Se così fosse, si acuirebbe il malumore di alcune forze politiche che avrebbero voluto chiarezza su quanto capitato prima della chiamata alle urne bis.

Zero campagna, finora

Eccoci, allora, all'appuntamento con le urne del 22 settembre. Il materiale di voto arriverà nelle buche delle lettere nei prossimi giorni. Di campagna, finora, nemmeno a parlarne. Anche sui social media non si muove nulla. Verosimilmente i candidati aspetteranno le ultime due settimane per esporre i propri argomenti alla popolazione. Il periodo, l'abbiamo detto all'inizio, è il peggiore da questo punto di vista, in virtù delle ferie estive, quando cioè anche la politica va... in vacanza. Alle urne il 22 settembre, dunque, ed eventuale elezione del sindaco il 20 ottobre; uno scenario, quest'ultimo, che in aprile avremmo scartato senza nemmeno pensarci un attimo, ma che ora non è affatto da escludere, come abbiamo appreso parlando con alcuni pretendenti.

Prima però c'è da entrare in Municipio. Liste e candidati sono rimasti gli stessi di quattro mesi fa; il Governo non ha ravvisato irregolarità nella procedura. A contendersi le 7 poltrone a disposizione sono complessivamente 32 papabili in rappresentanza di sei schieramenti. Nell'ordine di estrazione del 14 aprile sono: PLR Castione, Unità di sinistra e Indip. USI, Il Centro, N.O.I Indipendenti, PLR Arbedo e Lega dei Ticinesi-UDC-AC Viva. L'unico degli uscenti a non ripresentarsi è Roberto Ferretti (Il Centro), in carica dal 2016, capodicastero Finanze e imposte. Sono invece nuovamente della partita il sindaco Luigi Decarli (PLR Arbedo) ed il vice Pier Gazzoli (PLR Castione) nonché i colleghi di consesso Gabriele Del Don (PS), Mattia Dellatorre (PLR Arbedo), Adam Poloni (PLR Arbedo, subentrato il 26 aprile 2023 al compianto Renzo Bollini) e Maurizio Mistri (Lega-UDC).

Diritti politici e spiegazioni

Per il Consiglio comunale i seggi a disposizione sono 30 e le liste sono le stesse snocciolate prima. I candidati sono 80. «Se il 22 settembre un candidato eletto non godrà più dei diritti politici in materia comunale, non potrà entrare in carica e la carica sarà assunta da un altro candidato secondo le regole usuali di subingresso», ha specificato il Governo nelle scorse settimane.

Da sapere

Tripletta di tacite ed altre posticipate

In Leventina

Lo scorso 14 aprile si sono rinnovati i poteri comunali in quasi tutti gli enti locali del Bellinzonese e valli. Detto del caso di Arbedo-Castione, di cui riferiamo nell'articolo principale, le elezioni sono state tacite a Personico, Bedretto e Dalpe. Mentre in altri quattro paesi gli aventi diritto di voto si recheranno alle urne il 6 aprile 2025. E ciò in virtù dell'avvenuta aggregazione, approvata dalla popolazione il 26 novembre 2023. Stiamo parlando, per la bassa Leventina, di Bodio e Giornico e di Quinto e Prato Leventina per l'alta valle. Quel giorno nasceranno i Comuni di «Giornico» e «Quinto».

1 minuto

Si sente male dopo un tuffo Grave una donna

Bagno pubblico

Sono gravi le condizioni della donna di 32 anni vittima di un malore dopo essersi tuffata in una delle piscine del Bagno pubblico di Bellinzona poco dopo le 17 di ieri. Priva di conoscenza, è stata soccorsa dai sanitari della Croce Verde di Bellinzona, i quali hanno continuato le operazioni di rianimazione intraprese dai bagnini. La donna, cittadina svizzera domiciliata nella regione, è stata in seguito trasportata all'ospedale dove i medici che l'hanno presa in cura giudicano le sue condizioni gravi al punto da metterne in pericolo la vita. Sul posto anche la Polizia cantonale e la Polizia comunale.

Un concerto per aiutare la Vallemaggia

Al Dazio Grande

La Fondazione Dazio Grande di Rodi-Fiesso esprime vicinanza e solidarietà alla popolazione della Vallemaggia duramente colpita dall'alluvione di oltre un mese fa. Per questa ragione ha organizzato il concerto a scopo benefico «Uniti per la Vallemaggia» che si terrà oggi, venerdì, alle 20. Ospiti saranno i Tacalà: sul palco saliranno quindi Claudia Klinzing, Giorgio Valli e Gabriele Martini. Il concerto si svolgerà nel giardino del Dazio Grande. Con brutto tempo ci si sposterà in una delle sale all'interno.

RODI-FIESSO

Domenica 18 agosto dalle 17 al Dazio Grande due eventi dedicati al lupo: una mostra ed uno spettacolo teatrale.

CANTIERE

Via Mirasole a Bellinzona sarà parzialmente chiusa al traffico da lunedì 19 a venerdì 30 agosto per lavori di pavimentazione.

Strada della Calanca più sicura

PROGETTO / Approvata dal Consiglio di Stato retico la rimozione di cinque masse rocciose nella zona compresa tra il ponte ad arco sul fiume Calancasca ed il villaggio di Buseno

Coira conferma il suo impegno per rendere più sicura la strada della Valle Calanca. In attesa della costruzione di un vallo di protezione alto otto metri tra Molina e l'accesso di Buseno e della galleria della lunghezza di almeno 1,4 chilometri nella zona della diramazione per Castaneda, il Consiglio di Stato retico ha dato il suo nulla osta ad ulteriori interventi di protezione contro la caduta massi. Denominato «SSV Felsabtrag Revetell», il progetto è stato elaborato dall'Ufficio tecnico dei Grigioni. Va ad aggiungersi agli altri realizzati ancora di recente per ridurre il rischio che massi e detriti cadano sulla carreggiata soprattutto in caso di abbondanti precipitazioni. Cadute di masse e frane che da parecchio tempo danneggiano la strada, che spesso e volentieri deve venir chiusa sia per i lavori di rimozione dei detriti, sia preventivamente per garantire la sicurezza di chi è solito percorrerla.

L'investimento complessivo per gli interventi ammonta a 800.000 franchi

Lavori previsti su diversi anni

Il progetto prevede, come detto, di proteggere adeguatamente da episodi di caduta di massi e da frane la strada della Valle Calanca. Gli interventi sono in particolare previsti nei tratti tra il ponte ad arco sulla Calancasca e Buseno - Molina d'Fora, ai piedi delle pareti rocciose Revetell e Crap Maria. Ma in cosa consistono, concretamente, i lavori previsti nel corso dei prossimi anni? Presto detto: si tratterà di rimuovere cinque masse rocciose per evitare che possano franare a valle danneggiando la carreggiata. Per la realizzazione del progetto, i cui costi complessivi ammontano a 800.000 franchi, Il Consiglio di Stato grigionese ha concesso contributi finanziari in base alla legge cantonale sulle foreste (per un massimo di 320.000 franchi) e secondo l'accordo di programma NPC con la Confederazione nel settore «Opere di protezione e documentazione sui pericoli» (al massimo 280 000 franchi).

Area di Stalvedro Ricorso respinto

TRIBUNALE FEDERALE /

Nulla da fare nemmeno di fronte al Tribunale federale. I giudici di Mon Repos, con sentenza del 19 luglio ma pubblicata solo mercoledì, hanno respinto il ricorso della società che dal 1987 al 2019 ha gestito l'area di servizio autostradale di Stalvedro ad Airolo. Società che pretendeva dal Cantone un risarcimento di quasi 850 mila franchi per lavori che erano stati eseguiti nei sette anni prima della scadenza della concessione. Secondo il TF non c'è stata una violazione del divieto d'arbitrio, nemmeno in relazione all'interpretazione di un articolo dell'atto di convenzione né relativa «all'accertamento e/o all'apprezzamento dei fatti su cui si basa la conclusione secondo cui la notifica richiesta da questo articolo - per ottenere 'un adeguato risarcimento di oneri assunti dalla concessionaria nel periodo degli ultimi 7 anni di concessione, a dipendenza di importanti reinvestimenti o rinnovi concernenti gli immobili, gli infissi e le attrezzature non ricuperabili' non c'era stata». Censura, quindi, respinta.

Corriere del Ticino
Venerdì 16 agosto 2024

Beni culturali da tutelare Ecco la lista di Muralto

TERRITORIO / Pronta la variante di Piano regolatore comunale con una trentina fra ville, palazzine ed alberghi storici meritevoli di protezione a livello locale – Prevista la conservazione anche del Cinecentro Rialto e della Torre dell'Acqua

Spartaco De Bernardi

Il Cantone ne aveva proposti ben 120. E il Municipio ne ha scelti 32. Stiamo parlando dei beni culturali di interesse locale - tra ville, palazzine e alberghi storici - che l'Esecutivo di Muralto ha deciso di inserire nella specifica variante del Piano regolatore comunale che sottopone al vaglio del Consiglio comunale. Una variante che ha avuto un iter lungo e travagliato. Iter iniziato nel 2008 allorché, nell'ambito dell'approvazione del PR, il Consiglio di Stato chiese al Comune di allestire una variante che tutelasse gli edifici dall'architettura ottocentesca e novecentesca. Quale allegato alla propria decisione, il Governo fornì una serie di 120 oggetti che potevano entrare in considerazione quali elementi degni di protezione locale. Ritenendola un'imposizione, il Municipio si appellò al Tribunale amministrativo cantonale contro la decisione governativa. Senza successo: il TRAM, nel marzo del 2011, rigettò infatti il ricorso imponendo al Comune di procedere con una normativa a protezione dei beni locali meritevoli di conservazione.

La proposta ritirata nel 2014

E arriviamo al 2013 quando l'Esecutivo approvò un primo messaggio sulla scorta del documento elaborato dal pianificatore. Messaggio che venne però ritirato l'anno successivo dopo che le commissioni del PR e delle Petizioni in un rapporto congiunto chiedevano ulteriori approfondimenti. Si arrivò così ad una nuova proposta che, dopo le osservazioni raccolte durante la fase di pubblicazione avvenuta nel 2020, è sfociata nel documento finale che ora viene sottoposto al Legislativo.

L'edificio che custodisce grande schermo e poltroncine. © TI-PRESS/PABLO GIANINAZZI

Il Comune prevede un esborso di circa mezzo milione per possibili contributi di risanamento

Ponderazione di vari interessi

Nel compilare la lista dei 32 oggetti degni di tutela a livello locale, il Municipio ha tenuto conto dell'interesse del bene culturale per la collettività, di una ponderazione degli interessi pubblici e privati e della reale possibilità materiale e costruttiva per poter procedere ad una protezione. Detto in altri termini, la scelta è stata compiuta considerando criteri oggettivi in maniera tale da poter giustificare la tutela del bene e nel contempo valorizzare il patrimonio storico esistente. Ma vediamoli questi beni culturali che il Municipio propone di tutelare. Parecchi sono ville storiche - Villa Fischer, Villa Giuditta, Villa Sciaroni, per non citarne che alcune - nonché palazzine residenziali. Nell'elenco figurano anche il Cinecentro Rialto, la Torre dell'acqua e l'Ex scuderia. Tre gli alberghi ritenuti degni di protezione locale: il Rio Garni, il Gottardo e l'Hotel Alexandra. Nel messaggio sulla variante di PR il Municipio sottolinea che «per un territorio piccolo come quello di Muralto, scegliere 32 beni da proteggere in aggiunta a due piani particolareggiati (comparto Grand Hotel Locarno e comparto Villa Liverpool, *n.d.r.*) e ad un nucleo tradizionale che di per sé già corrispondono ad una protezione, rappresenta un numero di oggetti non indifferente». A livello di costi, tenuto conto dei singoli oggetti meritevoli di tutela ed in base ad una valutazione, l'Esecutivo ritiene che il Comune debba prevedere un esborso di circa mezzo milione di franchi nei prossimi 10-15 anni per eventuali contributi di risanamento dei beni protetti.

1 minuto

La Rega soccorre due torrentisti in difficoltà

Maggia Due torrentisti sorpresi dal buio mentre stavano percorrendo l'ultimo tratto del riale Valle del Salto a Maggia sono stati soccorsi mercoledì sera dalla Rega. L'allarme è scattato attorno alle 21.15 poiché i due non avevano comunicato di aver lasciato il corso d'acqua come è prassi fare nel caso in cui a monte vi sono delle prese d'acqua collegate ad impianti idroelettrici. Raggiunti dall'equipaggio della Rega, i due appassionati di torrentismo sono stati trasportati a valle sani e salvi a bordo dell'elicottero.

MUSICA
Oggi, venerdì 16 agosto, dalle 20.30 al Caffè bar Festival di Locarno musica dal vivo con Beyondelice.

VAIRANO
Festa di San Rocco domani, sabato: alle 17.30 messa nell'oratorio, alle 18.30 apertura bar al parco giochi e dalle 19 luganighetta con insalate, dolci casalinghi, musica e lotteria.

EVENTO
Prova del risotto domani, sabato, dalle 19, sulla piazza dei Semitori di Ronco sopra Ascona, organizzata dal Comune e dal Carnevale dal Ghell per la popolazione e i gli ospiti. Risotto offerto. La gara si svolgerà a Locarno il 24 agosto.

GAMBAROGNO
Festa patronale di San Rocco domenica 18 agosto a Gerra Gambarogno. Alle 10.15 sarà celebrata la messa, a mezzogiorno maccheronata al Delta della Valle e poi pomeriggio ricreativo.

Sacerdote arrestato, al setaccio il materiale sotto sequestro

IL CASO / Anche il Consiglio di Stato lo ha sospeso dalle sue funzioni – Avviata un'inchiesta disciplinare

Il materiale sequestrato al cappellano del Collegio Papio di Ascona don Rolando Leo, in carcerazione preventiva perché sospettato di aver compiuto atti sessuali su fanciulli, è attualmente al vaglio degli inquirenti coordinati dalla procuratrice pubblica Valentina Tuoni, titolare dell'inchiesta. Un'analisi accurata attraverso la quale si sta cercando di far piena luce sui fatti che mercoledì della settimana scorsa hanno portato al fermo, poi tramutato in arresto, del sacerdote che ora è rinchiuso nel carcere giudiziario della Farera. Vi resterà almeno per due mesi, come stabilito dal giudice dei provvedimenti coercitivi il quale ha accolto la richiesta in tal senso formulata dalla titolare dell'inchiesta che nei confronti del 55.enne ha formulato le ipotesi di reato, oltre che di atti sessuali con fanciulli, anche di coazione sessuale, atti sessuali con persone incapaci di discernimento o inette a resistere e pornografia.

Docente di religione, il prete siedeva anche nella Commissione per l'integrazione degli stranieri

Decisioni attese

Mentre gli inquirenti proseguono a spron battuto negli approfondimenti necessari ad istruire il caso, anche il Consiglio di Stato si è mosso adottando gli attesi e scontati provvedimenti di sua competenza. In particolare il governo, appena venuto a conoscenza delle accuse e in attesa degli accertamenti di competenza del Ministero pubblico, ha immediatamente provveduto a sospendere il presbitero dalla sua funzione in seno alla Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e dall'incarico di docente di istruzione religiosa cattolica presso le scuole cantonali, esercitato lo scorso anno scolastico in un istituto del medio superiore. È stata altresì aperta un'inchiesta disciplinare, che è però stata sospesa in attesa delle prime risultanze del procedimento penale. Rammentiamo che lo scorso 8 agosto la Curia aveva sospeso cautelativamente il sacerdote dall'esercizio del ministero. E questo in attesa che vengano chiarite le sue responsabilità a livello penale.

La lettera del vescovo

Ben consapevole del fatto che la vicenda ha scosso profondamente clero e fedeli, il vescovo della diocesi di Lugano Alain de Raemy ha scritto un messaggio che è stato letto nelle celebrazioni dell'Assunzione. Una missiva nella quale l'amministratore apostolico, oltre a ribadire piena fiducia nella giustizia, ha invitato la comunità religiosa a pregare per il conforto di chi soffre e per la conversione di chi fa soffrire.

Lancio del sasso Record femminile

ASCONA /

Quella andata in scena sabato è stata un'edizione di alto livello del campionato ticinese di lancio del sasso. Sul lungolago di Ascona sono scesi in pedana dei «pezzi grossi» del nord delle Alpi, specialisti in questa disciplina. Lanci spettacolari, accompagnati da applausi e suoni di campanacci, hanno caratterizzato sia le qualifiche, sia nelle finali. Ma vediamo i dettagli delle due categorie, uomini (22,140 chili) e donne (7,050 chili). In quest'ultima ha primeggiato Corina Mettler di Bilten, la quale durante le qualifiche ha stabilito il nuovo record di 7 metri 14 centimetri. Nella categoria uomini il migliore è risultato Urs Hutmacher di Weisslingen con 7 metri 24 centimetri (il record rimane di 7,51 da lui conseguito lo scorso anno). Tra i partecipanti da segnalare la presenza, dovuta all'intraprendenza Tiziano Broggini - che ha organizzato anche la tredicesima edizione della competizione - del settantenne Rostislav Cada. Il già allenatore dell'Hockey Club Ascona e dell'Hockey Club Ambri Piotta ha scagliato il sasso a 4 metri e 72 centimetri.

Ospiti anche dall'Italia

Sul lungolago di Ascona sono giunti anche diversi appassionati della vicina penisola, accompagnati dal vicesindaco di Cannobio Mauro Cavalli. Meritano di essere citati le concorrenti ticinesi che hanno conseguito un ottimo risultato classificandosi nei primi sette posti, ovvero Michela Dal Boni di Monte Carasso (quarta), Tuula Roininen di Ascona (quinta) e Silvia Galizia di Lugano (settimana). Tra gli uomini, nessun ticinese si è classificato tra i primi sette.

L'Ucraina fa passi avanti Ma Mosca contrattacca

Dopo l'avanzata delle forze ucraine, i russi hanno intenzione di contrattaccare e stanno spostando uomini e mezzi. © AP/EVGENIY MALOLETKA

CONFLITTO / Kiev dichiara di essere penetrata per 35 chilometri in profondità nel territorio russo e di detenere ormai il controllo totale su 1.150 chilometri quadrati e 82 località
La Russia asserisce di essersi ripresa un villaggio – In Ucraina si continua a combattere

Kiev ha rivendicato ulteriori progressi militari nella oblast (regione) russa di Kursk, al nono giorno della sua offensiva. Da parte sua, l'esercito russo ha sostenuto di aver ripreso un villaggio e di averne occupato un altro nell'Ucraina orientale.

Le forze ucraine hanno attaccato questa regione di confine il 6 agosto, conquistando diverse decine di località in quella che è la più grande operazione militare straniera su suolo russo dalla Seconda Guerra mondiale.

Il comandante dell'esercito ucraino Oleksandr Syrsky ha rivendicato un'avanzata di 35 chilometri in profondità e il controllo totale di 1.150 chilometri quadrati e 82 località, otto in più rispetto a martedì.

Zelensky parla di vittoria
Il presidente Volodymyr Zelensky dal canto suo ha annunciato che le sue forze hanno completamente «liberato» la cittadina russa di Sudzha, località di 5.500 abitanti situata a circa dieci chilometri dal confine che rappresenta la principale vittoria delle forze ucraine in questa offensiva.

> **Zelensky annuncia** che le sue forze hanno completamente liberato la cittadina russa di Sudzha

Mezzi supplementari russi
Segno dell'intenzione delle forze ucraine di stabilirsi a lungo termine, il generale Syrsky ha annunciato la creazione di un'amministrazione militare nella regione, responsabile degli affari correnti, della logistica e della sicurezza.

Colto di sorpresa da gruppi motorizzati ucraini estremamente mobili, che hanno facilmente attraversato il confine, l'esercito del Cremlino ha assicurato di aver mobilitato rinforzi e ieri ha annunciato per la prima volta di aver riconquistato un villaggio della regione, Krupets.

Intanto la Russia si appresta a spostare truppe e mezzi di rinforzo nella oblast di Belgorod, che confina con l'Ucraina e con quella di Kursk, invasa dalle forze ucraine. Lo fa sapere il ministero della difesa di Mosca dopo una riunione per fare il punto sulla situazione, cui ha partecipato lo stesso ministro della difesa Valery Belussov, assicurando di aver preparato «azioni concrete» a difesa della oblast.

La riunione «ha permesso di discutere di misure supplementari per garantire l'integrità e l'inviolabilità del territorio, oltre alla protezione della popolazione e delle infrastrutture di Belgorod contro attacchi militari», scrive il ministero sul servizio di messaggistica Telegram. Secondo il governatore Vyacheslav Gladkov, la situazione vi è «estremamente tesa».

Funerali di militari
Sul lato ucraino del confine, a Sumy, i giornalisti dell'agenzia di stampa France-Presse (Afp) hanno assistito ieri ai funerali di sei militari ucraini uccisi durante l'offensiva di Kursk.

L'offensiva nella regione di Kursk è la prima grande avanzata dell'Ucraina dopo le vittoriose controffensive della fine del 2022. Zelensky, che vede l'attacco come un tentativo di «spostare» la guerra in Russia, ha affermato che dal 6 agosto centinaia di soldati russi sono stati fatti prigionieri.

L'esercito ucraino si riprende
L'operazione ha ridato fiato all'esercito ucraino che, dopo il fallimento di un'altra controffensiva nell'estate del 2023, si è ritirato nella regione di Donetsk (est) di fronte a forze russe più numerose e meglio armate.

Le autorità ucraine hanno addotto varie ragioni per l'assalto alla Russia: costringere Mosca a ritirare i suoi soldati da altre parti del fronte, creare una «zona cuscinetto» in territorio russo contro i bombardamenti o usarlo come merce di scambio in eventuali negoziati.

Tuttavia, la pressione non sembra diminuire nell'Ucraina orientale, dove si svolge la maggior parte dei combattimenti. Ieri Mosca ha rivendicato l'occupazione del villaggio di Ivanivka, a circa quindici chilometri dalla città di Pokrovsk, un importante snodo logistico.

Secondo il generale ucraino Syrsky, la situazione sui fronti orientale e meridionale rimane «difficile, ma sotto controllo».

1 minuto

Venezuela: Lula e Biden per nuove elezioni

Pressione su Maduro
Il presidente statunitense Joe Biden ha dichiarato ieri di essere favorevole a nuove elezioni in Venezuela, paese in preda a una crisi politica dalle contestate presidenziali del 28 luglio. Durante un breve scambio con la stampa, alla domanda «È favorevole a nuove elezioni in Venezuela?», l'inquilino della Casa Bianca ha risposto «Sì, lo sono» senza aggiungere altro. In precedenza, sempre ieri, il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva aveva suggerito al suo omologo venezuelano Nicolas Maduro (nella foto in alto, n.d.r.) di «indire» nuove elezioni.

ROMA, MENO MIGRANTI
Nei primi sette mesi del 2024 gli arrivi di migranti sulle coste italiane sono calati del 62,36% rispetto all'anno precedente, con un boom di sbarchi invece in Spagna e Grecia. Lo rilevano i dati pubblicati dal Ministero dell'Interno italiano. sull'attività del ministero. I flussi migratori – rileva il Viminale – sono drasticamente calati nel Mediterraneo centrale (-64%) e sulla rotta balcanica (-75%), mentre c'è stato un aumento degli arrivi nel Mediterraneo occidentale e orientale che hanno interessato, nello specifico, Spagna (+153%) e Grecia (+57%).

DONNE IN AFGHANISTAN
Tre anni di dominio talebano in Afghanistan hanno portato alla cancellazione delle donne dalla vita pubblica. È quanto testimonia l'ultimo rapporto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile (UN Women). «Ad oggi, nessuna donna afghana detiene una posizione di leadership che le consenta di esercitare un'influenza politica», si afferma nel rapporto.

In Europa il vaiolo delle scimmie

SANITÀ / Segnalato in Svezia il primo caso della variante «Clade I» al di fuori dell'Africa
Secondo l'Ufficio della sanità pubblica in Svizzera il pericolo di contagio rimane molto basso

L'Agenzia svedese per la sanità pubblica ha annunciato di aver registrato il primo caso al di fuori dell'Africa della variante più pericolosa del vaiolo delle scimmie, che l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato mercoledì un'emergenza sanitaria globale.

«Ad una persona è stato diagnosticato a Stoccolma il morbo causato dalla variante clade I. È il primo caso causato dal clade I ad essere diagnosticato al di fuori del continente africano», ha indicato l'agenzia in un comunicato.

> **L'organizzazione** mondiale della sanità mercoledì aveva dichiarato una emergenza globale

La persona è rimasta contagiata durante un soggiorno in una zona dell'Africa in cui è attualmente in corso un'importante epidemia di mpox Clade 1. Esistono due ceppi del vaiolo delle scimmie, Clade 1 e Clade 2. Quest'ultimo, relativamente lieve, causò un'emergenza sanitaria pubblica nel 2022.

No agli allarmismi
«Credo che la situazione sia seria, ma non c'è motivo di allarmarsi: il rischio di infezione è basso. Siamo ben preparati e i servizi sanitari dispongono di buone procedure in materia. È una malattia conosciuta. Ci sono vaccini e abbiamo vaccini in magazzino». Lo ha sottolineato, stando a quanto scrive l'agenzia di stampa svedese Tt, il locale ministro della Sanità, Jakob Forssmed, dopo l'annuncio delle autorità sanitarie nazionali.

In Svizzera il pericolo di contagio rimane molto basso, ha spiegato ieri l'Ufficio federale della sanità pubblica.

Le persone a rischio sono statisticamente soprattutto uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini e persone trans che cambiano spesso il proprio partner. Dopo che nell'estate del 2022 vi era stato un aumento delle infezioni, dall'autunno del medesimo anno solo sporadicamente vengono registrati dei casi nella Confederazione. L'ultimo annuncio secondo l'OMS risale a febbraio.

La Harris vuole farmaci meno cari

STATI UNITI /

Nella loro prima apparizione insieme dopo il ritiro del presidente dalla corsa per la Casa Bianca, Joe Biden e Kamala Harris hanno attaccato i colossi dell'industria farmaceutica e vantato i successi dei loro sforzi per ridurre i prezzi dei farmaci, culminati ieri nello «storico taglio» dei costi di 10 medicinali basilari per gli anziani.

«Troppi americani non possono permettersi le medicine di cui hanno bisogno. La sanità è un diritto e non un privilegio, è una questione di dignità. Negli Stati Uniti paghiamo più di ogni nazione avanzata nel mondo per gli stessi farmaci», ha detto Biden, in un comizio ad Upper Marlboro (Maryland).

Inoltre, nel suo comizio di oggi in Carolina del Nord, dove illustrerà il suo piano economico, Kamala Harris intende proporre un divieto federale di «speculazioni sui prezzi aziendali nell'industria alimentare», oltre a un controllo normativo più rigoroso delle fusioni tra produttori di alimenti e generi alimentari. Lo scrive il sito di notizie statunitense Axios.

Indici

	Prezzo	1giorno	1mese	12mesi	YTD
SMI	12071.83	+1.2%	-2.13%	+9.82%	+8.39%
SPI	16058.55	+1.25%	-1.81%	+10.76%	+10.21%
Euro Stoxx 50	4727.6	+0.7%	-3.35%	+10.35%	+4.55%
DAX	17885.6	+0.41%	-2.99%	+13.28%	+6.77%
CAC 40	7333.36	+0.79%	-3.14%	+1.01%	-2.78%
NASDAQ 100	19022.68	+0.09%	-3.92%	+27.87%	+13.06%
Nikkei 225	36726.64	+0.78%	-8.47%	+16.13%	+9.75%
Shanghai	2877.36	+0.94%	-3.35%	-9.05%	-3.28%

Obbligazioni

	Prezzo	1giorno	1mese	12mesi	YTD
Svizzera 10 Anni	0.4	+1.1%	-28.3%	-58.76%	-41.06%
Europa 10 Anni	2.88	+0.09%	-5.42%	+9.57%	+14.91%
Stati Uniti 10 Anni	3.87	-1.76%	-7.88%	-8.08%	+1.64%

Commodities

	Prezzo	1giorno	1mese	12mesi	YTD
Oro 1kg	68095.75	-0.64%	-2.48%	+27.21%	+22.05%
Argento 1kg	768.13	-0.8%	-10.74%	+16.11%	+19.24%
Petrolio (USD)	79.76	-1.15%	-6.25%	-4.42%	+3.53%

Tassi di cambio

	Tasso	1giorno	1mese	12mesi	YTD
USD/CHF	0.87	+0.1%	-1.99%	-1.65%	+2.85%
EUR/CHF	0.95	+0.29%	-1.34%	-0.47%	+2.62%
GBP/CHF	1.11	-0.16%	-3.37%	-0.91%	+3.63%

Crypto

	Prezzo(USD)	1giorno	Cap.	Volume
Bitcoin (BTC)	56890.97	0%	1.1T	32.9B
Ethereum (ETH)	2543.9	0%	306.3B	15.3B
BNB (BNB)	513.38	0%	74.9B	1.6B
Solana (SOL)	139.81	0%	65.3B	2.7B
XRP (XRP)	0.55	0%	31B	1B
Cardano (ADA)	0.32	0%	11.6B	229.7M
Polygon (MATIC)	0.4	0%	3.9B	217.8M

Azioni svizzere

	Prezzo	1giorno	1mese	12mesi	YTD
SMI					
ABB Rg	46.47	+1.07%	-9.2%	+39.09%	+24.58%
Alcon Rg	80.64	+0.9%	+0.7%	+13.04%	+22.85%
CieFinRichemont N	129.7	+0.93%	-4.81%	+2.73%	+12.05%
Geberit N	528.2	+0.99%	-4.97%	+12.94%	-2%
Givaudan N	4160	+0.92%	-1.35%	+47.78%	+19.4%
Holcim N	76.86	+0.97%	-8.02%	+28.06%	+16.42%
Logitech Intl N	76.14	-0.03%	-5.04%	+28.35%	-4.54%
Lonza Grp N	550.4	+0.07%	+8.09%	+14.71%	+55.61%
Nestle N	89.3	+0.7%	-4.61%	-14.32%	-8.42%
Novartis N	98.28	+1.14%	-0.79%	+15.1%	+15.8%
Part Grp Hldg N	1160.5	+1.4%	-3.93%	+23.51%	-4.33%
Roche Hldg DR	281	+0.57%	+2.55%	+7.83%	+14.93%
Sika Rg	251.5	+1.17%	-4.19%	-2.29%	-8.11%
Swiss Life Hldg N	662.6	+1.07%	-1.37%	+21.62%	+13.46%
Swiss Re N	106.1	+1.53%	-2.48%	+25.71%	+12.2%
Swisscom Rg	532.5	+1.14%	+0.76%	+0.02%	+5.24%
UBS Group N	26.45	+5.29%	-4.17%	+27.16%	+1.34%
Zurich Insur Gr N	473.9	+1.43%	-0.59%	+15.33%	+7.8%
SPI					
Adecco Group N	28.08	-0.14%	-8.47%	-23.88%	-31.96%
Baloise Hldg N	159.1	+0.7%	+1.73%	+17.33%	+20.71%
Bossard Hldg N	217.5	+1.64%	-2.25%	+7.14%	-1.58%
EFG Intl N	11.92	+0.17%	-10.64%	+16.63%	+10.37%
Helvetia Hldg Rg	130.5	+1.08%	+1.48%	-1.44%	+12.6%
Implenia N	31.15	+0.16%	-5.18%	-17.04%	+2.13%
Interroll Hldg N	2535	-1.17%	-6.8%	-6.8%	-5.06%
Julius Baer Grp N	49.2	+2.24%	-4.21%	-18.08%	+4.35%
lastminute.com Br	19.2	-2.04%	+2.24%	-17.24%	-17.6%
Lindt & SpruengliN	108600	+0.93%	+2.07%	+4.22%	+6.47%
Medacta Group Rg	128.2	+2.4%	+5.95%	+2.23%	+2.07%
Bell Food Gr N	247.5	+1.64%	-4.62%	-2.56%	-2.56%
mobilezone hldg N	14.16	+0%	-0.14%	+3.21%	+3.21%
Swissquote Grp Hl N	296	+1.93%	+7.25%	+58.04%	+44.67%
The Swatch Grp Br	183.65	+1.13%	+5.24%	-26.1%	-19.66%
TX Group N	157.4	-1.01%	-2.84%	+67.09%	+30.3%
V-ZUG Hldg Rg	59.4	+0.68%	+21.22%	-12.65%	-8.33%
Vaudoise Assuranc N	441	+0.46%	-2.65%	-1.56%	+0.23%

I dati sono forniti da **SIX Financial Information AG**, Hardturmstrasse 201, CH 8005 Zürich
Corsi di chiusura estratti alle 22:15 CET (UTC+1). I valori delle Cryptovalute sono estratti alle 22:15 CET (UTC+1). Per alcuni indici si intende il dato di chiusura del giorno precedente.
Tutti i corsi sono senza garanzia

Fondi d'investimento

Dati forniti da Swiss Fund Data AG | SWISS FUND DATA — In collaborazione con Rolotec AG | rolotec.

BANCASTATO
Tel. 091/803.71.11
www.bancastato.ch

AXION SWISS BANK SA
Tel. 091/910.95.10
www.axionsbcov.com

Gruppo BancaStato

Fondo	Moneta contabile	Emissione/riacquisto particolari	Valore d'inventario	Perform. YTD(%)
Fondi obbligazionari (LUX)				
ASB Kermato Fund A	EUR	1/11	115.84	2.35
ASB Kermato Fund AH	CHF	1/11	98.91	0.71
ASB Unconstrained Bond Fund A	EUR	1/11	97.65	2.38
ASB Unconstrained Bond Fund AH	CHF	1/11	92.19	0.71
Fondi azionari (LUX)				
ASB BancaStato Az Globale Fund A	EUR	1/11	123.82	10.76
ASB BancaStato Az Globale Fund AH	CHF	1/11	114.67	9.14
Fondi strategici (LUX)				
ASB BancaStato Bilanciato Fund A	CHF	1/11	104.33	4.49
ASB BancaStato Bilanciato Fund AH	EUR	1/11	107.74	5.96
ASB BancaStato Bilanciato Fund D	CHF	1/11	100.63	2.97
ASB BancaStato Bilanciato Fund DH	EUR	1/11	104.18	4.37
ASB BancaStato Reddito Fund A	CHF	1/11	100.57	2.97
ASB BancaStato Reddito Fund AH	EUR	1/11	104.07	4.37
ASB BancaStato Reddito Fund D	CHF	1/11	98.60	1.75
ASB BancaStato Reddito Fund DH	EUR	1/11	102.06	3.22
Fondi strategici ESG (CH)				
BancaStato ESG Vita 10 Classe R	CHF	1/2e	102.16	2.46
BancaStato ESG Vita 25 Classe R	CHF	1/2e	103.03	3.21
BancaStato ESG Vita 60 Classe R	CHF	1/2e	105.62	5.54

BANCA DEL SEMPIONE SA
Tel. 091/910.71.11
www.bancasempione.ch

BANCA DEL SEMPIONE PRIVATE BANK SINCE 1960

Fondo	Moneta contabile	Emissione/riacquisto particolari	Valore d'inventario	Perform. YTD(%)
Fondi obbligazionari				
Base – Bonds Value CHF	CHF	2/11	151.63	7.30
Base – Bonds Value EUR – L	EUR	2/11	139.52	8.99
Base – Global Fixed Income CHF	CHF	2/11	98.06	1.18
Base – Low Duration CHF	CHF	2/11	99.46	0.24
Fondi azionari				
Base – Sempione Smart Equity CHF	CHF	1/11	97.57	1.30
Fondi strategici				
Base – Flexible Low Risk Exposure CHF	CHF	2/11	136.63	2.29
Base – Flexible Low Risk Exposure EUR L	EUR	2/11	128.71	3.92
Altri fondi				
Base – Macro Dynamic CHF	CHF	2/11	81.69	1.42
Base – Multi Asset Capital Appr. CHF	CHF	2/11	87.26	1.75

CREDIT SUISSE FUNDS AG
Tel. +41 44 333 40 50
www.credit-suisse.com

CREDIT SUISSE
Part of UBS Group

Fondo	Moneta contabile	Emissione/riacquisto particolari	Valore d'inventario	Perform. YTD(%)
Fondi in strumenti del mercato				
CS Money Market Fund CHF B	CHF	2/11	963.01	0.74
CS Money Market Fund EUR B	EUR	2/11	1055.93	2.12
CS Money Market Fund USD B	USD	2/11	174.01	3.05
Fondi obbligazionari				
CS (CH) Corporate CHF BF A	CHF	2/1e	110.86	2.14
CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund B	USD	2/1e	117.39	5.84
CS (Lux) Corp ST Duration CHF BF B	CHF	2/1e	113.01	1.72
CS (Lux) Corp ST Duration EUR BF B	EUR	2/1e	129.94	2.27
CS (Lux) Corp ST Duration USD BF B	USD	2/1e	160.06	3.50
CS (Lux) EM Corp IG Bd FD B	USD	2/2e	146.07	3.71
CS (Lux) Emerging Mkt Corp Bd Fd B	USD	2/2e	141.43	6.39
CS (Lux) Swiss Franc Bond Fund B	CHF	2/1e	507.39	2.17
CSIP (Lux) GL Bd Convertible B	USD	2/1e	174.53	3.04
CSIP (Lux) Glob Inv Grade Conv Bd Fd B	USD	1/1e	159.21	4.96
Fondi azionari				
CS (CH) 130/30 Swiss Equity Fd B	CHF	2/1e	40.78	8.03
CS (CH) Small Cap Switzerland EF A	CHF	2/4e	432.78	3.89
CS (CH) Swiss Div Plus Eq Fd A	CHF	2/1e	14.47	5.62
CS (CH) Swiss Div Plus Eq Fd B	CHF	2/1e	22.94	8.46
CS (CH) Swissac EF B	CHF	2/1e	548.79	8.00
CS EF (CH) S&M Cap Switz Eq Fd B	CHF	2/1e	1449.81	5.94
UBS (Lux) Digital Health Eq Fd B USD	USD	2/2e	587.98	-6.29
UBS (Lux) European Entrepr Eq Fd B EUR	EUR	2/1e	474.16	6.59
UBS (Lux) Ger SmallMid Cap Eq B EUR	EUR	2/1e	2690.63	-8.45
UBS (Lux) Glb Quality Dividend Eq Fd B	USD	2/1e	25.95	9.82
UBS (Lux) Infrastructure Eq Fd B	USD	2/2e	230.26	5.21
Fondi strategici				
CS (CH) Int & Div Focus Growth CHF UB	CHF	2/1e	129.75	5.86
CS (CH) Int. & Div. Focus Bal CHF UB	CHF	2/1e	114.59	4.13
CS (CH) Int. & Div. Focus Yld CHF UB	CHF	2/1e	100.47	2.21
CS (CH) Privilege 20 CHF UB	CHF	1/1e	106.63	2.79
CS (CH) Privilege 35 CHF UB	CHF	1/1e	109.60	4.71
CS (CH) Privilege 45 CHF UB	CHF	2/1e	126.53	5.71
CS (CH) Privilege 75 CHF UB	CHF	1/1e	117.16	7.84
CS (Lux) Global High Income USD UB	USD	1/1e	203.67	5.10
UBS (Lux) Syst Index Fd Balan CHF UB	CHF	2/1e	121.82	4.79
UBS (Lux) Syst Index Fd Growth CHF UB	CHF	2/1e	128.20	6.45
UBS (Lux) Syst Index Fd Yield CHF UB	CHF	2/1e	107.82	3.36
Fondi immobiliari				
CS Real Estate Fund LogisticsPlus	CHF	5/5e	97.80	3.17
CS REF Green Property	CHF	5/5e	120.00	-0.83
CS REF Hospitality	CHF	5/5e	80.60	13.20
CS REF Interswiss	CHF	5/5e	174.00	6.75
CS REF LivingPlus	CHF	2/1e	146.00	1.74
CS REF Siat	CHF	5/5e	224.00	5.65
Altri fondi				
CS (CH) Swiss Real Estate Sec Fd A	CHF	2/1e	16.14	4.65
CSIP (Lux) Conv Intl Bond Fund A CHF	CHF	2/1e	250.63	5.23
UBS (Lux) Comdty PlUSD Fd B	USD	2/1e	66.80	-0.88
UBS (Lux) Commodity Allocation Fd B	USD	2/1e	71.05	0.35
Investimenti alternativi				
CS Comm. Fd Plus (CH) USD BH CHF	CHF	2/1e	109.80	-4.60
UBS (Lux) Eur SmallMid Cap Eq LS Fd B	EUR	2/1	157.46	-3.55

POPSO (SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV
(SUISSE) Tel. 058/855 21 00
www.popsofunds.com

POPSO (SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV

Fondo	Moneta contabile	Emissione/riacquisto particolari	Valore d'inventario	Perform. YTD(%)
Fondi obbligazionari				
Fixed Income Opportunities CHF – Bh	CHF	1/11	8.77	-2.07
Fixed Income Opportunities EUR – B	EUR	1/11	9.28	-0.17
Global Convertible Bond CHF – Bh	CHF	1/11	8.72	-2.77
Global Convertible Bond EUR – B	EUR	1/11	14.02	-1.13
Global Corporate Bond CHF – Bh	CHF	1/11	10.22	-0.15
Global Corporate Bond EUR – A	EUR	1/11	8.58	1.59
Global Corporate Bond EUR – B	EUR	1/11	11.45	1.59
Short Maturity Euro Bond EUR – B	EUR	1/11	11.90	1.48
Short Term US Dollar Bond USD – B	USD	1/11	240.83	2.77
Swiss Franc Bond CHF – B	CHF	1/11	168.26	1.55
Fondi azionari				
Asian Equity EUR – B	EUR	1/11	12.05	2.73
European Equity Dividend EUR – B	EUR	1/11	[illegible]	6.18
Swiss Equity CHF – B	CHF	1/2	11.53	8.15
US Value Equity USD – B	USD	1/11	410.90	6.36
Fondi strategici				
Global Balanced CHF – Bh	CHF	1/11	14.13	2.44
Global Balanced EUR – A	EUR	1/11	10.54	4.03
Global Balanced EUR – B	EUR	1/11	18.40	4.03
Global Conservative CHF – Bh	CHF	1/11	9.84	0.99
Global Conservative EUR – B	EUR	1/11	10.47	2.77
Swiss Conservative CHF – B	CHF	1/11	10.35	2.84

ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV
Tel. +41 (91) 910 20 10
www.zest-funds.com

ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV

Fondo	Moneta contabile	Emissione/riacquisto particolari	Valore d'inventario	Perform. YTD(%)
Fondi obbligazionari				
Zest Dynamic Opportunities Class R1	EUR	2/11	116.93	3.80
Zest Flexible Bond Class R	EUR	1/11	145.73	4.71
Zest Global Bonds Class R	EUR	2/11	106.40	3.38
Fondi azionari				
Zest Global Equity Class R	EUR	2/11	1445.76	0.78
Zest Mediter. Abs Value Class R	EUR	2/11	107.64	3.19
Zest Quantum Eq. Fd Class R CAP	EUR	2/11	124.26	6.02
Fondi strategici				
ARGO Class RQ	EUR	1/11	114.56	0.88
Zest Absolute Low Vol R Class R	EUR	2/11	137.83	3.75
Zest Derivatives Allocation Class R1	EUR	2/11	1179.94	3.28
Altri fondi				
Zest Amelanchier R EUR	EUR	1/11	95.07	6.57
Zest Global Special Situations I USD	USD	1/11	103.50	3.39
Zest North Amer Pairs Rel Class R	EUR	2/11	1201.72	5.36

Spiegazione degli indici

Condizioni di emissione e di riscatto di parti
La prima cifra si riferisce alle condizioni applicate al momento dell'emissione di parti
1. Nessuna commissione d'emissione e/o 1. [illegible]
2. Commissione d'emissione in favore della direzione del fondo e/o del distributore [illegible]
3. Costi di transazione in favore del fondo [illegible]
4. Combinazione di 2) e 3)
5. Condizioni particolari al momento dell'emissione di parti
La seconda cifra invece si riferisce alle condizioni applicate al momento del riscatto di parti
1. Nessuna commissione di riscatto e/o [illegible]
2. Commissione di riscatto in favore della direzione del fondo e/o del distributore [illegible]
3. Costi di transazione in favore del fondo [illegible]
4. Combinazione di 2) e 3)
5. Condizioni particolari al momento del riscatto di parti
Particolarità
a) valutazione settimanale
b) valutazione mensile
c) valutazione trimestrale
d) emissione e riscatto di parti solo ad orari non regolari
e) valore della settimana precedente
f) ultima valutazione disponibile
g) emissione di parti temporaneamente sospesa
h) emissione e riscatto di parti temporaneamente sospesi
i) prezzo indicativo
l) in liquidazione
x) stacco di distribuzione del dividendo (vedi) e riscatti di [illegible]
Le informazioni fornite sono senza garanzia

Fondi d'investimento

CORNÈR BANCA S.A.
Tel. 091/800.51.11 – corner.ch

cornèr

Titolo	Moneta di riferimento	Valore d'inventario
FONDI SVIZZERI		
1) Cornèr Funds Mid & Small Cap CHF	CHF	126.24
1) Cornèr Funds Short Term Maturity CHF	CHF	100.66
1) Cornèr Funds Short Term Maturity EUR	EUR	105.97
1) Cornèr Funds Short Term Maturity USD	USD	111.67
FONDI ESTERI		
1) Gb-AcentLux Acces Em Global Equity RB	USD	115.05
1) Gb-AcentLux Acces Em Global Equity RB Hdg	CHF	106.09
1) Gb-AcentLux Acces Em Global Equity RB Hdg	EUR	109.86
1) Gb-AcentLux BlueSpace Fund B	CHF	105.46
1) Gb-AcentLux BlueSpace Fund D	USD	120.19
1) Gb-AcentLux BlueStar Syn B Hdg	CHF	106.07
1) Gb-AcentLux BlueStar Syn B Hdg	USD	122.22
1) Gb-AcentL BlueStar GST Abs Alloc B Hdg	EUR	100.4
1) Gb-AcentL BlueStar GST Abs Alloc B Hdg	CHF	93.01
1) Gb-AcentL BlueStar GST Abs Alloc B Hdg	USD	109.62
1) Gb-AcentLux Bond EUR B Hdg	CHF	100.57
1) Gb-AcentLux Bond EUR B Hdg	USD	126.06
1) Gb-AcentLux European Eq B	EUR	132.86
1) Gb-AcentLux Dinamic Sel B	EUR	88.73
1) Gb-AcentLux Enomus Bond B	EUR	110.91
1) Gb-AcentLux Enomus Bond B	CHF	92.73
1) Gb-AcentLux Enomus Bond B	USD	130.89
1) Gb-AcentLux Explorer Eq B	EUR	121.95
1) Gb-AcentLux Far East Eq B	USD	263.97
1) Gb-AcentLux Far East Eq B	CHF	135.48
1) Gb-AcentLux Far East Eq B	EUR	150.31
1) Gb-AcentLux Global Economy	CHF	93.8
1) Gb-AcentLux Multi Income	CHF	106.47
1) Gb-AcentLux Multi Income	EUR	109.81
1) Gb-AcentLux New World B	EUR	64.28
1) Gb-AcentLux Short Term Mat. Fid B	USD	113.11
1) Gb-AcentLux Strat Div B	EUR	130.7
1) Gb-AcrossAcentLux Strat Div EUR Hdg	CHF	96.89
1) Gb-AcentLux Strat Div EUR Hdg	USD	109.22
1) Gb-AcentL SwanUltraShort-TermBondFund B	EUR	129.63
1) Gb-AcentLux Strategic Diversified	CHF	114.81
1) Gb-AcentLux Strategic Diversified	USD	133.47
1) Gb-AcentL Swan Flexible B	EUR	94.4
1) Gb-AcentL Swan Short-Term High Yield B	EUR	139.92
1) Gb-AcentL Swan Short-Term High Yield Hdg	CHF	116.65
1) Gb-AcentL Swan Short-Term High Yield Hdg	USD	143.26
1) Gb-AcentLux Swiss Equity B	CHF	211.12
1) Gb-AcentLux Swisscore Equity Fund B	CHF	89.33
1) Gb-AcentLux Swisscore Equity Fund F	CHF	67.32
1) Gb-AcentLux World Selection B	EUR	84.39

BANCA DEL CERESIO, LUGANO
Tel. 091/923.84.22 – www.vitruviusicav.com

ceresio investors

Titolo	Moneta di riferimento	Valore d'inventario
3) VITRUVIUS Asian Equity B cap.	EUR	157.63
3) VITRUVIUS Asian Equity B cap.	USD	271.71
3) VITRUVIUS Europ. Equity cap.	EUR	439.61
3) VITRUVIUS Great China equity b cap USD	USD	292.23
3) VITRUVIUS Great China equity b cap EUR	EUR	169.04
3) VITRUVIUS Growth Opp. cap.	USD	306.44
3) VITRUVIUS Growth Opp. H	EUR	273.26
3) VITRUVIUS Japanese Eq. cap.	JPY	230.94
3) VITRUVIUS Japanese Eq. H	EUR	285.17
3) VITRUVIUS Swiss Equity cap.	CHF	230.36
3) VITRUVIUS US Equity cap.	USD	421.48
3) VITRUVIUS US Equity H	EUR	382.2

Per «valore d'inventario» (NAV) si intende il patrimonio del fondo di investimento diviso per il numero delle parti in circolazione. Il valore d'inventario di ciascun fondo pubblicato in questa pagina è l'ultimo trasmessoci, o comunque l'ultimo disponibile al momento di chiudere l'edizione. I valori pubblicati in ogni caso non impegnano il giornale.

1) = più commissione di sottoscrizione
2) = più commissione di sottoscrizione e di riscatto
3) = più commissione di sottoscrizione e di "riscatto ("a favore del fondo)
5) = più commissione di "sottoscrizione e di "riscatto ("a favore del fondo)

La crescita elvetica sorprende Il PIL è progredito dello 0,5%

SVIZZERA / Per il secondo trimestre in media gli analisti si aspettavano un tasso compreso fra lo 0,2% e lo 0,4%
Mandruzzato (EFG): «Prevedevo un dato inferiore, dalle inchieste presso le imprese emerge uno scenario meno positivo»

Roberto Giannetti

L'economia svizzera sorprende gli esperti, visto che cresce ad una velocità superiore alle attese. Nel secondo trimestre il Prodotto interno lordo (PIL) è salito dello 0,5% rispetto ai tre mesi precedenti, a fronte del +0,3% osservato nel primo trimestre. Il dato del secondo trimestre supera i pronostici di tutti gli analisti monitorati dall'agenzia AWP, che scommettevano su valori compresi fra +0,2% e +0,4%.

L'indicazione è arrivata ieri dalla Segreteria di stato dell'economia (SECO), che presenta per la seconda volta il cosiddetto Flash-PIL, cioè una stima lampo a 45 giorni dalla fine del trimestre. Sarà completata dalla tradizionale comunicazione effettuata 60 giorni dopo. La variazione in questione riguarda il PIL reale, destagionalizzato e al netto degli effetti di calendario e degli eventi sportivi.

Come considerare questi dati? Lo abbiamo chiesto a Gian Luigi Mandruzzato, economista senior della banca EFG a Lugano. «Il dato pubblicato ieri - sottolinea - è a dir poco sorprendente. Io avrei pensato a un dato nella parte bassa della forchetta, ossia a uno 0,2%».

Secondo la SECO l'industria svizzera registra un buon livello di attività. ©KEYSTONE/CHRISTIAN BEUTLER

Indicatori non così positivi

Come spiegare questo dato così positivo? «Il commento della SECO - nota - fa riferimento a un contributo molto forte del settore industriale. E onestamente questo è sorprendente, vista la debolezza di indici come il PMI (Purchasing Manager Index, l'indice dei responsabili degli acquisti) e quello del KOF e visto anche l'andamento del settore in Europa, dove la debolezza del manifatturiero è evidente. Tutto questo fa sorgere il dubbio su quanto sia sostenibile questo tasso di crescita nel breve termine.

«Per giunta - aggiunge - in Svizzera nel secondo trimestre sono cresciuti anche i servizi, e anche questo sorprende un po', visto che i dati pubblicati dall'Ufficio di statistica in maggio indicavano un calo del 3,6% rispetto a un anno prima».

Peggioramento congiunturale

In un articolo appena pubblicato, Mandruzzato nota che «i dati congiunturali in Svizzera negli ultimi tempi sono peggiorati in maniera diffusa. Il settore manifatturiero è fiacco da più di un anno, mentre i servizi, che hanno tenuto fino a inizio primavera, negli ultimi tre mesi hanno mostrato una notevole perdita di slancio. Inoltre, il tasso di disoccupazione è salito a livelli che non si vedevano dalla fine del 2021: il numero dei disoccupati è aumentato in un anno di oltre il 20%, mentre le offerte di lavoro sono calate del 26%. Alla luce di tutto questo i dati di oggi sono ancora più sorprendenti».

Il Ticino a livello economico presenta spesso delle criticità, dovute in parte anche a una maggiore sensibilità al franco forte. Ci sono segnali sull'andamento economico nel nostro cantone? «I dati sulla ristorazione - nota Gian Luigi Mandruzzato - sono negativi e in questo chiaramente ha giocato molto il maltempo. Tuttavia, anche al netto di questo elemento, è vero che il Ticino dipende più di altre aree del Paese dal turismo, il quale è anche molto influenzato dal cambio. Inoltre, il nostro cantone è anche più sensibile alle differenze di prezzo con l'Italia e il turismo degli acquisti gioca un grande ruolo. Se cala il reddito, la popolazione ticinese è più attenta alle spese e va di più a fare spesa in Italia. Questo fenomeno ora è stato acuito dal fatto che con solo 70 euro di spesa in Italia si può recuperare l'IVA italiana».

A completare il quadro congiunturale, ieri sono stati pubblicati anche i prezzi alla produzione e all'importazione. Dai quali emerge una certa stabilità sul fronte del rincaro percepito dalle aziende, perlomeno a livello mensile: in luglio i prezzi alla produzione e all'importazione sono rimasti immutati rispetto a giugno. Su base annua si registra per contro una flessione dell'1,7%, ciò che costituisce il 15. arretramento consecutivo, emerge dalle informazioni diffuse ieri dall'Ufficio federale di statistica (UST).

> **In Ticino in genere** esistono diverse criticità, dovute anche al peso del cambio sull'attività economica

Prezzi in flessione

Nel dettaglio, per quanto riguarda il dato sui soli prezzi alla produzione - che mostra l'evoluzione dei prodotti indigeni -, si è assistito rispettivamente a una variazione nulla mensile e a un calo dell'1,2% annuo. Il secondo sottoindice, quello dei prezzi all'importazione, presenta un'evoluzione non troppo dissimile: risulta in lieve aumento il dato mensile (+0,1%), mentre in netta flessione è quello in rapporto a luglio 2023 (-2,7%).

Bally venduta, preoccupati i lavoratori

TICINO /

Bally, azienda di abbigliamento di lusso svizzera, con quartier generale a Caslano, è stata acquistata dal fondo statunitense Regent LP, che ha sede a Beverly Hills. La società possiede già altri marchi d'abbigliamento, anche nel settore del lusso, fra cui Club Monaco, Escada e La Senza. La sua specialità, secondo quanto afferma il sito web, è la «trasformazione delle imprese».

La vendita dell'azienda è stata comunicata ieri a tutti dipendenti dal CEO Nicolas Girotto. Fondata nel 1851, Bally ha il suo quartier generale a Caslano e conta 400 impiegati in Svizzera, 250 in Ticino.

Secondo il CEO di Bally, che si è detto soddisfatto dell'operazione, si tratta di una vendita che apre nuove prospettive per l'azienda. Per contro, fra i lavoratori della società ci sono molte preoccupazioni, visto che nel passato della Regent LP vi sono alcune operazioni che mostrano che i marchi dell'azienda non sono stati rivitalizzati come promesso e anzi alcuni impianti sono stati chiusi e delocalizzati.

Mancano informazioni

In questo momento i dipendenti non hanno ancora ricevuto informazioni sui progetti di Regent LP. Secondo la RSI i sindacati hanno appreso la notizia dai mass media. Inoltre, non c'è nessuna notizia sulle intenzioni del fondo americano circa il futuro di Bally.

Sempre secondo la RSI, Bally avrebbe anche problemi finanziari e quindi la vendita da parte della società proprietaria, la JAB, veicolo di investimento della famiglia tedesca Reimann, sarebbe stata spinta da uno stato di necessità, tanto che la società rischiava la liquidazione.

Periodo pieno di successi per UBS Utile oltre le attese a 1,13 miliardi

BANCHE / I dati riflettono i progressi dopo il completamento dell'integrazione di Credit Suisse

UBS nel secondo trimestre ha registrato un utile netto di 1,13 miliardi di dollari (980 milioni di franchi), oltre le aspettative. Il dato è più di 20 volte inferiore a quello dello stesso periodo del 2023, che era risultato enorme a causa dell'acquisizione di Credit Suisse.

Nello stesso periodo dello scorso anno l'utile netto aveva raggiunto 27,33 miliardi di dollari. L'evoluzione dell'utile prima delle imposte, passato da 27,67 miliardi a 1,47 miliardi, è analoga, si legge in un comunicato diramato mercoledì dall'istituto.

Un indicatore molto osservato, il rendimento del patrimonio netto tangibile (RoTE, calcolato dividendo l'utile netto per il patrimonio tangibile ossia il patrimonio da cui sono esclusi gli attivi intangibili come l'avviamento), ha raggiunto il 5,9%, da confrontare al 170% del secondo trimestre del 2023.

I ricavi sono aumentati di un quarto a 11,90 miliardi di dollari. In termini di volume, UBS, nella sua attività strategica di gestione patrimoniale, ha registrato un'entrata netta di 27 miliardi di dollari.

I dati corrispondono alle previsioni più elevate degli analisti interpellati dall'agenzia di stampa economico finanziaria AWP. L'utile netto supera le aspettative più ottimistiche.

Molti passi avanti

«I risultati del primo semestre riflettono i significativi progressi compiuti dal completamento dell'acquisizione di Credit Suisse», ha dichiarato Sergio Ermotti, CEO della banca, citato nel comunicato.

Per giunta, UBS ha rimborsato integralmente il cosiddetto sostegno straordinario di liquidità (emergency liquidity assistance, ELA) concesso dalla Banca nazionale svizzera (BNS) a Credit Suisse, quando l'istituto si trovava fortemente in difficoltà, nel marzo 2023.

A fine marzo 2024 erano ancora in sospeso 19 miliardi di franchi: un pagamento di 9 miliardi è stato effettuato da UBS in maggio e l'ultima tranche è stata onorata in giugno.

> **Il CEO Sergio Ermotti:** «Abbiamo ridotto drasticamente i rischi collegati all'acquisizione di CS»

Ridotti i costi

UBS sta compiendo rapidi progressi nell'integrazione di Credit Suisse (CS): i costi sono già stati ridotti in modo significativo e il ridimensionamento delle attività di quella che un tempo era la seconda banca elvetica procede secondo i piani, ha detto il CEO Sergio Ermotti. Gli obiettivi finanziari a medio termine vengono di conseguenza confermati.

«Abbiamo già ridotto drasticamente i rischi derivanti dall'acquisizione di Credit Suisse», ha affermato il 64.enne in una conferenza telefonica. Grazie alle condizioni favorevoli dei mercati finanziari, molte posizioni delle attività non strategiche sono state ridotte o completamente eliminate. Nel secondo trimestre le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets, RWA) sono state ridotte di 8 miliardi rispetto al periodo gennaio-marzo; nel confronto con lo stesso trimestre del 2023 la contrazione è già superiore al 40%.

E il processo sta continuando: proprio martedì è stata approvata la vendita delle attività ipotecarie statunitensi di Credit Suisse, ha indicato il direttore finanziario Todd Tuckner durante l'incontro con gli esperti finanziari.

LAVORO OFFERTE E DOMANDE

L'Università della Svizzera italiana
con sede a Lugano, mette a concorso
una posizione di:

Project manager del Segretariato generale (80-100%)

presso il Segretariato generale dell'USI

Per termini, candidature
e ulteriori dettagli:
www.usi.ch/concorsi

L'Università della Svizzera italiana
con sede a Lugano, mette a concorso
una posizione di:

Responsabile delle attività di formazione continua all'USI (80-100%)

Per termini, candidature
e ulteriori dettagli:
www.usi.ch/concorsi

Cerchiamo

Manutentore ascensori

Richiediamo

- Residente o disponibile a trasferirsi in Ticino
- Formazione tecnica in campo elettrico o meccanico
- Esperienza pluriennale nella manutenzione di impianti di sollevamento verticale
- Volontà di apprendimento, autonomia, precisione e spirito di gruppo
- Disponibilità allo svolgimento del servizio di picchetto
- Preferenziale: autorizzazione art.14 OIBT o AFC elettricista

Offriamo

- Ambiente di lavoro famigliare aperto alla comunicazione
- Formazione continua
- Contratto a tempo indeterminato al 100%
- Retribuzione commisurata alle capacità ed esperienze

Si prega di inviare la documentazione completa per la candidatura (CV, lettera di referenza e diplomi) a info@falconi.ch

Via Milano, 1 - CH 6830 Chiasso - info@falconi.ch - www.falconi.ch

Il Municipio di Chiasso

apre il concorso per l'assunzione di

un/a responsabile del servizio giuridico/ vicesegretario/a comunale, all'80%, presso la Cancelleria comunale

secondo le condizioni definite nel Regolamento Organico dei Collaboratori del Comune di Chiasso (ROC).

Scadenza concorso:
venerdì, 6 settembre 2024 - ore 17.00

È possibile visionare il concorso completo sul sito del Comune www.chiasso.ch, sul Foglio Ufficiale digitale del Cantone Ticino e all'albo comunale.

IL MUNICIPIO DI CHIASSO

AVVISO

Alla consegna di un'inserzione d'**offerte e domande di lavoro**, l'inserzionista autorizza la società di pubblicità rispettivamente l'editore del giornale a inserire il testo dell'inserzione in un servizio online. L'inserzionista autorizza inoltre sia la società di pubblicità sia l'editore a intentare causa dinnanzi alle competenti autorità contro terzi che, senza esplicita autorizzazione, sfruttano – in particolare inserendoli in servizi online – gli annunci o parte di essi pubblicati nei giornali o altrimenti, traendone illeciti utili.

MEDIATI MARKETING SA /CORRIERE DEL TICINO

AVVISO DI CONCORSO

Il **MUNICIPIO DI LOCARNO** rende noto che è aperto il concorso per l'assunzione di un/una

ASSISTENTE DEL PERSONALE CON GRADO D'OCCUPAZIONE DEL 40-50%

Le candidature devono essere inoltrate unicamente tramite il portale online entro

venerdì 23 agosto 2024 alle ore 23.59

Requisiti richiesti, condizioni salariali, documentazione da produrre e link di candidatura sono consultabili sul bando completo esposto all'albo comunale e pubblicato sul sito www.locarno.ch. Eventuali informazioni possono essere richieste direttamente al signor Bastian Lerch (lerch.bastian@locarno.ch).

IL MUNICIPIO

IMMOBILIARI AFFITTASI

CERCASI SUBENTRANTE
per data da convenire per un

UFFICIO MODERNO DI MQ 428

al 1. piano in Via Cantonale a **Manno**
Spazio strutturato con: 4 uffici singoli, sala riunioni e open space luminoso. 5 posteggi interni, 1 esterno e 12 posteggi esterni nelle vicinanze per i dipendenti.
Vicino a fermate del bus e servizi vari.

Interessati contattare la MediaTI Marketing SA allo 091 960 34 34

IMMOBILIARI VENDITA

VERNATE
vendesi da privato casa
disposta su 3 piani in posizione impareggiabile con grandi terrazze.
Intermediari astenersi, solo seri interessati.
Tel 079 316 93 85

Il centrocampista del Lugano Belhadj festeggia la rete del decisivo 2-2, che è valsa il passaggio del turno. ©KEYSTONE/PETER KLAUNZER

Bisogna cercare in Tunisia la benedizione per l'Europa

CALCIO / Il Lugano soffre, trema, ma grazie a un finale commovente riesce ad addomesticare il Partizan
È di Belhadj, nel secondo tempo supplementare, la rete che vale il playoff contro il Besiktas e in ogni caso un girone internazionale in autunno – Mattia Croci-Torti: «Mi viene da piangere, i ragazzi sono stati immensi»

Massimo Solari

THUN

E ora chiamatela Thunisi. Perché è Belhadj a regalare l'Europa che conta al Lugano. A benedirla, con una rete per certi versi drammatica. Quando sulla Stockhorn Arena si temeva calasse il buio. E invece no. A godere sono stati i bianconeri. Prima disorientati, poi intimoriti dal Partizan Belgrado, capace di portare il ritorno del terzo turno preliminare di Europa League fino ai tempi supplementari. Sembrava un incubo. Al 111', grazie a un inserimento commovente del tunisino e all'ennesima magia di Renato Steffen, è diventato un sogno. Due a due e, per la seconda stagione consecutiva, un autunno da vivere con le migliori compagini del continente. O in Europa League, qualora Istanbul tornasse a essere terra di conquista. O, con uno scenario comunque entusiasmante, la Conference.

Il capolavoro in dieci uomini

Il Lugano, suggerivamo, si è aggrappato a un finale di partita da libro Cuore. Già, poiché l'apoteosi è nata con soli dieci uomini sul campo, complice il cartellino rosso rimediato da Hajdari poco prima del novantesimo. In precedenza il Partizan aveva trovato il modo di irretire i bianconeri. E, con merito, di spingere la sfida sino a notte fonda. «Siamo entrati in campo male» riconosce al proposito il tecnico Mattia Croci-Torti. Il vantaggio dei serbi, non a caso, è caduto a un amen dalla pausa. Il pareggio testardo e subitaneo di Steffen aveva illuso l'ambiente, caricandola la fetta di pubblico bianconera e frustrando la calda curva ospite. Un'altra frittata di Saipi e la determinazione del Partizan hanno tuttavia cambiato di nuovo le coordinate del match. Paura. Tentennamenti. E, appunto, l'inferiorità numerica come ulteriore avversità. Il capolavoro del Lugano, però, è venuto alla luce proprio in queste condizioni disperate. Nell'extra-time, infatti, sono stati i bianconeri a rendersi maggiormente pericolosi. Fino alla benedizione di Belhadj.

«A Istanbul senza paura»

«Siamo stati incredibili» afferma - ancora scosso - il Crus. «Non siamo abituati a esaltarci sotto pressione. Nonostante questo, tuttavia, non abbiamo mai mollato. E alla fine ritengo che la qualificazione sia meritata. I miei ragazzi sono stati fantastici. L'hanno conquistato loro questo traguardo, mostrando un cuore immenso». Il Lugano, ora, affronterà il Besiktas. Un po' per la gloria. Un po' credendoci. «Non dobbiamo avere paura e senza pressione cercheremo di fare il colpaccio» promette Croci-Torti. Per poi lasciarsi andare definitivamente: «Sono emozionato, mi viene da piangere. Non era mai successo che il club giocasse in Europa per due anni consecutivi».

LUGANO	2
PARTIZAN BELGRADO	2

0-1, 1-2, 2-2 d.s.

Reti: 44' Zahid 0-1, 48' Steffen 1-1, 67' Markovic 1-2, 111' Belhadj 2-2.

Spettatori: 2.268.

Arbitro: De Burgos (Spagna).

Lugano: Saipi; Zanotti, Papadopoulos, Hajdari, Valenzuela; Grgic (63' Belhadj), Doumbia; Steffen (118' Brault-Guillard), Bislimi (88' Mai), Dos Santos (54' Vladi); Aliseda (63' Mahou, 118' Marques).

Partizan Belgrado: Jovanovic; De Medina, Markovic, Mujakic, Jurcevic; Arriaga (112' Natcho), Zahid (89' Owusu); Severina (89' Trifunovic), Goh (46' Saldanha), Ibrahim (64' Grimaldo); Kalulu (64' Nikolic).

Ammoniti: 17' Arriaga, 33' Ibrahim, 49' Hajdari, 70' Mujakic, 78' Stanojevic, 104' Valenzuela, 112' Belhadj, 115' Steffen, 120' Doumbia.

Espulso: 87' Hajdari (doppia ammonizione).

Note: Lugano senza Bottani (infortunato). All'82' traversa di Belhadj.

Le pagelle

Steffen è indispensabile, Zanotti irriconoscibile

SAIPI 3,5 Forse tradito dal tocco di Grgic, rimane piantato sulla riga di porta quando Zahid spinge avanti il Partizan. Indifendibile, invece per l'uscita a vuoto che permette agli ospiti di scappare di nuovo.

ZANOTTI 3 Eroe a Belgrado, flop a Thun. Il terzino italiano si fa sorprendere a più riprese fuori posizione. E pure in fase di spinta non convince.

PAPADOPOULOS 4,5 Non è al centro della difesa che il Lugano sbanda. La sua prestazione, non a caso, può essere ritenuta solida.

HAJDARI 3,5 La sua partita, nel complesso, è anche dignitosa. Peccato che lasci la squadra in inferiorità numerica per colpa di due ingenuità.

VALENZUELA 3,5 Non vive una serata indimenticabile. Anzi. Severina lo salta spesso e con troppa facilità. Come in occasione del vantaggio serbo.

GRGIC 3,5 Dovrebbe essere fra i bianconeri meno in affanno sul sintetico. E invece, puntualmente, pecca d'imprecisione. Oltre a non accendere mai la luce fa pure saltare la corrente. La deviazione che mette fuori causa Saipi, in effetti, è sua.

DOUMBIA 4 Inizia benino da playmaker basso. Poi perde il filo del discorso e si aggrappa a esperienza e fisicità. Non benissimo quando sfiora la cima dell'Eiger con un tiro dal limite.

STEFFEN 5 Non gioca e ci crede da solo, ma poco ci manca. Trova il pareggio con caparbietà e poi s'inventa il solito assist magistrale che manda il Lugano in orbita continentale.

BISLIMI 4 Meglio dopo la pausa, quando scova maggiori spazi e giocate pericolose. L'assist da cui nasce l'1-1 porta la sua firma.

DOS SANTOS 3,5 Diciamolo: il beniamino di casa un po' delude. Gioca in punta di piedi quando invece servirebbe affondare con convinzione.

ALISEDA 4 Da centravanti – ossimoro, certo – si fa in quattro per cercare di sgusciare via alla difesa ospite o tenere su qualche pallone. Nella ripresa torna nel suo ruolo e sembra ravvivarsi. Fino al cambio che lo rabbuia.

VLADI 3,5 È cresciuto a Thun, ma – quando viene gettato nella mischia – non fa nulla per dimostrare di essere attaccato a una delle partite più importanti della stagione. Può chiuderla per primo nei supplementari: fallisce.

BELHADJ 5 Saipi esce malissimo e però lui viene sovrastato da Markovic. Deve farsi perdonare e alla fine ci riesce: dopo una traversa clamorosa regala al Lugano l'Europa.

MAHOU 4,5 Ci mette qualche minuto di troppo, comunque alla fine carbura. E così finisce con lo spaventare il Partizan in due o tre circostanze.

MAI 4 Inserito in fretta e furia per ovviare al rosso rimediato da Hajdari, conferma di non essere in totale fiducia. In un modo o nell'altro, comunque, regge l'urto finale dei serbi.

MARQUES E BRAUL-GUILLARD S.V.

CROCI-TORTI 4 Qualificazione soffertissima, perché sofferta è l'interpretazione della gara da parte della sua squadra. Non si capisce bene quale sia il piano partita, che a lungo fatica a controllare il Partizan, subendone la forza della disperazione. Riuscire a portarla a casa in dieci, nei supplementari, è però un piccolo capolavoro.

LE ALTRE ELVETICHE / Passa il turno il San Gallo

©EPA/MACIEJ KULCZYNSKI

Servette sconfitto: ora c'è il Chelsea

Al Servette servirà un miracolo per calcare i palcoscenici europei questa stagione. I ginevrini, infatti, hanno perso 2-1 la gara di ritorno contro lo Sporting Braga e ora dovranno giocarsi con il Chelsea un posto in Conference League. Ai play-off di CF ci sarà anche il San Gallo, che ha battuto lo Slask Wroclaw per 4-3 in aggregato e ora sfiderà il Trabzonspor. Nulla da fare invece per lo Zurigo: dopo lo 0-3 all'andata, ha perso ancora 2-0 dal Vitória.

Il calcio negli stadi di periferia, dove la magia tocca l'apice

COPPA SVIZZERA / L'urna di Muri ha regalato alle ticinesi delle sfide di alto livello: il Taverne ospita questa sera i sangallesi del Wil, mentre il Mendrisio accoglierà domani il Lucerna – Nonostante i pronostici a sfavore, gli allenatori non vogliono lasciare nulla di intentato

L'ultima partita tra il Mendrisio e una squadra di Super League in Coppa Svizzera: nel settembre 2010, allo Stadio Comunale arrivò il Basilea. ©TI-PRESS ARCHIVIO

Manuel Arrigo

Sta per iniziare la magia della Coppa Svizzera. Una competizione che negli ultimi anni ha guadagnato un posto particolare nel cuore dei calciofili ticinesi, anche grazie alle tre finali di fila conquistate dal Lugano. Ma la Coppa non è solo questo. È anche le sfide insolite, le sorprese, i «Davide contro Golia» e via dicendo. Insomma, il calcio della gente. E proprio nell'anno della sua 100. edizione, la Coppa Svizzera ha voluto fare un regalo a tre squadre regionali, che ospiteranno sui loro campi alcune tra le squadre più competitive del panorama elvetico. «In paese si inizia a percepire che sta per accadere qualcosa di inusuale. Queste sono le partite che racconterai ai tuoi figli. Sono incontri epici, che tracciano la storia di un club di categoria inferiore come il nostro. Ma, sono sicuro, anche per le squadre di Super League è qualcosa di speciale andare a giocare in campi periferici. Sì, è la magia della Coppa», esprime perfettamente Amedeo Stefani, allenatore del Mendrisio.

«Qui con merito»

Allo Stadio Comunale di Mendrisio, domani alle 18, arriverà in effetti il Lucerna, squadra del massimo campionato svizzero. «Ci siamo meritati di giocare questa partita - continua l'allenatore - perché per il secondo anno di fila abbiamo vinto le partite di qualificazione e siamo entrati nel tabellone principale. Il sorteggio con i lucernesi ci garantisce anche una buona cornice di pubblico. I tifosi ospiti saranno in 400/500 secondo le stime, e penso che i nostri sostenitori saranno almeno altrettanti. La nostra struttura, comunque, è attrezzata e ha già vissuto partite simili». Già. Magari alcuni tra voi ricordano l'edizione della stagione 1982/83, quando il Mendrisio sconfisse il Basilea per 2-1 agli ottavi di finale tra le mura amiche. Ma bissare quell'impresa, sarebbe possibile? «Naturalmente giocheremo con una squadra fortissima, attrezzata per finire nella prima metà di classifica in Super League. Noi cercheremo di rendere loro la vita più difficile possibile, dando il nostro meglio».

Osservatori a Cornaredo

La preparazione, assicura mister Stefani, si sta svolgendo comunque a regola d'arte: «Abbiamo avuto modo di seguire il match di domenica scorsa a Cornaredo, quando hanno battuto il Lugano. Abbiamo quindi raccolto qualche informazione utile e cercheremo di affrontare la sfida nel modo più professionale possibile, sempre nei limiti delle nostre capacità». Questo nonostante anche il caldo torrido e le vacanze, che complicano ulteriormente l'avvicinamento alle partite ufficiali di agosto.

Il Mendrisio, inoltre, ha già iniziato la stagione in Prima Lega. «È il nostro secondo anno in questo campionato. Cercheremo di dare filo da torcere a tutti, e penso che disponiamo di una buona rosa per riuscirci». Nella prima partita disputata, persa 0-1 contro il Freienbach, sono stati vittime di un caso più unico che raro: «Un giocatore avversario è stato ammonito due volte, ma non è stato allontanato dall'arbitro. Il nostro ricorso è ancora in attesa di un giudizio finale, ma siamo fiduciosi che la partita potrà essere rigiocata».

«Non metteremo il pullman»

L'altro club ticinese in Prima Lega, il Taverne, accoglierà invece il Wil. Anche loro hanno potuto osservare dal vivo i futuri avversari, che a metà luglio avevano affrontato il Bellinzona in Challenge League. «Nel primo tempo mi avevano impressionato - racconta l'allenatore del Taverne, Vittorio Bevilacqua -, poi hanno mostrato anche alcuni punti deboli. I loro difensori centrali sono grandi ma un po' lenti e potremmo metterli in difficoltà con i nostri attaccanti veloci». Il 65.enne non ha dubbi su come impostare la sfida di questa sera, in programma alle ore 20. E scordatevi il classico «pullman» davanti alla porta per difendere lo 0-0, perché «la mia mentalità è quella di cercare di fare un gol in più dell'avversario e di non rinunciare mai a giocare il pallone». Passare il turno, date le due categorie di differenza, sarà però complicato. «È logico che loro siano più forti. Servirà senz'altro elevare il nostro livello di molto. Però si parte sempre da 0-0 e in Coppa tutto può succedere. Magari anche riuscendo a trascinare la sfida ai supplementari e poi ai rigori. Ma se poi non passeremo il turno, non ci dispereremo: il nostro obiettivo principale rimane ottenere una salvezza tranquilla in campionato».

Ricordi e ricorsi storici

Bevilacqua è giunto sulla panchina del Taverne solo da pochi mesi: «Devo ancora conoscere bene tutti gli elementi della rosa. L'anno scorso sono stati la seconda miglior difesa della lega: adesso si tratta solo di migliorare la fase offensiva». Il tecnico, in carriera, ha collezionato 97 panchine in Challenge League e da allenatore del Delémont e dell'Yverdon ha già affrontato il Wil. «Sono passati più di dieci anni, ma mi ricordo una squadra ostica e che non molla mai. Sono sicuro che non ci sottovaluteranno». Gli ricordiamo però che, nell'ultimo scontro diretto contro i sangallesi, ebbe la meglio per 4-0. «Ah sì, hai ragione! Era sotto un diluvio universale e disputammo un partitone. Stasera sarà però tutto diverso: giochiamo su un campo sintetico e farà caldo. Ma se i ricorsi storici ci aiutano, perché non crederci?».

Le altre ticinesi

Incontri abbordabili per Lugano, Paradiso e Bellinzona

Il Gambarogno va in trasferta

Oltre alle citate Mendrisio, Taverne e Malcantone, altre quattro ticinesi saranno impegnate in Coppa Svizzera questo weekend nei trentaduesimi di finale. Si parte già questa sera, con il Bellinzona in trasferta a Kriens (Promotion League), nel canton Lucerna (ore 20). Domani sarà quindi il turno del Paradiso, che alle 16 affronterà gli urani dello Schattdorf (2. Lega Inter.). Il Lugano e il Gambarogno-Contone scenderanno invece in campo domenica alle ore 15, entrambi a San Gallo. I secondi, infatti, saranno ospiti del Dardania (2. Lega Inter.), mentre i bianconeri giocheranno nella tana del Brühl (Promotion League).

Al campo di Caslano arriva il San Gallo: impresa impossibile?

FC MALCANTONE / Il mister Omar Copelli: «Vogliamo restare in partita il più a lungo possibile»

La partita più proibitiva è verosimilmente quella del Malcantone. La squadra di Seconda Lega Interregionale se la vedrà infatti domenica (ore 16.30) con il San Gallo, che milita in Super League. Le categorie di differenza sono ben quattro. «In queste partite c'è sempre il rischio di fare brutte figure, soprattutto se dovesse capitare una giornata no - rileva l'allenatore del Malcantone Omar Copelli -. La speranza è quella di tenere la partita viva il più a lungo possibile. Da calciatore ho avuto la fortuna di disputare match come questo e so che possono diventare combattuti». Il pericolo di incappare in rovinose sconfitte non toglierà però l'entusiasmo ai rossoneri. «Confrontarci con squadre che normalmente vediamo solo in televisione ci stimola ed è affascinante. Abbiamo provato ad analizzare gli avversari, ma è probabile che faranno parecchio turnover e questo rende loro imprevedibili. Dietro le quinte, invece, la società ha svolto un grande lavoro per garantire che tutto si svolga al meglio. Oltre ai tifosi sangallesi, che ci hanno richiesto più di 400 biglietti, sperovivamente che anche il pubblico nostrano risponda presente».

Oltre 400 biglietti sono stati richiesti dai tifosi sangallesi per la sfida di Coppa

La doppietta

Per qualificarsi al tabellone principale della Coppa Svizzera, il Malcantone ha dovuto vincere la Coppa Ticino. Questo perché la formazione di Copelli giocava, fino all'anno scorso, nella Seconda Lega della Federazione Ticinese di Calcio (FTC). «Grazie alla doppietta Coppa-Campionato, siamo stati promossi in 2. Lega Inter. e, per il secondo anno di fila, disputiamo la Coppa nazionale. Penso che sia il giusto premio per le nostre prestazioni. Non ricordo molte squadre che abbiano vinto entrambe le competizioni».

La stagione alle porte si prospetta particolarmente impegnativa. «Ma crediamo molto nella rosa che si è guadagnata il salto di categoria - spiega Copelli -, alla quale abbiamo aggiunto solo qualche innesto. Vogliamo abituarci a questi standard e capire qual è la nostra vera forza». Magari iniziando già dalla sfida contro il San Gallo. **M.A.**

Tre rivali e una sola corona La sfida riparte dall'Austria

Il podio di Silverstone di due settimane fa rispecchia la top tre del Mondiale. ©REUTERS/GIGI SOLDANO

MOTOGP / Jorge Martín, Francesco Bagnaia e Enea Bastianini, è questa la momentanea top tre di uno dei Mondiali più affascinanti di sempre – La contesa tornerà in scena oggi sul Red Bull Ring Chi salirà sul trono? Le statistiche sorridono allo spagnolo, ma «Pecco» ha un asso nella manica

Maddalena Buila

Uno scettro e tre pretendenti. O se preferite, un Mondiale e tre piloti a contenderselo. La stagione della MotoGP continua a incantare. Sì, quello che stiamo vivendo quest'anno è davvero uno tra i più intriganti e affascinanti campionati di sempre. Moltissimi i piloti che sono andati a podio. Pochissimi, al contrario, i punti in classifica che separano i protagonisti. A dividere la top tre sono appena 49 lunghezze. E là davanti chi c'è? Ci sono loro. Sempre loro. Ancora loro. Gli stessi attori che hanno occupato il podio in tre delle ultime quattro tappe del Mondiale. Jorge Martín, Francesco Bagnaia e Enea Bastianini. Ecco il tiro delle meraviglie. Già, come suggerivamo poc'anzi, proprio lo stesso terzetto salito sul podio due settimane fa, a Silverstone.

Un luogo di battaglie

Ma l'Inghilterra è ormai musica del passato. Il Mondiale corre, sfreccia veloce. Ed è già tempo per la prossima tappa. Questo weekend i fari si accendono sulla pittoresca regione della Stiria, dove sorge il Red Bull Ring. Circuito, quello austriaco, che coniuga velocità e tecnica, offrendo un palcoscenico ideale per le battaglie in pista. La location perfetta per una contesa che è tutto fuorché decisa tra i tre moschettieri in lotta per la corona di campione 2024. Un tracciato che piace ai piloti e parecchio. Con i suoi 4,3 km di lunghezza e le sue dieci curve, è noto per i lunghi rettilinei che si alternano a stretti tornanti, rendendo cruciale il giusto bilanciamento tra potenza e agilità. Gli importanti dislivelli della pista, inoltre, aggiungono ulteriori difficoltà. Il meteo, per domenica, dice pioggia. Tanta pioggia e temporali. E allora la mente torna ai Gran Premi disputati sotto l'acqua a catinelle, quando le condizioni diventano proibitive e la giusta strategia fa la differenza.

Costanza e dati alla mano

A questo giro, da tenere d'occhio, sarà appunto il terzetto di punta. Jorge ha dalla sua la costanza. Lo dimostrano i sette podi in dieci gare. Il pilota della Prima Pramac Ducati è cresciuto, eccome. Lo dicono i dati. Oggi vanta ben 68 punti in più di quanti ne aveva un anno fa. A strizzare l'occhio a Martín, in vista della conquista del Mondiale, è inoltre una statistica. Dal 1993, anno in cui è entrato in vigore l'attuale punteggio, sono stati solo tre i casi in cui il leader di metà stagione non ha vinto il Mondiale. A sfatare il tabù furono Mick Doohan nel 1998 ai danni di Max Biaggi, Jorge Lorenzo nel 2015 quando recuperò Valentino Rossi e Francesco Bagnaia contro Fabio Quartararo, due anni fa.

Potenza e feeling domenicale

Tre punti separano lo spagnolo dal suo più agguerrito rivale. Il due volte campione del mondo, nonché leader in carica, Francesco Bagnaia. «Pecco» è incappato in qualche sbavatura di troppo a questo giro. È vero. L'ultima delle qualifiche ad appena un paio di settimane fa, quando ha offerto a Martín su un piatto d'argento la Sprint di Silverstone. Con la gara del sabato Bagnaia ha sempre fatto un po' più fatica. Mentre nelle corse lunghe della domenica ha collezionato un solo ritiro. Ma che i chilometri siano di meno o di più, se il piemontese è in forma non c'è trippa per gatti. E alla concorrenza resta la polvere.

> **È la terza volta**
> nelle ultime 4 tappe che Martín, Bagnaia e Bastianini salgono sul podio

La sorpresa e le gomme usate

E poi c'è Enea Bastianini. Una sorpresa fino a un certo punto, data la supremazia della sua Ducati GP24, la stessa di Martín e Bagnaia, su Aprilia e KTM. Ma anche il 26.enne di Rimini non scherza. «Quando è veloce fin dal venerdì, diventa un rivale pericoloso. I suoi 46 punti di distacco? Un niente. Ogni fine settimana ce ne sono 37 a disposizione». Una descrizione perfetta, quella datagli da Bagnaia. Se si aggiunge anche la sua estrema efficacia a gomme usate, ecco il mix perfetto per un pilota pronto a buttarsi nella lotta per il titolo. E il Red Bull Ring, dicevano, è la location perfetta per un'altra battaglia serrata e senza esclusione di colpi.

1 minuto

Yann Sommer passa il testimone a Gregor Kobel?

Dopo dieci anni

La nazionale svizzera tornerà in campo a inizio settembre. È già appare la prima novità. Secondo Blue Sport, infatti, il numero uno in porta non sarà più Yann Sommer, bensì Gregor Kobel. Un cambiamento che sarebbe stato voluto da coach Murat Yakin e il suo team in vista della Coppa del mondo del 2026. Dopo 10 anni, il portiere dell'Inter potrebbe dunque passare il testimone all'estremo difensore del Borussia Dortmund per la campagna di Nations League. La prima sfida impegnerà i rossocrociati in trasferta in Danimarca.

ATLETICA

La formazione di Athletissima, che si terrà il 22 agosto al Pontaise di Losanna, si arricchisce sempre di più. Oltre alla già confermata presenza dell'astista Armand Duplantis, ci saranno anche il neocampione olimpico dei 200 m a Parigi Letsile Tebogo e il bronzo nei 100 m Fred Kerley. Nel salto in lungo, invece, si sfideranno Miltiadis Tentoglou, Wayne Pinnock, Mattia Furlani e lo svizzero Simon Ehammer. Infine, il pubblico potrà ammirare anche Emmanuel Wanyonyi e Marco Arop negli 800 m, nonché Dina Asher-Smith e Marie-Josée Ta Lou nei 100 m femminili.

HOCKEY

Lo Zurigo Lions ha annunciato il rinnovo di Sven Andrighetto. Il 31.enne elvetico ha prolungato il suo contratto fino al termine della stagione 2028/29.

TOUR DE FRANCE

L'ungherese Blanka Vas ha vinto la quinta tappa del Tour de France femminile ad Amnéville. Vittima di un'impressionante caduta nel finale, Demi Vollering ha invece perso la maglia gialla.

Il favorito e una battaglia che si riapre

CALCIO / Riparte la Premier League, con il Manchester City pronto a mettere le mani sul quinto titolo consecutivo Esordio anche della Ligue 1 e di un PSG che dopo aver perso Messi, Neymar e Mbappé fa un po' meno paura

Il Manchester City. Sì, è ancora una volta lui il favorito della nuova stagione di Premier League, al via questa sera. Il quinto titolo consecutivo sembra probabile. La bacheca trofei del 2024-25 è d'altronde già stata inaugurata lo scorso fine settimana, quando i Citizens hanno vinto la Community Shield a Wembley, imponendosi sul Manchester United. La vittoria è arrivata ai rigori, con Manuel Akanji che ha tirato quello decisivo, prendendosi una piccola rivincita dopo che era stato l'unico a fallire dal dischetto contro l'Inghilterra, nei quarti di Euro2024. Pep Guardiola, nel quinto sigillo, ci spera. Sarebbe il modo perfetto per dire il suo sempre più probabile addio alla panchina del club. Secondo i bookmaker, il City potrebbe avere un solo vero rivale: l'Arsenal. I Gunners attendono il 14. titolo da 20 anni e sono più agguerriti che mai dopo averlo sfiorato la scorsa stagione. Per accaparrarsi un posto tra le prime quattro sarà invece lotta tra Liverpool, Manchester United, Aston Villa, Tottenham, Chelsea e il Newcastle di Fabian Schär. Dopo una campagna acquisti clamorosa, anche il West Ham spera però di potersi affacciare nelle parti alte della classifica. Meno ambiziosi invece gli obiettivi del Fulham di Kevin Mbabu.

Tutt'altro discorso per la Ligue 1, anch'essa al debutto questa sera. Dopo aver perso le tre stelle Lionel Messi, Neymar e Kylian Mbappé nel giro di dodici mesi, il Paris Saint-Germain fa infatti meno paura. La partenza per il Real Madrid del sei volte capocannoniere del campionato potrebbe riaprire la lotta al titolo. A Monaco, dove si attende dal 2017, e Marsiglia, a secco da 14 anni, ci credono. I milioni spesi dal PSG quest'estate sono però finora 150. Per gli avversari è vietato dormire sugli allori. Una stagione 2024-25 che spera di far tornare il sorriso ai rossocrociati Breel Embolo, Denis Zakaria e Philipp Köhn, nuovamente in porta dopo l'infortunio del polacco Radoslaw Majecki. A Marsiglia, invece, il futuro di Ulisses Garcia è cupo. Il ginevrino non rientra nei piani del nuovo allenatore Roberto De Zerbi e gli è stato chiesto di trovare un nuovo club a meno di sei mesi dal suo arrivo. E poi c'è Vincent Sierro, l'altro capitano svizzero della Ligue 1. Con il Tolosa, il vallesano persegue obiettivi modesti: un piazzamento nella parte alta della classifica. Al Nizza, Jordan Lotomba lotterà per riconquistare il posto da titolare, mentre al Montpellier il 22.enne Becir Omeragic spera in una prima stagione di successo.

Il quarto trofeo dei Citizens. © AP/THOMPSON

L'INTERVISTA / **GINO TELLINI** / critico letterario e curatore dell'opera

«La modernità di Palazzeschi, coraggioso cittadino del mondo»

Francesco Mannoni

Nel cinquantenario della morte, ricordiamo lo scrittore e poeta Aldo Palazzeschi (pseudonimo di Aldo Giurlani, Firenze 1885 – Roma ,1974) con il critico e saggista Gino Tellini, professore emerito dell'università di Firenze. Il prof. Tellini ha dedicato una preziosa monografia al grande fiorentino, *Palazzeschi* (Salerno Editrice, 2021) e ha curato una nuova edizione di *Tutte le novelle* di Palazzeschi (Mondadori, due tomi, 2023) su basi del tutto diverse dal Meridiano del 1975

Aldo Palazzeschi (pseudonimo di Aldo Giurlani) è stato uno dei padri delle avanguardie storiche.

Professore, quali sono gli elementi di novità su Palazzeschi presenti nella sua monografia, rispetto a tutti i lavori precedenti su questo scrittore da lei curati?

«La novità del mio "Palazzeschi" sta nel fatto di essere un ritratto monografico, che è genere oggi non consueto. Infatti il taglio accademico della nostra critica letteraria inclina all'analisi puntuale dei dettagli e la critica militante guarda altrove, occupata com'è dal ritmo frenetico delle tante scadenze legate all'attualità. Eppure l'unitaria considerazione monografica di una personalità artistica risulta utile, e più ancora necessaria. Non solo per motivi didattici (che sono serissimi), ma per funzionalità prospettica, perché è con l'occhio rivolto alla completezza di un quadro che meglio se ne possono valutare l'originalità e la coesione delle parti. Palazzeschi poi è anche autore costituzionalmente polimorfo, e difatti, se scorriamo la bibliografia critica che lo riguarda, vediamo che gli studi angolati su una fase, un aspetto, un tema, un testo, un fenomeno metrico, una costante ritmica, sono tanti e tanti, ma le monografie poche».

Palazzeschi

Gino Tellini
Editore: Salerno Ed.
Pagine: 344
Prezzo: € 25

In che cosa la nuova edizione in due tomi di *Tutte le novelle* di Palazzeschi si differenzia dalla precedente?

«Permette una valutazione più organica della sua produzione novellistica, che si presenta quasi come un moderno "Decameron", che è l'opera della nostra tradizione da lui più ammirata, più celebrata e più amata. Aldo, ultra fiorentino, appartiene alla linea maestra della tradizione alta e la irride perché in essa si sente acclimatato, ci sta di casa. Il suo segno distintivo consiste nello scavare entro questa linea maestra per rinnovarla dall'interno, a debita e ironica distanza dall'eloquenza oratoria della centralità dannunziana».

Com'è stato influenzato Palazzeschi dalle mode culturali del primo Novecento come simbolismo, crepuscolarismo, futurismo, realismo, bozzettismo e neoavanguardia?

«Palazzeschi ha attraversato stagioni e momenti culturali diversi, mantenendo però una propria cifra distintiva, che comunque non è sempre uguale a se stessa. Si riconosce la personalità che pur cambiando nel tempo, dai primi anni del secolo agli anni Settanta, conserva sempre la sua originalità. Mi riferisco in particolare al *Codice di Perelà*, il romanzo più innovativo della prima stagione novecentesca sul piano delle strutture, della resa stilistica e dell'invenzione narrativa, fino alle *Sorelle Materassi*».

Le *Sorelle Materassi* sembra appartenere ad un'altra dimensione: cos'era cambiato nel frattempo in Palazzeschi?

«Questo romanzo in effetti è strutturalmente più tradizionale. Non per nulla per le *Sorelle Materassi*, si è parlato di un ritorno all'ordine anche da parte di Palazzeschi (siamo negli anni Trenta), anche se si tratta di un ritorno all'ordine molto sui generis, perché in questo romanzo c'è l'ambientazione domestica geograficamente concreta, e i personaggi hanno qualcosa della stampa dell'epoca. Se però si va un po' al di là della superficie, si vede che il cosiddetto ritorno all'ordine è soltanto apparente, e anche le *Sorelle Materassi* è un romanzo molto originale perché il mondo provinciale, un po' umbratile, è sconvolto da un personaggio davvero imprendibile come Remo, il nipote delle sorelle».

A distanza di cinquant'anni dalla scomparsa, cosa può ancora insegnarci la letteratura palazzeschiana in un momento culturale italiano non proprio ai massimi livelli sul piano letterario?

«Può insegnare tante cose, ma mi limito a indicarne una, fondamentale. La relazione d'apertura di Montale (*Palazzeschi oggi*) al Convegno palazzeschiano di Firenze del lontano 1976, terminava con queste parole: «oggi Palazzeschi è il più vivo degli uomini della sua generazione e tale apparirà anche in futuro». E la perdurante vitalità è confermata nel 1988 dalla festosa accoglienza riservata all'inedito *Interrogatorio della Contessa Maria*. Nei decenni successivi, il pronostico formulato da Montale non viene smentito. L'eclissi della Neoavanguardia, il radicalmente mutato clima culturale dopo la svolta degli anni Ottanta del Novecento, le trasformazioni di gusto e di sensibilità nel transito del millennio, poi il trionfo del postmoderno nella nuova società informatizzata non hanno attenuato l'interesse per la multiforme identità di Palazzeschi e la versatile polivalenza della sua opera. Ma il punto fondamentale è questo: che la mobilità migratoria del mondo globalizzato e i flussi costanti degli ultimi decenni richiamano a buon diritto l'attenzione su uno scrittore che s'è definito, coraggiosamente in tempi di rigido nazionalismo, cittadino del mondo (*Due imperi... mancati*, Vallecchi, 1920, p. 32) e che ha fatto della diversità e della celebrazione dell'alterità il fulcro centrale, umano e conoscitivo, del proprio sistema di scrittura».

1 minuto

Si è spenta l'attrice americana Gena Rowlands

Aveva 94 anni

È morta all'età di 94 anni l'attrice americana Gena Rowlands, nota soprattutto per aver recitato nei film del regista e suo primo marito John Cassavetes. Rowlands ha recitato in dieci film di Cassavetes ed è stata sposata con lui per 35 anni, fino alla sua morte nel 1989. La sua interpretazione nel film *Una moglie* del 1974 in cui vestiva i panni di una casalinga la cui salute mentale è in crisi le è valsa un Golden Globe e la prima di due nomination all'Oscar come migliore attrice. La seconda è arrivata quando ha interpretato il ruolo principale nel film *Gloria* (*Una notte d'estate*) del 1980. La sua carriera ha compreso anche fortunati show teatrali e televisivi, quest'ultimi che le sono valsi quattro Emmy e un altro Golden Globe. Suo figlio Nick l'ha diretta nel film drammatico romantico *The Notebook* (*Le pagine della nostra vita*) del 2004. Affetta dal morbo di Alzheimer si era ritirata dalla recitazione nel 2015, lo stesso anno in cui ha ricevuto un Academy Award onorario.

MUSICA

La Città di Bienne (BE) ha assegnato il Premio cultura 2024 a Nemo. Per le autorità, l'artista non-binario simboleggia la diversità, la qualità e la modernità della creazione culturale biennese. La cerimonia di premiazione si terrà il 3 settembre alla «Coupole», il più vecchio centro autonomo giovanile di tutta la Svizzera. La vittoria di Nemo all'Eurovision Song Contest 2024 ha segnato una svolta decisiva nella sua carriera musicale. La Commissione Cultura della Città di Bienne considera questo trionfo una performance unica ed eccezionale con un impatto significativo sia in Svizzera che a livello internazionale. Il Municipio attribuisce ogni anno il Premio della cultura, del valore di 10.000 franchi.

L'ironia di Auden per apprezzare il Bardo

LETTERATURA / Tornano in italiano per Adelphi le scintillanti lezioni che il poeta e critico britannico W. H. Auden tenne a New York a cavallo tra il 1946 e il 1947, rivoluzionando per sempre l'approccio didattico all'opera di William Shakespeare

Niente austeri seminari, per Auden la critica era conversazione improvvisata capace di «parlare a tutti»

Esagerando, ma non troppo, possiamo immaginarci una via di mezzo tra gli slanci anticonformistici commoventi dell'indimenticabile professor John Keating de *L'attimo fuggente* e le ironie disincantate di Donald Sutherland nei panni del professor Jennings, impegnato a spiegare il *Paradiso perduto* di Milton agli incorreggibili studenti di *Animal House*. Nell'anno accademico 1946-1947 la prestigiosa New School for Social Research di New York chiamò il poeta inglese Wystan Hugh Auden a tenere un ciclo di lezioni sull'opera omnia (teatro e *Sonetti*) di William Shakespeare per impreziosire il cursus honorum dei dottorandi in letteratura inglese. Ne scaturirono una trentina di gioielli pubblicati, grazie alle ricostruzioni minuziose a posteriori sulla base degli appunti di alcuni studenti che le ascoltarono, per la prima volta in volume nel 2000 e che oggi finalmente tornano anche in lingua italiana. Perché, entrate presto in una sorta di mito universitario, quelle di Auden furono conversazioni strabilianti che cambiarono per sempre l'approccio didattico alla figura e al genio letterario del Bardo. Armato «solo» di una copia delle *Opere complete* di Shakespeare, di una cultura dalla vastità prodigiosa e di un impareggiabile humour, Auden dimostrò che per lui la critica era conversazione improvvisata e che anche nelle vesti di critico egli restava essenzialmente un poeta, capace di parlare a tutti con la stessa miracolosa leggerezza che attribuiva a Shakespeare. Auden, così come il Bardo, non si prendeva mai troppo sul serio, così questo libro ha il duplice pregio di introdurci alle sfumature e ai riferimenti culturali del pensiero di Auden e nello stesso tempo ci dà un commento significativo dell'opera di Shakespeare. Nelle sue lezioni Auden cita soprattutto Kierkegaard, ma anche vari altri autori, da Omero a Eliot, attraversando cinema, musica e fumetti con un approccio all'epoca del tutto rivoluzionario. Gli autori più citati, Dante, Pascal, Mozart, Ibsen... Auden si rivolgeva a un pubblico variegato, tumultuoso ed entusiasta di non meno di cinquecento persone – tanto che era spesso costretto a «gridare a squarciagola» e pregava coloro che non riuscivano a sentirlo di non alzare la mano «perché sono anche miope». E il pubblico di allora, come noi lettori di oggi, rimase incantato di fronte a questo bizzarro signore inglese che parlava a braccio, affascinando gli studenti ma anche spiazzandoli con la sua temeraria spregiudicatezza di outsider. Le memorabili lezioni di Auden ci ricordano o ci insegnano l'onnicomprensività di Shakespeare che è universale come solo sa esserlo la vita. E con ironia, arguzia e curiosità intellettuale ci spiegano come il grande poeta sia riuscito a mettere in scena e sulla carta «la tentazione del mondo, il mondo reale in tutti i suoi domini, in tutte le sue glorie. **AIR**

W. H. Auden, *Lezioni su Shakespeare*. **A cura di Arthur Kirsch. Traduzione di Giovanni Luciani. Adelphi. Pagg. 509, € 15.**

La selezione TV di oggi

RSI LA1

6.00/7.20 **Albachiara in TV** In diretta il risveglio di Rete Uno
7.00 **Radiogiornale e lanci sport** L'attualità in diretta in visualradio
9.00 **Royal Pains** Festa di compleanno Telefilm
9.45 **Sette mondi, un solo pianeta** Europa
10.40 **Wildfire** Il cowboy e la principessa Telefilm
11.25 **Chesapeake Shores** Dove e quando? Telefilm
12.05 **The Goldbergs** La fantastica avventura dei Goldberg Telefilm
12.30 **Telegiornale - Meteo reg.**
12.50 **L'incidente del cuore** Film commedia di Justin G. Dyck (CA 2020)
14.20 **All rise** Bad beat Telefilm
15.05 **Distillare il mondo** New York
15.40 **Godfriended me** Alta tensione
16.25 **L'isola di Katharina** Il tesoro
18.00 **Telegiornale flash**
18.05 **Tandem** Il ragazzo e il mare
19.00 **Il Quotidiano**
19.45 **Rompiscatole**
19.55 **Meteo regionale**
20.00 **Telegiornale - Meteo**
20.40 **L'uomo di casa** Lezioni di guida
21.05-22.00 **Ferrovie svizzere da sogno** Da St. Moritz a Tirano / Da Locarno a Domodossola
22.55 **Info Notte - Meteo notte**
23.15 **Pardo tardi** La trasmissione notturna pensata per raccontare le giornate del Locarno Film Festival con servizi giornalistici ed interviste ai protagonisti
23.40 **New Amsterdam** Io sarò il tuo rifugio Telefilm

RSI LA2

7.00-8.50 **Programmi per bambini** Animazione
9.00 **Radiogiornale** L'attualità in diretta in visualradio
9.10 **La mattina di Rete Uno** Dalle 9.15 la mattina estiva di Rete Uno con notizie, musica e leggerezza per sorridere un po'. Al microfono si alterneranno le voci di Sergio Savoia, Marcello Fusetti, Danny Rausa, Paolo Rive e Francesca Margiotta.
12.00 **In cammino sulle creste** Adula
13.30 **Il Villaggio di Rete Tre** (R)
14.35 **Cuntrasts** Gli approfondimenti sulla realtà della Svizzera romancia sottotitolati in italiano
15.05 **Il Commissario Kress** Doppio tradimento Telefilm
16.05 **Donne che hanno cambiato il mondo** Annie Leibovitz
16.10 **Royal Pains** Festa di compleanno Telefilm
16.55 **Sette mondi, un solo pianeta** Europa
17.50 **Wildfire** Il cowboy e la principessa Telefilm
18.35 **All rise** Bad beat Telefilm
19.20 **Chesapeake Shores** Dove e quando? Telefilm
20.00 **Sil Punct** Attualità dei Grigioni, Actualitad dal Grischun
20.10 **I giovani veterinari** 4o episodio
21.00 **Dolittle** Film d'avventura di Stephen Gaghan, con Robert Downey Jr., Antonio Banderas, Michael Sheen (USA 2020)
22.40 **Se mi vuoi bene** Film commedia di Fausto Brizzi tratto dal suo romanzo omonimo (IT 2019)

TELETICINO

6.00 **Radiosveglia** Con Lolly e Valerio
9.00 **Una mattina d'estate** Con Riccardo Pellegrini
12.00 **Ticinonews ORE 12**
12.15 **Non è la siesta** Con Danny Morandi
15.00 **Granita** Con Grant Benson
18.00 **Ticinonews ESTATE** - Meteo
18.30 **Ticinonews ESTATE** Pardo News - Mercati
19.00 **Incontri** Personalità locali si raccontano a Teleticino
20.00 **Ticinonews ESTATE** - Meteo
20.30 **Ticinonews ESTATE** - Mercati
21.00 **Incontri**
22.00 **Ticinonews ESTATE** - Meteo
22.30 **Ticinonews ESTATE** - Mercati
23.00 **Repliche continuate**

SRF1

16.00 **Käthe und ich - Dornröschen** Romanze
17.40 **Guetnachtgschichtli**
17.50 **Sil punct**
18.00/19.30 **Tagesschau - Meteo**
18.15 **Mini Chuchi, dini Chuchi**
18.30 **ABC SRF 3** Summercup 2024
18.35 **G&G - Gesichter und Geschichten**
19.00 **Schweiz aktuell**
19.25 **SRF Börse**
20.05 **SRF DOK** Abenteuer Kilimandscharo - Die Highlights
21.50 **10 vor 10 - Meteo**
22.25 **Sternstunde Musik** Die Eröffnung des Lucerne Festivals 2024 Kultur
23.55 **Newsflash SRF 1**

SRF ZWEI

12.00 **3 auf zwei**
15.40 **Julia - Wege zum Glück** Telenovela
16.25-17.10 **Chicago Med** Unter Hochdruck / Häutungen
17.50 **G&G Flash**
18.00 **Putzfrauen: Pensionierung nicht möglich** Dok
18.55 **Kids@SRF**
19.30 **Tagesschau**
20.00/22.35 **Sportflash**
20.10 **Mary Poppins' Rückkehr** Jugendfilm
22.20 **Schweizer Cup - Highlights** Die besten Spiele, Szenen und Tore
22.40 **Newsflash SRF zwei**
22.55 **Wie ausgewechselt** Komödie
24.00 **Programme non stop**

RTS UN

16.35 **The Rookie: le flic de Los Angeles** Liquidation Série/Policier
17.15 **The Rookie: le flic de Los Angeles** Masque de la honte Série/Policier
18.00 **Ici tout commence** Feuilleton
18.30 **C'est ma question!** Jeu
18.55 **Météo régionale**
19.00 **Couleurs d'été**
19.30 **Le 19h30** Information
20.05 **Des femmes en montagne** Doc.
21.00-21.55 **Camping Paradis** Une femme au Paradis - Teil 1 et Teil 2 Série/Comédie
22.40-23.25 **Most Wanted Criminals** Pour la cause / À en perdre la tête Série/Policier

RTS DEUX

14.55 **RTS info**
15.20 **Bye bye la Suisse** About tourisme? Documentaire
16.10/18.55 **RTS info**
17.10-18.00 **Les hôtels historiques de Suisse** Auberges de luxe / Des châteaux de la Belle Époque Documentaire
19.30 **Le 19h30 signé**
20.05 **Most Wanted Criminals** Jamais sans ma fille Série/Policier
20.45 **Licorice Pizza** Film/Comédie dramatique
23.05 **Zap RTS sport** Magazine
23.12 **PMU** Divertissement
23.13 **Tirage EuroMillions**
23.15 **Nine Perfect Strangers** Série/Drame

RAI 1

8.30 **Che tempo fa**
8.35 **Tgunomattina Estate**
8.55 **TG1 L.I.S.**
9.00 **UnoMattina Estate**
11.30 **Le cartoline di Camper in viaggio**
12.00 **Camper** Documentario
13.30/20.00 **Telegiornale**
14.05 **Pietro Mennea: La freccia del Sud** Film biografico
16.05/17.02 **Estate in Diretta** Doc.
16.53 **Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati**
16.55 **TG1**
18.45 **Reazione a Catena** Show
20.30 **Techetechetè**
21.25 **A casa tutti bene**
23.20 **Codice - Infosfera**
23.55 **TG1 Sera**

RAI 2

11.20 **La nave dei sogni - Svezia**
13.00 **Tg2 giorno**
13.30 **TG2 Eat Parade**
13.50 **TG2 Sì, Viaggiare**
14.00-15.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Ricatto elettronico / La testimone / La rappresentante
16.20-17.15 **Hotel Portofino** Serie drammatica
18.15 **TG2 L.I.S.**
18.20 **TG2**
18.35 **TG Sport Sera - Meteo 2**
19.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Una somma di piccole cose
19.40 **S.W.A.T.**
20.30 **TG2 20.30**
21.00 **La donna in mare**
24.00 **Programmi non stop**

RAI 3

15.05 **Il Provinciale** Enna e i Monti Erei - Viaggio alle origini Mag.
16.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Molise terra di mezzo
17.00 **Overland 22 - Dall'Atlantico al KaraKorum**
18.00 **Geo Magazine** Magazine
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.25 **Caro Marziano**
20.50 **Le storie di Un posto al sole** 2a stagione, 5a puntata
21.20 **Restiamo amici**
22.55 **Mixer venti anni di Televisione** Re Giorgio
23.40 **Tre volte alla settimana**
23.55 **TG3 Sera**

RETE 4

9.45 **Everywhere I Go - Coincidenze d'amore**
11.55 **TG4 - Meteo**
12.25 **Lucky Luke**
14.00 **Lo sportello di Forum**
15.30 **La storia del dottor Wassell**
19.00 **TG4 - Meteo**
19.40 **Terra Amara**
20.30 **4 Di Sera**
21.25 **Attacco al potere**
24.00 **Programmi non stop**

CANALE 5

13.00 **TG5 - Meteo**
13.40 **Beautiful**
14.10 **The Family**
15.10-16.10 **La Promessa**
16.55 **Pomeriggio Cinque News**
18.45 **The Wall**
19.55 **TG5 Prima Pagina**
20.00 **TG5 - Meteo**
20.40 **Paperissima Sprint**
21.20 **Fragili**
24.00 **Programmi non stop**

ITALIA UNO

15.35-16.30 **Magnum P.I. 2018** Un proiettile chiamato destino / È arrivato di notte
17.30 **The Mentalist**
18.20 **Studio Aperto Live**
18.30 **Meteo.it - Studio Aperto**
19.00 **Studio Aperto Mag**
19.30 **FBI: Most Wanted**
20.30 **N.C.I.S** Rispedito al mittente
21.20 **Viaggio al Centro della Terra**
23.20 **The Hole**

LA7

8.40 **Miss Marple**
10.30 **Padre Brown** Il Numero della Bestia
11.30 **Un americano a Roma**
13.30/20.00 **TG La7**
14.00 **Eden - Un pianeta da salvare** 3a puntata
16.45 **Palio di Siena 2024** Palio dell'Assunta
20.35 **Uozzap classic** Magazine
21.15 **Misure straordinarie**
23.10 **Thank you for smoking**

TV8

13.50 **Non ti libererai di me** Thriller
15.35 **Un ranch per innamorarsi** Film sentimentale
17.15 **Amore al primo scatto** Film sentimentale
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Ischia
20.20 **Alessandro Borghese - 4 Ristoranti** Livorno
21.30 **I delitti del BarLume - E allora zumba!** Film commedia
23.30 **Operation Fortune** Film Azione

NOVE

14.45 **Cronache criminali** Uno bianca
16.00 **Via dall'incubo**
18.05 **Little Big Italy** New Orleans
19.20-20.25 **Cash or Trash - Chi offre di più?**
21.25 **Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso** Esilaranti avventure per ridere assieme
23.35 **Only Fun - Comico Show** 4a stagione, 1a puntata

RAI 4

16.00 **Blood & Treasure**
16.40 **MacGyver**
17.25 **Lol:-)**
17.35-18.20 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Cuore nero / Conflitto di interessi
19.05 **Bones** Obbedienza cieca
19.50 **Bones** 200 candeline
20.35 **Criminal Minds**
21.20 **Fuori in 60 secondi**
23.15 **Pagan Peak** Dietro la maschera

RAI 5

19.25 **Dorian, l'arte non invecchia** De Pisis e Licini
20.20 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** 7a puntata: 3o giorno - Cornovaglia del Nord
21.15 **Turandot** Allestimento Teatro alla Scala (2001) - Direttore Georges Prêtre
23.30 **Radiohead - Soundtrack for a Revolution** L'evoluzione del linguaggio del rock britannico

RAI MOVIE

6.45 **Mare matto**
8.45 **Ercole contro i figli del Sole**
10.15 **L'armata Brancaleone**
12.25 **Il prezzo del potere**
14.25 **Il principe abusivo**
16.10 **Il professor Cenerentolo**
17.45 **Ogni volta che te ne vai**
19.30 **Attenti a noi due**
21.10 **Il ponte sul fiume Kwai**
24.00 **Programmi non stop**

LA5

11.05 **La Promessa**
12.20 **Beautiful**
12.35 **My Home My Destiny**
13.40 **Angelo nero** 1a puntata
15.50 **Il deserto di fuoco** 3a parte
18.00 **My Home My Destiny**
19.05 **The Family**
20.05 **Endless Love**
21.10 **Friends with Kids**
23.15 **Yoga Radio Bruno Estate** Edizione 2024, 1a serata

CIELO

16.25 **Fratelli in affari** Marke Dave
17.20 **Buying & Selling** Matt & Aleya
18.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia**
19.05 **Fratelli in affari: una casa è per sempre**
20.00 **Affari al buio** Grandi box, molti soldi
20.30 **Affari di famiglia** Collezione 007
21.20 **Ma mère**
23.10 **Skin: la storia del nudo nei film**

IRIS

8.05 **Walker Texas Ranger**
8.55 **Conspiracy - La cospirazione**
11.00 **Asfalto che scotta**
13.00 **Superman**
15.40 **Il gatto e il topo, la paura e l'amore**
19.40 **Kojak**
20.30 **Walker Texas Ranger**
21.10 **Dr. Knock**
23.25 **L'impero dei Lupi**

GIALLO

14.25 **I misteri di Murdoch**
15.25 **Vera** Quarta stagione, 3a puntata
17.20 **L'ispettore Barnaby** Il mulino di Morton Fender
19.15 **L'ispettore Barnaby** Morte nella residenza
21.10 **Cherif** Appuntamenti mortali
22.15 **Cherif** Pressioni
23.20 **Le due facce della legge** Scelte difficili

TOP CRIME

15.06 **Cold Case - Delitti irrisolti** Ultimo bersaglio
16.02-17.03 **Flikken - Coppia in giallo** Una strana rapina / La modella
18.00 **Sconosciuto nell'intimo**
19.55-20.47 **Cold Case - Delitti irrisolti** Lariviale / Una scelta difficile
21.38-22.30 **Harrow** Perdona i morti / In silenzio
23.26 **C.S.I. New York** Indizio dal cielo

ARTE

19.00 **Madagascar: les gangs de lémuriens** Lady roste de la réserve de Berenty Documentaire
19.45 **Arte journal**
20.05 **28 minutes** Les éditions du week-end Magazine/Société
20.51 **Athleticus** Série/Animation
20.55 **Je suis ton homme** Film
22.40 **Les contes d'Hoffmann** Festival de Salzbourg 2024 Opéra
24.00 **Programmes non stop**

20 MEDIASET

8.50-9.45 **Chuck**
10.40-11.05 **The Big Bang Theory**
11.30-12.20 **Supergirl**
13.15 **Chicago Fire** Serie drammatica
14.05-14.55 **All American**
15.50-16.40 **Chuck**
17.35-18.25 **Supergirl**
19.15 **Chicago Fire** Serie drammatica
20.05-20.35 **The Big Bang Theory**
21.00-22.35 **The Equalizer**
23.35 **Tremors**

TV5 EUROPE

18.00 **64' le monde en français**
18.30 **L'invité** Magazine
18.39 **Laetitia** Film/Documentaire
20.01 **Bitume** Film/Court métrage
20.30 **Le journal de France 2**
20.58-21.41 **Se rang** Fiction/Drame
22.24 **Le journal de l'arts**
22.52 **L'actu**
23.14 **Concours Reine Elisabeth violon 2024 - Concert de clôture** Divertissement

EUROSPORT

13.30 **Tour de France F 2024** 6a tappa
16.30 **Giro di Danimarca 2024** 3a tappa
17.45 **Olimpiadi Parigi 2024** Sag
19.30 **La casa delle Olimpiadi** Hall of Fame Paris 2024
20.30 **Riding Resilience: the Bernal Story** Magazine
21.00 **Tour de France F 2024** 6a tappa
23.00 **Riding Resilience: the Bernal Story** Magazine
23.30 **Giro di Danimarca 2024** 3a tappa

ZOOM

Ferrovie svizzere da sogno

RSI LA1 - 21.05

Una delle linee ferroviarie più belle è il Bernina Express: un percorso da St. Moritz a Tirano, che attraversa montagne, ghiacciai e laghi. Scopriremo poi la ferrovia Vigezzina-Centovalli che collega Locarno e Domodossola: 83 ponti e 34 tunnel conducono attraverso gole profonde e paesaggi pittoreschi.

Pardo tardi

RSI LA1 - 23.15

Fino al 17 agosto è di scena, sulle sponde del Lago Maggiore, il Locarno Film Festival. A raccontare la manifestazione cinematografica, su LA 1, saranno il Quotidiano e il Telegiornale, con servizi e interviste tutte le sere. Il racconto della giornata festivaliera si concluderà poi con «Pardo Tardi», ogni sera intorno alle 23.00.

Se mi vuoi bene

RSI LA2 - 22.40

Diego è un avvocato di successo che soffre di depressione. Dopo un tentativo di suicidio non riuscito, conosce Massimiliano, proprietario di un piccolo locale e, chiacchierando con lui, pensa di aver trovato la soluzione ai suoi problemi: fare anonimamente del bene alle persone a lui più care.

Film commedia di Fausto Brizzi (ITA 2019)

RADIO

RETE 1

RG: 7/9/12.30/24

Notiziario: Ogni ora

RETE 2

7.50 **Oggi a Rete Due**
8.18 **In altre parole** Con Enrica Brocardo
9.00 **Laser documentario**
10.00 **Incontri d'estate**
10.35 **La recensione**
11.00 **Alphaville**
12.05 **Le mie linee d'ombra**
12.35 **Speciale locarno** 77. Locarno Film Festival
13.30 **Il concerto.ch (r)** Edizione dedicata al Swiss Klaviertrio
15.35 **Doppio diesis (r)**
16.20 **Biscrome**
17.45 **Arpeggi (r)**
18.00 **Ho visto cose...**
18.30 **Laser (r)**
19.00 **Seidisera**
20.00 **Colpo di scena (r)** Pensieri salati - Collage di scritti letterari e testimonianze radiofoniche di Vinicio Salati
20.30 **Festival d'estate** Ri-ascoltiamoli! Il meglio delle produzioni RSI 2023/24, Ceresio Estate 2023, «Mendelssohn alla sera». Chiesa parrocchiale di Caslano, 15 agosto 2023. Buschkollegium Karlsruhe. Musiche di H. Berlioz, F. Mendelssohn, L. van Beethoven, M. Seiber, F.E. Thurner, J. Weir, H. Villa-Lobos, W.A. Mozart, A. Roussel e C. T. Theuss

RETE 3

12.00-14.00 **PISCINA PARTY** Occhiali da sole, materassino e cocktail rinfrescante: la combinazione perfetta per l'estate! Da lunedì a venerdì, dalle 12.00 alle 14.00, Rete Tre vi invita al suo «Piscina party». Due ore assieme a Julie Meletta e Umberto Gatti che vi terranno compagnia raccontandovi, fra un tuffo e l'altro, notizie leggere «da bordo piscina» e storie di flirt estivi. Ci sarà anche la possibilità di partecipare a giochi a premi. Non importa dove siete, sintonizzatevi e raggiungete il nostro party!

RADIO 3i

6.00-9.00 **Luca Ventura**
9.00-12.00 **Riccardo Pellegrini**
12.00-15.00 **Danny Morandi**
15.00-18.00 **Grant Benson**
18.00-19.00 **Ticinonews estate**
19.00-21.00 **Patty a scatti**

CORRIERE DEL TICINO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Editore
Società editrice del Corriere del Ticino SA
via Industria, 6933 Muzzano

Direttore generale Gruppo CdT
Alessandro Colombi

Direzione, Redazione centrale e Amministrazione
via Industria, 6933 Muzzano,
tel. 091.960.31.31
www.cdt.ch
cdt@cdt.ch

Direttore responsabile
Paride Pelli
Vicedirettori
Bruno Costantini e **Gianni Righinetti**
Caporedattore centrale
Paolo Galli
Caporedattori
Giovanni Galli Politica federale
Generoso Chiaradonna Economia
Giuliano Gasperi Sottoceneri
Alan Del Don Sopraceneri
Flavio Viglezio Sport
Matteo Airaghi Cultura
Mauro Rossi Spettacoli&Società
Marcello Pelizzari cdt.ch
Prisca Dindo Direttrice Viaggi e Lifestyle

Redazioni Sottoceneri
Luganese
Quartiere Maghetti, 6900 Lugano
lugano@cdt.ch
tel. 091.921.36.81
Mendrisiotto
via Gian Alfonso Oldelli 1, 6850 Mendrisio
mendrisiotto@cdt.ch
tel. 091.682.58.32

Redazioni Sopraceneri
Bellinzonese e Valli
viale Stazione 34, 6500 Bellinzona
bellinzona@cdt.ch
tel. 091.826.15.20

Locarnese e Valli
via Serafino Balestra 2, 6600 Locarno
locarno@cdt.ch,
tel. 091.751.12.24

Ticino&Svizzera cantone@cdt.ch,
Mondo&Economia estero@cdt.ch
economia@cdt.ch
Sport sport@cdt.ch
Cultura&Società spettacoli@cdt.ch
Lettere lettere@cdt.ch

Stampa **Centro Stampa Ticino SA**
6933 Muzzano, tel. 091.960.33.83
Direttore **Stefano Soldati**

Telefono 091.960.31.31
Servizio Clienti 091.960.31.13,
Lu-Ve 8.00 – 12.30
servizioclienti@cdt.ch
Nuovi Abbonamenti
Tel. 091.960.31.00 – vendita@cdt.ch

ANNUNCI E PUBBLICITÀ
MediaTI Marketing SA
Via Cantonale 36, 6928 Manno
www.mediati.ch
Tel. 091.960.34.34 – annunci@mediati.ch

ANNUNCI FUNEBRI
Dal lunedì al venerdì
8.30-12.00 e 13.30-17.00. Tel. 091.960.34.34
funebri@mediati.ch
Fuori orario, domenica e festivi
17.00-20.30 Tel. 091.960.32.07
E-mail: funebri@mediati.ch

PREZZI
ABBONAMENTO
Svizzera

annuale (web incluso)	Fr. 445.–
annuale (web escluso)	Fr. 415.–
E-paper annuale (web incluso)	Fr. 305.–

VARIE

Edizione singola	Fr. 3.–
Numeri arretrati	Fr. 4.–

Cambiamenti d'indirizzo

in Svizzera	Fr. 5.–
all'estero (a settimana)	Fr. 10.–

In viaggio sulla Centovallina a 100 anni dalla sua nascita

TELEVISIONE / La serie «Ferrovie svizzere da sogno» propone questa sera su RSI LA 1 (ore 21.05) un viaggio spettacolare sulla linea a scartamento ridotto che porta da Locarno a Domodossola – Ottantatré ponti e 34 tunnel attraverso gole profonde, paesaggi pittoreschi e villaggi fiabeschi

Grazie al suo scenografico percorso la Centovallina resta una delle più apprezzate attrazioni turistiche della regione. © SHUTTERSTOCK

La linea ferroviaria che collega Locarno a Domodossola, affettuosamente soprannominata in Ticino «Centovallina», ha da poco compiuto 100 anni. Un piccolo treno che, con un percorso sinuoso e affascinante, unisce l'Italia alla Svizzera, attraverso le Centovalli e la valle Vigezzo.

Famosa in tutta Europa per la bellezza dei paesaggi che attraversa e per l'arditezza dei ponti in pietra e in ferro che superano gole e strapiombi, in un secolo di vita la Centovallina-Vigezzina ha contribuito in modo importante al progresso della regione e ha finito per diventare parte integrante del loro panorama. Un po' servizio pubblico e un po' linea turistica, sempre più amata e ricercata.

Una geniale intuizione

L'intuizione che portò alla sua costruzione la ebbe Francesco Balli, sindaco di Locarno all'inizio del Novecento, sostenuto da parte italiana dallo scrittore e letterato vigezzino Andrea Testore: una linea trasversale, capace di collegare i due grandi assi ferroviari che dal Nord Europa scendono verso sud: il Sempione e il Gottardo. Il vero motore dell'impresa fu tuttavia un altro personaggio: l'ingegnere Giacomo Sutter. «È colui che ha preso il progetto quando era ancora un'idea e lo ha trasformato in qualcosa di concreto», ricorda Matteo Dellagana, co-autore del libro commemorativo per i cento anni di questa opera. Sutter è dunque stato una figura fondamentale per la sua costruzione, accanto ai quattromila operai prevalentemente italiani che ci lavorarono e che rappresentavano il doppio della popolazione delle due valli che la ferrovia attraversava. Nacque così la Ferrovia Locarno-Domodossola, inaugurata il 25 novembre del 1923: una linea di montagna che ancora oggi costituisce il collegamento più rapido tra il Ticino e la Svizzera romanda. Utilizzata ogni giorno da lavoratori, frontalieri e studenti che dalle valli scendono verso Locarno o, sul versante italiano, verso Domodossola. La Ferrovia fu di beneficio soprattutto agli abitanti della valle: la sua costruzione permise infatti alla popolazione di intraprendere nuove strade. Col cantiere, le Centovalli si popolarono di migliaia di giovani uomini dai mestieri più disparati che avevano bisogno di mangiare, dormire e svagarsi: nacquero così numerose locande, osterie e negozi.

Il documentario
di Anja Tschudi porta il pubblico a scoprire questa spettacolare linea ferroviaria

Un capolavoro di ingegneria

La linea, a scartamento ridotto, rappresenta un capolavoro dell'ingegneria civile, che ancora oggi ben si sposa con la natura incantevole delle due valli. Salire a bordo di queste vetture significa vivere un'esperienza unica a contatto con un territorio variegato, in un susseguirsi di gole profonde, montagne selvagge, fiumi e cascate. 53 km di percorso, 2 nazioni, 83 ponti e 34 gallerie da scoprire in poco meno di due ore.

Questi paesaggi mozzafiato, che scorrono oltre il finestrino, continuano ad attirare moltissimi turisti, che hanno contribuito a salvare la Ferrovia Vigezzina-Centovalli dalla sorte subita dalla Valmaggina e da (quasi) tutte le altre ferrovie ticinesi durante gli anni del boom economico. Non è un caso che ad oggi questa tratta ferroviaria compare tra le 10 più belle ferrovie del mondo selezionate dalla guida Lonely Planet. Un viaggio da gustare in tutte le stagioni, ammirando con meraviglia come l'atmosfera cambi insieme ai colori della natura. Un piccolo treno capace di stupire e di emozionare, sopravvissuto persino a guerre ed alluvioni, e che gode tutt'ora in ottima salute, mantenendo uno sguardo ottimistico verso il futuro, con l'arrivo di nuovi treni previsto per il 2025.

Gli appuntamenti

JAZZ ROCK POP
La Rotonda del Festival
Pop-rock con Le Vibrazioni, Ladina, Looppol.
Locarno, Rotonda di Paizza Castello, dalle 19.30

JAZZ ROCK POP
Ajde Zora
Musica balcanica con Milica Polignano, voce; Francesco Mattarello, fisarmonica; Micol Tosatti, violino; Giulio Gavardi, chitarra, sax soprano; Giorgio Marinaro, basso; Francesco Prearo, batteria.
Locarno, Teatro Paravento, ore 21.30

JAZZ ROCK POP
Tacalà
Musica popolare e latina.
Rodi-Fiesso, Dazio Grande, ore 20.00

TEATRO
Il pappagallo e la contessa
Burattini con la compagnia Zanubrio Marionettes. «Il Castello Incantato».
Muralto, Lungolago Burbaglio, ore 21.00

CINEMA ALL'APERTO
Oppenheimer
Di Christopher Nolan (USA, 2023).
Bellinzona, Castelgrande, ore 21.15

Numeri utili

Emergenze

Polizia	117
Pompieri	118
Ambulanza	144
Rega	1414
Soccorso stradale	140
Soccorso alpino CAS	117
Intossicazioni	145
Telefono amico	143
Assistenza bambini e giovani	147
Guardia medica	091.800.18.28
Violenza domestica Casa Armònia Sopraceneri	0848.33.47.33
Casa delle donne – Sottoceneri	076.624.80.70

Farmacie

/**Luganese**
Farmacia di Besso, via Besso 23a, Lugano 091.966.40.83
Se non risponde 091.800.18.28

/**Bellinzonese e Valli**
Farmacia Benu Sagittario, via Olgiati 20.3, Giubiasco 091.857.29.29
Se non risponde 091.800.18.28

/**Locarnese**
Farmacia Città Vecchia, via San Francesco 2, Locarno 091.751.16.67
Se non risponde 079.214.60.84

/**Mendrisiotto**
Farmacia Santo Stefano, via della Posta 5, Rancate 091.226.39.26
Se non risponde 1811

/**Biasca e Valli**
Farmacia Serravalle, via Cantonale, Malvaglia 091.870.20.21
Se non risponde 091.800.18.28

Medici

/**Luganese**
Servizio medico di picchetto 091.800.18.28

/**Bellinzonese e Valli**
091.800.18.28
Picchetto medico Biasca, Valle Riviera, Valle di Blenio e Valle Leventina 091.800.18.28
Picchetto medico Mesolcina e Calanca 091.966.34.11

/**Mendrisio**
Servizio medico di picchetto 091.800.18.28

/**Chiasso**
Servizio medico di picchetto 091.800.18.28
Valle di Muggio e Morbio Superiore: Servizio medico di picchetto 091.800.18.28

/**Locarnese**
Comuni di Locarno, Muralto, Minusio, Orselina e Brione s/Minusio 091.800.18.28
Comuni della Verzasca, Gordola, Tenero-Contra e Gambarogno 091.800.18.28
Comuni di Ascona, Brissago, Ronco s/Ascona e Losone 091.800.18.28

Pediatri

/**Luganese**
Pronto soccorso pediatrico Lugano 091.811.68.01

/**Bellinzonese**
Pronto soccorso pediatrico Bellinzona 091.811.82.82

/**Locarnese**
Picchetto telefonico specialistico pediatrico (IPSI) 091.811.45.80

/**Mendrisiotto**
Picchetto telefonico specialistico pediatrico (IPSI) 091.811.32.13

Dentisti

/**Servizio urgenze dentarie del Canton Ticino**
0840 505 505
Orario diurno dalle 8.00 alle 18.00
Orario notturno per urgenze gravi dalle 18.00 alle 8.00

Veterinari
0900 14 01 50 (fr. 2 al minuto)

Cinema

Airolo

/**Cinema Leventina**

/Film d'animazione per tutti	17.30

Bellinzona

/**Cinema Forum**
Viale Stazione – 0900 000 222 (fr. 1 al minuto IVA inclusa)

/Deadpool & Wolverine (15)	15.00, 20.30
/Borderlands	15.00, 20.30
/Inside Out 2	15.00, 18.00
/Trap (12)	20.30
/Immaculate – La prescelta (16)	18.00
/Alien: Romulus	18.00

Mendrisio

/**Multisala Teatro, Mignon e Clak** Via Vela 21 – 078 948.76.21 Biglietti e prenotazioni: www.mendrisiocinema.ch

/Deadpool & Wolverine (15)	18.00, 20.45
/Borderlands	20.45
/Inside Out 2	18.00
/Trap (12)	18.00, 20.45
/Alien: Romulus	18.00, 20.45

Ingresso con accompagnatore consentito ai maggiori di ●
Ingresso senza accompagnatore consentito ai maggiori di ○

Agenda

da venerdì **16** a giovedì **22** agosto **2024**

Musica classica | Jazz rock pop | Serate danzanti | Danza | Conferenze e incontri | Libri | Per i ragazzi | Circo | Cineclub | Altri eventi | Le mostre | Teatro

L'Agenda settimanale del Corriere del Ticino esce ogni **venerdì** Segnalate i vostri eventi nella pagina web **www.cdt.ch/agenda** / Termine di ricezione: mercoledì alle ore 12.00

Il trio milanese Le Vibrazioni è l'ultima proposta internazionale «live», questa sera, de La Rotonda by la Mobiliare di Locarno.

Venerdì 16

Jazz Rock Pop / Elisir
Dance anni '70-'90.
Arbedo, Spiaggetta, ore 19.00.

/ Jack in the Box Dixieland and Swing Band
Jazz tradizionale con Fabrizio Cattaneo, tromba; Alfredo Ferrario, clarinetto; Tiziano Riva, trombone; Davide Brillante, chitarra; Valerio Della Fonte, contrabbasso; Massimo Caracca, batteria. Mendrisiotto Jazz Club». **Chiasso**, Hotel Touring, ore 19.30.

/ La Rotonda del Festival
Con Looppoli, Ladina, Le Vibrazioni. **Locarno**, La Rotonda, dalle 19.30.

/ Fun & Funky
Pop-rock.
Locarno, Terrazza Pasticceria Marnin, ore 19.00.

/ Beyondelice
Pop-rock.
Locarno, Bar Festival, ore 20.30.

/ Ajde Zora
Musica balcanica con Milica Polignano, voce; Francesco Mattarello, fisarmonica; Micol Tosatti, violino; Giulio Gavardi, chitarra, sax soprano; Giorgio Marinaro, basso; Francesco Prearo, batteria.
Locarno, Teatro Paravento, ore 21.30.

/ Open Air Ponto Valentino
Con Vox Blenii e Hus-Band.
Ponto Valentino, Campetto, ore 20.30.

/ Tacalà
Musica popolare e latina.
Rodi-Fiesso, Dazio Grande, ore 20.00.

Serate danzanti / Alma Latina
Musica e ballo. **Lugano**, Rivetta Tell, ore 21.00.

Teatro / Il pappagallo e la contessa
Con la compagnia Zanubrio marionettes. «Il Castello incantato». **Muralto**, Lungolago Burbaglio, ore 21.00.

/ LCFF 2024: Spring Fever
Lavoro di fine formazione degli studenti del Bachelor of Arts in Theatre. **Verscio**, Teatro Dimitri, ore 20.00.

Cinema all'aperto / Oppenheimer
Di Christopher Nolan (USA, 2023).
Bellinzona, Castelgrande, ore 21.15.

/ Bob Marley - One Love
Di Reinaldo Marcus Green (USA, 2024). **Olivone**, Diga del Luzzone, ore 21.00.

Sabato 17

Musica Classica / Ensemble Bru - Scandinavian Spirits
Musica barocca con Nadia Kuprina, voce; Davide Monti, violino barocco; Krishna Nagaraja, viola barocca, hardanger fiddle; Anna Camporini, violoncello barocco; Giangiacomo Pinardi, arciliuto. Pagine della tradizione scandinava. «Ceresio Estate».
Vico Morcote, Chiesa San Fedele e San Simone, ore 20.30.

Jazz Rock Pop / Musica al Lago
Con l'atelier musicale Ritmi di Lago, Willy Merz, Duo Philosophia.
Brusino Arsizio, Paese, dalle 19.00.

Jazz Rock Pop / Paolo Fabris & Paolo Molinari
Pop-Rock.
Dalpe Hotel Des Alpes, ore 18.00.

/ Ivana & Percussionist
Pop-rock.
Locarno, Terrazza Pasticceria Marnin, ore 19.00.

/ La Rotonda del Festival
Con Dany Zarah, Da Brozz, Marvin & Andrea Prezioso.
Locarno, La Rotonda, ore 19.30.

/ Balkan Lovers
Musica balcanica con Goran Stojadinovic, fisarmonica e voce; Dusan Stojadinovic Resavac, voce, percussioni, strumenti a fiato; Aleksandar Stojic, chitarra; Dusan Zdravkovic, basso; Zoran Marjanovic, batteria.
Locarno, Teatro Paravento, ore 21.30.

/ Stefano Romerio Trio
Jazz con Thomas Lüthi, sax; Stefano Romerio, chitarra; Roberto Piccolo, contrabbasso.
Morcote, Parco Scherrer, ore 20.30.

/ Open Air Ponto Valentino
Con Casa del Vento e The Vad Vuc.
Ponto Valentino, Campetto, ore 20.30.

/ Anton O'Donnell
Musica d'autore dalla Scozia.
Sonogno, Grotto Efra, ore 20.00.

Teatro / Il diamante splendente
Musical con la compagnia Sesiart'è liberamente tratto dalla Traviata e dalla Boheme. **San Bernardino**, Capannone delle feste, ore 21.00.

/ Il sogno del sogno
Con gli studenti del terzo anno del Bachelor of Arts in Theater dell'Accademia Dimitri.
Verscio, Teatro Dimitri, ore 20.00.

Per i ragazzi / Nonna Cannella e la Luna
Di e con Moira Dellatorre.
Lugano, Boschetto Ciani, ore 20.00.

Cinema all'aperto / Dune: Parte II
Di Denis Villeneuve (USA, 2024).
Bellinzona, Castelgrande, ore 21.15.

/ Bonjour Ticino
Di Peter Luisi (S, 2023).
Olivone, Diga del Luzzone, ore 21.00.

Domenica 18

Musica Classica / Duo Longaverova-Tallone
Concerto per due violoncelli. Pagine di Boismortier, Glière, Godar, Sulic-Hauser. «Matinée Aulos».
Lugano, Boschetto Ciani, ore 10.30.

Jazz Rock Pop / The Swiss Elvis
Rock'n'roll e balli con Nino Zucca.
Sessa, Piazza, ore 15.00.

/ Anton O'Donnell
Musica d'autore dalla Scozia.
Sonogno, Grotto Efra, ore 11.30.

Cinema all'aperto / The Monk & The Gun
Di Pawo Choyning Dorji (Buthan, 2023).
Bellinzona, Castelgrande, ore 21.15.

/ Inside Out 2
Di Kelsey Mann (USA 2024).
Coldrerio, Parco del Paù, ore 21.00.

/ Vita da Gatto
Di Guillaume Maidatchevsky (F, 2023).
Locarno, Piazza Grande, ore 21.15.

/ Bonjour Ticino
Di Peter Luisi (S, 2023).
Ponte Capriasca, Piazza Righinetti, ore 21.00.

Lunedì 19

Cinema all'aperto / Marcello Mio
Di Christophe Honoré (Fr, 2024).
Bellinzona, Castelgrande, o re 21.15.

/ Inside Out 2
Di Kelsey Mann (USA 2024).
Monte Carasso, Antico Convento, ore 21.00.

Martedì 20

Conferenze / Donne perdute. Scritture femminili nel Medioevo
Relatore: Lorenzo Tomasin con letture di Margherita Coldesina. Moderatore: Stefano Vassere.
Lugano, Darsena Parco Ciani, ore 18.00.

Cinema all'aperto / The Fall Guy
Di David Leitch (USA; 2024).
Bellinzona, Castelgrande, ore 21.15.

/ Reinas
Di Klaudia Reynicke (Sp, 2024). «Le vie dei Pardi». **Lugano**, Parco Ciani, ore 21.00.

/ Inside Out 2
Di Kelsey Mann (USA 2024).
Mendrisio, Piazzale alla Valle, ore 21.00.

Mercoledì 21

Cinema all'aperto / Bonjour Ticino
Di Peter Luisi (S, 2023).
Bellinzona, Castelgrande, ore 21.15.
Porza, Piazza Soldati, ore 21.00.

/ Rita
Di Paz Vega (Sp, 2024). «Le vie dei Pardi». **Lugano**, Parco Ciani, ore 21.00.

Giovedì 22

Jazz Rock Pop / Armonie in piazza
Musica nelle vie e nelle piazze del centro.
Bellinzona, Centro cittadino, ore 17.00-21.00.

Jazz Rock Pop / Hammond Connection Duo
Jazz con Andy Appignani, Hammond e Mirko Roccato, sax.
Muralto, Bar La Vela, ore 19.15.

Teatro / Come una specie di vertigine. Il Nano, Calvino e la libertà
Di e con Mario Perrotta. Alle 19.00 nella Corte dei Miracoli, introduzione allo spettacolo con l'artista moderato da Natalia Proserpi. «Festival della Narrazione».
Arzo, Giardino castello, ore 21.30.

Teatro / Per il verso giusto
Recital di Emanuele Santoro su testi di Max Deste.
Lugano, Darsena Parco Ciani, ore 18.00.

/ Osco e Cornacchia
Con la compagnia Teatricolo. «Il Castello incantato». **Ronco sopra Ascona**.

Libri / Spettri familiari
Presentazione del volume di Anna Ruchat con Sergio Roic. Moderatore: Stefano Vassere. **Locarno**, Biblioteca cantonale, ore 18.15.

Cinema all'aperto / Transamazonia
Di Pia Marais (Fr-Bra, 2024). «Le vie dei Pardi».
Lugano, Parco Ciani, ore 21.00.

Mostre

Luganese

Olga Angela Mattioli
«Tra cielo e acque» - Dipinti. **Vico Morcote**, Portic da Sura, Sala della Giustizia. Gi-Ve: 15-19; Sa-Do: 14-19.

Vis-à-Vis 2D
Collettiva. **Locarno**, Ospedale Regionale, dalle 17.45 vernissage, poi aperta tutto il giorno. Fino all'1.11.2024.

Winding and Unwinding
Di The Cool Couple. **Ascona**, Monte Verità. Fino all'1.11.2024.

Bianco e nero
Opere dalla collezione 1935-2021. **Lugano**, Palazzo Reali-Museo d'arte della Svizzera italiana. Ma-Mer/Ve: 11-18; Gi: 11-20; Sa-Do: 10-18. Fino all'1.12.2024

Domani 2024. Peinture, sculpture, dessins
Opere di Jacques Martinez. **Lugano**, Villa Ciani. Ma-Do: 14-19. Fino all'1.9.2024

House Behaviorology in Ticino
In mostra i risultati dello studio condotto dagli studenti e le studentesse del secondo anno del corso di progettazione Behaviorology Houses in Ticino. **Lugano**, Limonaia di Villa Saroli. Lu-Gi: 12-18; Ve 14-18. Fino al 22.8.2024

Riflessi di Caslano
Dipinti di Otto Meister. **Caslano**, Casa Anziani Malcantonese. Fino al 30.9.2024

Migrazione. Una mostra fotografica
Fotografie di Darrin Zammit Lupi. **Gandria**, Museo delle Dogane. Ma-Do: 12-17. Fino al 20.10.2024.

Circus Noir - Oliver Stegmann
Fotografie. **Lugano**, Canvetto Luganese. Ma-Sa: 8.30-24. Fino al 7.9.2024.

L'immagine dell'empresente. Fosco Maraini. Una retrospettiva
Fotografie. **Lugano**, MUSEC-Museo delle Culture. Lu/Mer-Ve: 11-18; Sa-Do: 10-18. Fino al 19.1.2025.

Alexander Calder. Sculpting Time
Sculture. **Lugano**, Museo d'arte della Svizzera italiana. Ma-Mer/Ve: ore 11-18; Gio: 11-20; Sa-Do: 10-18. Fino al 6.10.2024.

100 anni del Trattato di unione doganale Svizzera-Liechtenstein
Gandria, Museo delle Dogane, Ma-Do tutto il giorno. Fino al 20.10.2024.

La collezione
Collettiva. **Lugano**, Palazzo Reali Museo d'arte della Svizzera Italiana, Do-Ve tutto il giorno. Fino all'1.12.2024.

Scenescape
Collettiva. **Bruzella**, Fondazione Rolla, Ogni seconda domenica del mese, ore 14-18 o su app allo 077 474 05 49. Fino al 24.11.2024.

Locarnese

Banksy Underground
Un'imperdibile mostra Banksy al cinema Rialto a **Muralto**. Orari d'apertura: Me-Ve: 13.00-19.00 (ultimo ingresso ore 18.00); Sa-do e festivi: 10-00-20.00 (ultimo ingresso ore 19.00). Lunedì e martedì: chiuso. Fino al 29.8.2024.

Edward Quinn
Mostra fotografica presso la nuova galleria ARTEF al **Locarno**. Fino al 29.9.2024.

Olga Fröbe-Kapteyn: artista-ricercatrice
Retrospettiva. **Locarno**, Casa Rusca. Ma-Do 10.30-16. Fino al 12.1.2025

Leo Maillet
«Ludus» Acquerelli sul Teatro Dimitri. **Verscio**, spazio Maillet. Sa-Do. 10.30-19.30.

Yuri Catania Jazz off the Wall — New Orleans Journey
La mostra per celebrare il 40o anniversario di JazzAscona. **Ascona**, Museo Comunale d'Arte Moderna, ore 18.00. Fino al 1.9.2024

Tra le mura
Mostra dell'artista Maxima Aquino Baez. Vernissage. sabato 17 agosto, alla Galleria Amici dell'Arte di **Brissago**, alle ore 17.00. Fino al 28.9.2024.

Mendrisiotto

Sylva Galli (1919-1943) e le artiste del suo tempo
Dipinti. **Rancate**, Pinacoteca Züst. Ma-Ve: 9.12/14-17; Sa-Do: 10-12/14-17 (Agosto 14-17) Fino all'8.9.2024

Giuliano Vangi: il disegno
Disegni. **Chiasso**, Spazio Officina, Lu-Do 10-12/14-18. Fino all'8.9.2024

Alto Ticino

I due castelli di Serravalle
Mostra temporanea al Museo. Le ultime indagini sui due castelli, le fasi di costruzione del primo dal 900 d.C., il nuovo castello-residenza, le distruzioni, Federico Barbarossa, secoli di storia attraverso immagini, reperti archeologici, video. **Lottigna**, Palazzo dei Landfogti. Ma-Do: 14-17.30. Fino al 3.11.2024.

Gli occhi del fotografo
Esposizione di una trentina di autoritratti di Roberto Donetta (1865-1932) nei quali il fotografo bleniese è in posa da solo, con i suoi familiari e con altre persone. **Corzoneso**, Casa Rotonda. Sa-Do: 14-17. Info: www.archiviodonetta.ch. Fino al 12.10.2024.

Bellinzonese

Non siamo più nel medioevo
Mostra che esplora secoli di trasformazioni delle fortificazioni bellinzonesi, iscritte dal 2000 nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO. Video, disegni, reperti storico-archeologici ed attività interattive. **Bellinzona**, Castello di Sasso Corbaro, dalle ore 10.00.

Paolo Bellini
Sculture. **Gnosca**, Monumento San Giovanni Battista, Lu-Do sempre aperto.

Mario Perrotta inaugura, giovedì 22 agosto, il Festival della Narrazione di Arzo giunto alla XXIV edizione.

Castelrotto-Bonzaglio di Sessa, 15 agosto 2024

«Je ne meurs pas, j'entre dans la vie».
Santa Teresa di Lisieux

Dopo lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia, la nostra cara mamma, nonna e bisnonna ha raggiunto la casa del Padre

Giannina Bottaro

1925
nata Trezzini
vedova Giuseppe

Ne danno il triste annuncio:
i figli Maurizio con Anna e famiglia
Antonella con Giuseppe Somazzi e famiglia
la sorella Fernanda vedova Salim
i nipoti Davide e famiglia
Rachel
la cognata Onorina Bottaro
il genero Ivan Motta e famiglia
i parenti tutti.

Si può visitare la nostra cara nell'oratorio Santa Lucia a Suvino, dove questa sera venerdì 16 agosto alle ore 17.30 verrà recitato un Santo Rosario in suffragio.
I funerali avranno luogo sabato 17 agosto alle ore 11.00 nella Prepositurale di San Martino a Sessa.
La cerimonia terminerà sul sagrato della chiesa.
Ringraziamo di cuore il personale del reparto Mimosa della Casa Anziani di Castelrotto per le amorevoli cure prestate.

Chi volesse ricordare la nostra cara può sostenere le opere a favore dell'Oratorio di Santa Lucia a Suvino.
IBAN: CH07 0900 0000 6900 5093 9.
Parrocchia di San Martino Sessa-Monteggio.

Cara nonna e bisnonna

Giannina

Ti ringraziamo per il bene che ci hai voluto e per tutti i bei momenti trascorsi a «Bonsciai».
Giovanni, Francesca con Sandro, Alessia con Guido e i piccoli Allegra e Brando, Luisa, Chiara con Domenico, Cecilia

Ruth Gallmann

A 25 anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con affetto a chi ti ha conosciuta, voluto bene e stimata.
Sandra, Pin, Rosa, Vanni e Delio

I decessi pubblicati in Ticino

LUGANESE

Ermanno (Titti) Roncoroni (1940) Ponte Capriasca, 12.8.2024. Funerali avvenuti.

Giovanni Fadda (1948) Ponte Tresa, 10.8.2024.

Nalda Laorca (1934) Lugano, 8.8.2024. Funerali avvenuti.

Elke Büsser (1936) Lugano, 11.8.2024. I funerali si terranno in forma privata.

MENDRISIOTTO

Vito Indelicato (1937) Coldrerio, 13.8.2024. Funerali: 16 agosto, ore 10, chiesa parrocchiale di Genestrerio.

Marta Briccola (1932) Castel San Pietro, 12.8.2024. Funerali avvenuti.

LOCARNESE

Gabriele A. Losa (1941) Locarno-Verscio, 12.8.2024. Funerali: 16 agosto, ore 9.45, Collegiata di Sant'Antonio a Locarno.

Gerda Poroli Bastone (1940) Losone, 12.8.2024. Funerali avvenuti.

Marco Regazzi (1942) Solduno, 12.8.2024. Funerali avvenuti.

Margrith Senn (1941) Brione s/Minusio-Lugano, 13.8.2024. Funerali: 16 agosto, ore 14, chiesa di San Francesco a Locarno.

Dorina Martini Locarno, 13.8.2024. Funerali: 16 agosto, ore 14.30, Collegiata di Sant'Antonio a Locarno.

Iginio Salmina (1932) Verscio, 13.8.2024. Funerali: 16 agosto, ore 11, crematorio di Riazzino.

Morbio Inferiore, 14 agosto 2024

«Ciao Pieri, ti ringrazio per aver cresciuto con amore i nostri figli e nipoti».
tuo Gian

Dopo lunga malattia, accompagnata con affetto si è spenta la nostra carissima

Pierangela Bernardi

1949

Ne danno l'annuncio:
il marito Giancarlo
i figli Moira con Giovanni
Tatiana con Ivan, Alice e Sofia
Denis con Antonietta
le sorelle, i cognati le cognate, i nipoti
e tutti i parenti.

I funerali si tengono oggi venerdì 16 agosto alle ore 8.30 nella chiesa di San Giorgio di Morbio Inferiore, segue la tumulazione al cimitero.
Ringraziamo tutto il personale del reparto CUPA della casa Giardino di Chiasso e quanti si sono presi cura con dedizione della nostra cara.
Già sin d'ora il nostro grazie a tutti coloro che ci testimonieranno vicinanza e cordoglio.

Sorengo, 14 agosto 2024

«Ti manderò un bacio con il vento e so che lo sentirai, ti volterai senza vedermi ma io sarò lì».
Pablo Neruda

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Valsecchi

1940

Ne danno il triste annuncio:
la figlia Pamela
la sorella Liana
la cognata Liliana con Simone e Matteo
i nipoti gli amici e i parenti tutti.

È possibile rendere visita al nostro caro Giordano presso l'Oratorio di San Rocco a Iseo (Bioggio) a partire da oggi venerdì 15 agosto alle ore 13.00.
I funerali con celebrazione della Santa Messa avranno luogo domani sabato 17 agosto alle ore 10.00 presso la Chiesa di Santa Maria a Iseo.
Desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine a tutto il personale della Casa per Anziani Il Pagnolo di Sorengo, con un ringraziamento speciale al team del secondo piano, per le amorevoli cure prestate.
Desideriamo inoltre esprimere fin da ora la nostra profonda gratitudine a tutti coloro che, in varie forme, sono al nostro fianco e che continueranno a esserci, rendendo omaggio alla sua memoria.

Ponte Capriasca, agosto 2024

GRAZIE

Le testimonianze di stima e affetto rivolte alla nostra cara

Rita Pollonini-Wyss

ci sono state di grande conforto.
Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.
Un particolare ringraziamento vada a don Michele Podbielski per la Santa Messa in suffragio e la recita del Santo Rosario; a don Ernesto Barlassina per la celebrazione della Santa Messa di deposizione; a Rosalba, Sonia B., Chiara e Sonia S. per aver accompagnato la celebrazione con i canti.
Di tutti serberemo un caro ricordo.
Michel, Marusca e Antonella con le rispettive famiglie

Chiasso, 14 agosto 2024

«Cara mamma il tuo ricordo vivrà sempre nei nostri cuori».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucilla (Pia) Rezzonico

n. Bernasconi
28.12.1925

Con infinita tristezza lo annunciano:
i figli Francesco con Antonietta e la figlia Griselda
Giorgio con le figlie Elisa e Giulia
Adriano con Yvonne e i figli Mirko, Marina e Jenny
Maria Luisa con Pasquale e la figlia Sara
l'affezionata nipote Maurizia con Salvatore
i parenti tutti.

I funerali si terranno domani sabato 17 agosto alle ore 10.00 nella Cappella del cimitero di Chiasso, segue l'accompagnamento al crematorio.
Ringraziamo la dr.ssa B. Solcà, la dr.ssa Valente, tutto il personale della Residenza Tertianum di Chiasso per la preziosa assistenza e tutti quelli che le sono stati vicini in questi ultimi anni.
La nostra cara è presente nella camera mortuaria del cimitero di Chiasso.

Losone, 11 agosto 2024

Ci rincuora e consola, credere che si sia ricongiunto al suo inseparabile fratello Guerino.

Ivano Manciana

«Pippo»
1946

Lo annunciano:
la cognata Katy vedova Guerino
l'affezionata nipote Stefania con Ghislen e i figli Kilian e Nawel
la sorella Mariagrazia con famiglia
i cugini e tutti i parenti.

Si può rendere visita al nostro caro a partire dalle ore 9.00 di oggi fino alle ore 16.00 presso la Casa Funeraria in via Riale Righetti 22 a Bellinzona-Carasso. Subito dopo seguirà una funzione in sua memoria nella sala cerimonie al pianoterra.
Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che, nelle varie forme, onoreranno la sua memoria.

Chi volesse ricordare il nostro Ivano lo può fare con una donazione per aiutare la Vallemaggia.
IBAN: CH 18 0076 4224 7339 0200 1.

Mendrisio, 14 agosto 2014
14 agosto 2024

Nel decimo anniversario ricorderemo la nostra carissima

Mariangela Bernasconi-Petraglio

Domani sabato 17 agosto durante la Santa Messa delle ore 18.00 in chiesa parrocchiale a Mendrisio.
Il suo esempio di vita e l'amore che ci ha donato illuminano i nostri giorni.
Elio, Paolo, Cristiano

Rancate, 15 agosto 2024

È mancata al nostro affetto

Liana Tettamanti

ved. Aurelio – n. Bernasconi
1933

Ne danno l'annuncio:
il figlio Fabio con la moglie Katia
i suoi cari nipoti Alan, Ramona con Luca
il fratello Luigi e famiglia
i nipoti e tutti i parenti.

I funerali si terranno domani sabato 17 agosto alle ore 16.00 nella sala delle cerimonie del crematorio di Chiasso.
Ringraziamo il Dr. Fritz, gli infermieri a domicilio Claudia, Miriam e Edison e tutto il personale della Casa Cabrini di Rancate per le premurose cure.
Un grazie già sin d'ora a tutti coloro che ci testimonieranno il loro cordoglio.
La nostra cara è presente dal pomeriggio di oggi nella camera mortuaria del crematorio.

www.coltamaiononoranze.ch - tel. 091 646 21 67

Increduli e profondamente addolorati siamo vicini a Mario, Annamaria, Gemma e famiglia per la perdita della dolcissima

Ambra

La tua luce resterà per sempre nei nostri cuori.
Federica Di Michele, Mauro Caggianelli e famiglie

Joy Mantegazza si unisce con grande tristezza al dolore della famiglia Albeck per la perdita di

Ambra

volata a raggiungere Fiona.

Montagnola, 15 agosto 2024

Nel cinquantesimo anniversario della sua prematura scomparsa ricordiamo il sorriso, lo sguardo aperto sul mondo e l'altruismo di

Fernando Hubmann

29.6.1948 – 15.8.1974

Il fratello Rezio e la sorella Stefania con le rispettive famiglie e i parenti tutti

---

Franco con Francesco, Lorenzo e Andrea, e MariaLuisa a due anni dalla sua triste e prematura scomparsa ricordano con immenso amore la loro carissima

Giovanna

Agno, 9 agosto 2024

È mancata la nostra cara

Rita Müller-Kistler

1933

I funerali avranno luogo il 30 agosto alle ore 14.00 presso la Chiesa di San Martino a Pura.
Ringraziamo di cuore tutto il personale medico e infermieristico della Casa anziani Cigno Bianco per le amorevoli cure prestate.
Famiglia Thomas Müller-Varini con Patrizia e Silvio, Sarnen

Comano, 15 agosto 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Bolgiani

«Gianni»
1938

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Magda
il figlio Matteo con Barbara e Nicolò
e i parenti tutti.

Giancarlo riposa nella camera mortuaria del cimitero di Comano.
La cerimonia di commiato avrà inizio con la celebrazione della S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Comano, domani sabato 17 agosto alle ore 14.45.
Seguirà l'accompagnamento al Tempio Crematorio in forma privata.
Ringraziamo di cuore il personale dell'Opera Charitas di Sonvico e dell'Ospedale Civico di Lugano, nonché la dottoressa Vanessa Dietler e tutto il personale che l'ha assistito a domicilio, per le amorevoli cure prestate.
Sarai sempre nel cuore di chi ti ama.

CENTRO FUNERARIO LUGANO DELMENICO FUNERAL PLANNERS 091 971 27 16 · www.cfl.ch

---

Castel San Pietro, 13 agosto 2024

Il Comitato del Gruppo Sportivo Castello è vicino a Dario, Elia e Gioele in questo doloroso momento, per la perdita della cara mamma e nonna

Marta Briccola

La Direzione e tutti i collaboratori di AGE Sa Chiasso si stringono con affetto alla famiglia e a tutti i parenti del collega Dario per la scomparsa della mamma

Marta Briccola

ed esprimono le più sentite condoglianze.

Novazzano, agosto 2024

RINGRAZIAMENTO

Per le molteplici testimonianze di affetto, amicizia e stima tributate al nostro caro

André Ledermann

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini.
Eliana, Sandro e Simona

Porza, 14 agosto 2024

È venuto a mancare il nostro amato

Roberto Clot

1936

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Amalia**
le figlie **Gioia ed Eliane**
i nipoti Susanna, Andrea, Simone e Matteo
e tutti i parenti.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Porza domani, sabato 17 agosto alle ore 14.15.
Si può rendere visita al nostro caro nella camera mortuaria del Centro Funerario Lugano in via delle Rose 4 a Pregassona.

CENTRO FUNERARIO LUGANO DELMENICO FUNERAL PLANNERS 091 971 27 16 · www.cfl.ch

---

Viganello, 15 agosto 2024

«aimez vous tous»

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta

Beatrice Martino

2 febbraio 1954

Lo annunciano:
il marito Michele Angelo
il figlio Patrick con la compagna Manon
il fratello Roger con la compagna Mireille
il cognato Antonio con Loredana e i figli Stella, Manuel e Alan
amici e i parenti tutti.

Una cerimonia in sua memoria avrà luogo sabato 17 agosto alle ore 11.00 nella sala cerimonie del Tempio Crematorio di Lugano.
Ringraziamo di cuore tutte le persone che le sono state vicino e che si sono prese cura di lei.

BIANCARDI COMPETENZA FUNERARIA condoglianze ai famigliari su WWW.BIANCARDI.CH

Lugano, 15 Agosto 2024

Piera Pelli Gorlani

Da un anno la nostra cara Piera ha raggiunto il suo amato Paolo.
Con infinito affetto e nostalgia la ricordiamo, a quanti la conobbero e le vollero bene.

La sorella Cecilia con Sergio Flavio e Sara

Lamone, 16.8.2024

È già passato un anno dalla scomparsa della nonna

Ariella Brovedani

La ricordano con affetto *i suoi amati nipoti e tutta la sua famiglia.*
Sei sempre nei nostri cuori.

Il Sole
Sorge alle **06.26**
Tramonta alle **20.31**

La Luna
Sorge alle **18.57**
Tramonta alle **01.41**

Fino a stanotte

Sud delle Alpi ed Engadina: oggi soleggiato. In giornata sviluppo di cumuli sui rilievi e da metà pomeriggio tendenza a temporali a partire dalle Alpi. In montagna vento debole da sudovest. **Nord delle Alpi:** inizialmente soleggiato, ma da metà giornata soprattutto in montagna qualche locale rovescio o temporale, in possibile estensione alle zone dell'Altopiano alla sera. In particolare lungo le Prealpi temporali a tratti forti con possibili accumuli di pioggia importanti.

Da domani a martedì

Sud delle Alpi ed Engadina: sabato abbastanza soleggiato, poi nubi in aumento con tendenza a rovesci. Domenica nuvoloso; nel corso del pomeriggio graduale passaggio a tempo asciutto. Lunedì e martedì soleggiato. **Nord delle Alpi:** sabato in pianura nuvolosità variabile. A tratti alcuni rovesci o temporali di forte intensità. Domenica nuvoloso con precipitazioni estese. Lunedì e martedì soleggiato.

Nord

Sabato 18°/26° – Domenica 17°/20° – Lunedì 15°/21° – Martedì 14°/24°

Sud

Sabato 20°/29° – Domenica 19°/26° – Lunedì 18°/29° – Martedì 19°/29°

COSA DICONO LE STELLE

Ariete 21 MAR / 20 APR
Tendete a cadere vittima dell'amore istantaneo? Cercate di non idealizzare tutte le vostre infatuazioni...

Toro 21 APR / 20 MAG
Vi ricorderete molto presto di che pasta siete fatti e vi rialzerete trionfalmente dopo questa brutta batosta.

Gemelli 21 MAG / 21 GIU
Non c'è cosa più importante della felicità dei vostri amici: fareste di tutto per vederli sorridere...

Cancro 22 GIU / 22 LUG
Traspare un'aria stanca e desiderosa di novità stimolanti. Provate a uscire dalla comfort zone, non sbaglierete!

Leone 23 LUG / 22 AGO
Organizzare un viaggio last minute potrebbe essere l'idea migliore per ricaricare le energie. Mare o montagna?

Vergine 23 AGO / 22 SET
Per dei tipi come voi le vacanze non esistono, ma attenti a non eccedere, altrimenti sarete più stanchi di prima...

Bilancia 23 SETT / 22 OTT
Beneficiate del dubbio e fidatevi del vostro istinto infallibile: con questi due alleati trionferete in ogni sfida.

Scorpione 23 OTT / 22 NOV
Sentite che è arrivato il momento di innamorarvi e accasarvi. Stanno finendo i tempi da Dongiovanni?

Sagittario 23 NOV / 21 DIC
Saprete agire nel modo più corretto e coraggioso all'insorgere delle nuove difficoltà. Fidatevi dell'istinto!

Capricorno 22 DIC / 20 GEN
Non abbiate paura delle aspirazioni più audaci. Credete nel vostro valore e buttatevi senza troppi timori!

Acquario 21 GEN / 19 FEB
Avete riflettuto a lungo sui pro e i contro di una decisione davvero importante. Ora è tempo di agire, forza!

Pesci 20 FEB / 20 MAR
Per il resto della giornata non dovreste avere altri programmi, se non quello di oziare sotto un ombrellone!

Rebus

(Frase 8, 6)

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. La madre di Lucia Mondella – **6.** Un grappolo senza acini – **11.** Monti euro-asiatici – **12.** Il plurale di colui e colei – **13.** La cantante Turner – **14.** A voi dovuto – **15.** Io per Tacito – **16.** La cantautrice O'Connor che lanciò «Nothing Compares 2 U» – **18.** Finiscono nei burroni – **19.** Il forte... degli uomini – **20.** L'attrice Barzizza – **22.** Una gemma preziosa – **24.** Il giardino della Creazione – **25.** Acciaio per pentole – **26.** Insegna gentilizia – **28.** Al di qua nei prefissi – **29.** Cibo per cavalli – **30.** Simbolo chimico dell'iridio – **31.** Ragazze cresciute – **33.** Scrisse «Il pozzo e il pendolo» – **34.** Racconta il passato dei popoli – **35.** Il compositore Orff – **36.** Confina con Lugano e Maroggia – **37.** Un satellite di Urano – **38.** Lo scrittore Canetti – **39.** Fastidioso.

VERTICALI
1. Non falsificati – **2.** Il Cantone con Sankt-Moritz – **3.** Un pianeta come Plutone – **4.** Lei a Venezia – **5.** Mettersi in coda – **6.** Tinto di ottimismo – **7.** Lo è la marea che sommerge – **8.** Moralmente repellente – **9.** Può bilanciare il contro – **10.** Vocali in volo – **12.** Confortata, incoraggiata – **14.** Suprema felicità, godimento – **16.** Sezione (abbr.) – **17.** Sciocchino e frivolo – **19.** Inventò il sassofono – **21.** I più vecchi nello... sport – **23.** Le bacchette su cui si dondolano gli uccelli in gabbia – **24.** Prefisso che sestuplica – **27.** Il regno pagano delle ombre – **29.** George, Oscar per «I ragazzi irresistibili» – **32.** Tavola ricurva di botte – **33.** Lo si fa con due oggetti – **34.** Secrétariat Romand Lausanne – **35.** Verso del grillo – **36.** Le prime vocali – **37.** Sono in pieno caos.

Sudoku

Facile

3	2	7	6	8	5	4		
1								
6				4			3	
				5	6	7		9
		6	7		8	1		
7		8	3	1				
	3			2				7
								4
		4	5	6	3	8	1	2

Difficile

9	6		3		5			
	2							
5					9			
2		5	6		4	7	9	
3			8	9	7			2
	8	9	2		1	4		3
			5					7
							1	
			7		2		3	5

Le soluzioni del numero precedente

CRUCIVERBA

A	N	A	N	A	S	■	O	R	A	A	L
M	E	N	O	R	I	S	I	O	T	T	O
A	S	T	A	■	B	A	N	D	I	T	I
C	S	I	■	P	I	L	A	■	P	E	R
H	O	■	M	O	L	A	■	L	I	S	A
E	■	P	E	S	O	■	V	I	C	E	■
■	T	A	L	E	■	W	I	F	I	■	P
L	U	P	A	■	P	I	T	T	■	E	L
A	C	E	■	A	L	D	A	■	E	U	A
P	A	E	S	T	U	M	■	S	L	O	T
I	N	T	E	R	S	E	Z	I	O	N	E
S	I	E	R	I	■	R	E	G	G	A	E

SUDOKU

2	3	9	8	5	4	6	7	1
1	4	5	2	6	7	3	8	9
6	7	8	1	3	9	2	4	5
3	1	2	4	7	5	8	9	6
4	5	6	3	9	8	1	2	7
8	9	7	6	1	2	4	5	3
5	2	1	7	4	3	9	6	8
7	6	4	9	8	1	5	3	2
9	8	3	5	2	6	7	1	4

2	8	5	6	7	1	4	3	9
1	3	4	2	5	9	6	7	8
6	7	9	3	4	8	1	2	5
3	1	2	4	6	5	8	9	7
4	5	6	8	9	7	2	1	3
7	9	8	1	2	3	5	4	6
5	2	1	7	3	6	9	8	4
8	6	3	9	1	4	7	5	2
9	4	7	5	8	2	3	6	1

REBUS anglo-italiano
(Frase 9, 6)
pond (stagno) – E – Ra – T – esce – LTE =
PONDERATE SCELTE

Lotto svizzero

3 5 11 22 32 41

Numero fortunato 2
Numero Replay 3

Joker

974 577